

Il terremoto

Apocalisse Venezuela: quasi mille le vittime e più di 50.000 dispersi

Campo alle pagine 4 e 5



Medio Oriente

Libano e Israele firmano l'intesa-quadro per la pace
La condanna di Hezbollah

Guerrera a pagina 6

Cinema

Gorizia, il Premio Amidei omaggia l'impegno civile dell'opera di Giordana

Pessotto alle pagine 30 e 31

Lo studio

Paghe in stallo da sei anni, l'inflazione fa aumentare il multilavoro

Le aziende di Veneto e Friuli Venezia Giulia corrispondono salari che non compensano l'inflazione, arrivata al 18%. Lo dice l'Istituto di Ricerca di Acli (Iref), partendo dai dati raccolti dai Caf delle regioni. In più aumenta la quota di multilavoro. Chi lavora per più datori però guadagna un terzo in meno di chi ne ha uno solo, ma è la risposta a un mercato senza alternative». Franceschini a pagina 11

Il commento

Locomotiva Nordest, l'urgenza degli stipendi ai giovani

GIANCARLO CORÒ

Rapporti di Banca d'Italia sulle economie regionali di Veneto e Fvg hanno aperto una discussione sulle deludenti dinamiche di un'area indicata come locomotiva d'Italia. L'interrogativo è se il rallentamento sia di natura congiunturale o il segnale di alcune fragilità strutturali del Nordest. A pagina 11

Porto, sblocco a Servola

Da Roma, con un anno di ritardo, il via libera al finanziamento da 200 milioni per la nuova stazione ferroviaria e lo svincolo autostradale

Immediata delibera dell'Authority sul bando di gara europea che assegnerà progettazione e realizzazione: lo scalo triestino a una svolta

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha firmato il decreto ministeriale per lo sblocco dei fondi per il progetto di Servola a Trieste. Il via libera del Mef è di ieri sera, ma l'Autorità portuale aveva già deciso di rompere gli indugi approvando in mattinata l'iter che avvia la gara per la realizzazione della nuova stazione merci, dello svincolo autostradale e della messa in sicurezza dei terreni inquinati. Il valore complessivo dell'appalto ammonta a 199,6 milioni. Il bando sarà pubblicato il 30 giugno sulla Gazzetta ufficiale dell'Ue. D'Amelio alle pagine 2 e 3

Il grande caldo
L'anticiclone soffoca il Fvg: l'acqua del mare ha già 27 gradi

Blasich a pagina 16

Trieste
Aria condizionata negli asili: piano da 624.000 euro della Regione

Degrassi a pagina 22

BASKET: L'EPILOGO



Ufficiale l'iscrizione della Pall'Trieste in A1
Il ministro Abodi: «Tradizione sportiva salva»

Un appoggio a canestro al PalaRubini: Trieste giocherà in A1 anche la prossima stagione (foto Bruni)
Gatto a pagina 33

NELLE CRONACHE

Incarichi conferiti
Resinovich, periti a caccia di impronte sui sacchi neri

Tonero a pagina 20



Donna nei guai
Gestiva un giro di prostitute cinesi
Finisce in manette

A pagina 21

Lotteria
Gratta e vince un milione di euro a Opicina

A pagina 24

Il Cai: uno scempio

La roccia carsica imbrattata con lo spray
Vandali nell'area delle pozze del Rosandra



Una delle rocce imbrattate

«Immagini che chi frequenta la montagna o semplicemente ama la natura non vorrebbe mai vedere: le rocce carsiche che costeggiano il Rosandra, nel cuore della riserva naturale, imbrattate e deturpate con la vernice. L'unico sentimento possibile è un profondo e sincero sdegno». Parole dure e amare quelle di Massimiliano Reiter, presidente della Società Alpina delle Giulie (Se-

zione Cai Trieste). Nella zona delle pozze del torrente Rosandra sono stati realizzati disegni e scritti con vernice spray sulla preziosa roccia carsica, scolpita nei millenni dalla forza della natura. Un episodio grave che va ben oltre il "semplice" vandalismo: si tratta di un oltraggio alla natura e alla cultura ambientale e alpinistica triestina. Tallandini a pagina 25



Primo piano



I primi passi di Serracchiani con il cavalier Arvedi per la Ferriera

La svolta per Servola arriva tra il 2014 e il 2016, quando il gruppo Arvedi rileva l'impianto siderurgico di Servola, avviando la riduzione delle emissioni. Tra i registi politici dell'operazione, l'allora presidente della Regione Fvg Debora Serracchiani.



Il secondo Accordo di programma e il via alla riconversione del sito siderurgico

Nel giugno 2020 viene firmato l'Accordo di programma per la Ferriera. Per l'allora ministro Patuanelli «un momento storico per la città». Si decide di spegnere altoforno e cokeria, puntando su laminatoio a freddo e attività logistico-portuali.



Stazione di Servola Fondi sbloccati, si parte con il bando

Trieste, ok ministeriale dopo un anno d'incertezza ai 200 milioni di finanziamenti. A gara l'appalto integrato per la progettazione e la realizzazione dello snodo retroportuale ferroviario e dello svincolo autostradale. «Opere fondamentali»

DIEGOD'AMELIO
TRIESTE

La riconversione

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha firmato il decreto ministeriale per lo sblocco dei fondi per il progetto di Servola a Trieste. Il via libera del Mef è arrivato nella serata di ieri, ma l'Autorità portuale aveva già deciso di rompere gli indugi nelle ore precedenti, approvando ieri mattina l'iter che avvia la gara per la realizzazione della nuova stazione merci, dello svincolo autostradale e della messa in sicurezza dei terreni inquinati. Il valore complessivo dell'appalto è di 199,6 milioni. Il bando sarà pubblicato il 30 giugno sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, chiamando a raccolta le imprese interessate al più importante dei lavori infrastrutturali finanziati dal Fondo complementare del Pnrr.

Dopo un anno trascorso nell'incertezza sul futuro dei fondi congelati, finalmente si parte grazie all'avvenuto sblocco dei 180 milioni Pnrr con l'aggiunta di ulteriori 19 milioni, che il ministero dell'Economia ha stanziato a copertura dell'aumento dei costi di cantiere maturato nei quattro

FOCUS

Il progetto Servola



I FONDI

199 milioni

realizzazione della nuova stazione

316 milioni

partenariato pubblico privato per il primo lotto del Molo VIII



I TEMPI

2026

gare d'appalto per la stazione e il Molo VIII

2031

scadenza per il collaudo della stazione



GLI EFFETTI

25.000 treni

raddoppio della capacità ferroviaria del porto

450.000 teu

250.000 Ro-ro

la capacità del Molo VIII



Risorse, tempistiche, risultati attesi: qui un grafico che riassume le caratteristiche principali dell'operazione Servola

anni trascorsi dal primo progetto. Un sospiro di sollievo per l'Autorità portuale, perché l'1 luglio sarà aggiornato il prezzario dei lavori pubblici, che si prevede aumenterà i costi di lavorazioni e materiali. Uscire con il bando prima di questa data permette di non incrementare ulteriormente il valore dell'opera ed evitare l'esborso dalle casse pubbliche di una cifra probabilmente vicina ai 10 milioni.

A gara finisce un appalto integrato, in cui l'aggiudicatario dovrà impegnarsi a realizzare sia la progettazione esecutiva che i lavori. I termini rimarranno aperti fino al 30 luglio. Poi l'Authority nominerà una commissione di tecnici interni ed esterni, che verificherà il progetto preliminare e la solidità finanziaria delle candidature. Dopo la scelta del vincitore, passeranno 35 giorni per il deposito di possibili ricorsi. E qui potrebbero volerci mesi, qualora gli esclusi decidessero di rivolgersi al Tar. Se così non sarà, l'aggiudicatario verrà scelto entro ottobre: avrà sessanta giorni per la progettazione e poi dovrà aprire il cantiere tra febbraio e marzo. Si partirà dalla messa in sicurezza dei terreni, dopo la quale comincerà la posa di dieci binari e la costruzione



dello svincolo diretto sulla superstrada, che eliminerà il traffico di camion che attualmente passa per la città. Per il presidente del Fvg Fedriga, «la firma da parte del ministro Giorgetti rappresenta una

notizia di grande importanza per il Friuli Venezia Giulia e per l'intero sistema logistico nazionale. Desidero rivolgere un particolare ringraziamento al titolare del Mef, come al ministro Salvini. Lo sblocco garantirà continuità ai progetti di sviluppo del porto di Trieste e della piattaforma logistica regionale».

Il presidente dell'Adsp Marco Consalvo esulta: «Oggi si apre una nuova fase per il porto di Trieste. La collaborazione tra le istituzioni ha consentito di superare uno stallo di anni. Ora siamo pronti ad avviare la gara e a trasformare questo investimen-

LE VOCI

Soddisfazione tra tutti i protagonisti istituzionali di una vicenda durata troppo a lungo

promosso da

nord/est multimedia **ilNordEst.**

con il sostegno di

partner

main partner

INFRASTRUTTURE

RETI E TERRITORIO A NORDEST. LE CONNESSIONI STRATEGICHE PER IL PAESE

8 luglio 2026, ore 9

Padova Congress, Padova

Corriere delle Alpi **il mattino** **IL PICCOLO** **la Nuova** **la tribuna** **Messaggero Veneto**

iscrizioni su www.eventinm.it

Primo piano

↓
Petrucchio, Icop e la demolizione delle torri con l'esplosivo: fine dell'area a caldo

Il 22 marzo 2023 vengono rase al suolo le tre torri "cowper" della Ferriera con 110 chili di esplosivo. La Icop, socia del terminalista Hhla, ha acquisito i terreni dell'ex impianto siderurgico e provvede alle demolizioni e alla messa in sicurezza ambientale del sito.



↓
L'assessore Scoccimarro e la rimozione del "nasone"

Nel novembre 2025 è eliminato lo storico cumulo di inquinanti all'ex Ferriera. Dopo il via libera dell'assessore all'Ambiente Scoccimarro, viene spianato il cosiddetto "nasone". Trattati centomila metri cubi di sostanze: saranno usati per livellare i terreni.



Terminal all'ex Aquila Via all'iter per costruire il secondo lotto del molo

Si cerca il progettista: altri 356 metri da realizzare entro il 2029

TRIESTE

La costruzione della banchina ungherese all'ex Aquila prosegue: la consegna è prevista per l'autunno e l'Autorità portuale si porta avanti, lanciando la gara per appaltare la progettazione del secondo lotto, che verrà a costare altri 83 milioni, portando la lunghezza del molo a 630 metri. Se sul fronte mare si procede, la riconversione della vecchia raffineria petrolifera vive una palese contraddizione: la realizzazione del terminal a terra infatti non è ancora neppure cominciata, bloccata prima dal lungo confronto tra la società Adria Port e il ministero dell'Ambiente sulle autorizzazioni e ora dal cambio di governo a Budapest, anche se il nuovo premier Péter Magyar ha confermato il pieno interesse del suo esecutivo a perseguire l'idea dello sbocco al mare dell'Ungheria in quel di Trieste.

L'opera

Il banchinamento del lato nord è in fase di ultimazione: il cantiere è gestito dall'Autorità portuale, che ha investito 45 milioni del Fondo complementare al Pnrr per costruire 245 metri di banchina e dragare i fondali antistanti fino a 12 metri. Ora è partito l'iter del secondo lotto, ovvero la continuazione verso sud del molo, posto all'imbocco del Canale navigabile in zona Noghere a Muggia. L'Adsp ha bandito la gara per la «progettazione di fattibilità tecnica ed economica con opzione per il successivo affidamento delle attività di direzione lavori e coordinamento per la sicurezza». I piani prevedono un allungamento della banchina di ulteriori 356 metri. Il bando non è ancora l'affidamento dei lavori, ma soltanto quello per la stesura del Pfte, con un valore complessivo di 6,1 milioni. Il quadro economico dell'opera vera e propria vale invece 83 milioni, con collaudo ipotizzato nel settembre 2029.

I tempi

Ciò che manca a questo punto per arrivare al completamento del programma è la costruzione del terminal multipurpose alle spalle della banchina, tanto più che l'ambizioso obiettivo dichiarato da Budapest è di mettere in attività i primi servizi entro il 2028. La buona notizia è arrivata ad ogni modo dopo il cambio di governo: l'opposizione ungherese aveva sempre criticato la gestione di Adria Port e l'idea di operare a Trieste, ma il nuovo premier Tamás Magyar ha evi-



denziato in un recente incontro con l'omologa Giorgia Meloni l'assoluta convinzione a proseguire, chiedendo a Roma di ridurre i tempi burocratici delle autorizzazioni ambientali, dopo aver visto trascorrere quasi due anni tra il deposito dell'analisi di rischio nel gennaio 2024 e le osservazioni degli enti pubbliche rilasciate a ottobre 2025. Ma i tempi allo stato attuale non dipendono più dal ministero dell'Ambiente, che attende la consegna del progetto definitivo del terminal e di tutti gli aspetti connessi alla messa in sicurezza dei terreni, ovvero il consueto tombamento degli inquinanti attraverso un sarcofago in calcestruzzo posto sotto i piazzali.

Le risorse

Adria Port aveva ipotizzato di bandire la gara d'appalto per la progettazione a inizio anno, ma le tempistiche si stanno dilatando. La società preferisce non

Grandi macchinari all'opera nell'area ex Aquila nel cantiere Pnrr per realizzare la banchina
archivio

commentare: la prudenza è d'obbligo in attesa di veder completati gli incarichi nel nuovo governo e di conoscere sotto quale ministero verrà posto il controllo della società pubblica, che al momento sta comunque lavorando con Invitalia con l'intenzione di farne la centrale di committenza per la procedura. Scontata la volontà di accelerare il più possibile, posto che l'acquisto delle aree dell'ex Aquila risale ormai al luglio 2019: sette anni fa. In ballo i 32 ettari sul Canale navigabile, per i quali la società pubblica ungherese ha messo in conto un investimento da 200 milioni tra acquisto dei terreni, lavori sui piazzali e attrezzature per la gestione di un terminal dedicato a traghetti ro-ro e rinfuse nell'ambito dei metalli e dell'edilizia, con un focus sull'import-export ungherese. Alle risorse dei privati, si aggiungono quelle pubbliche: i 45 milioni del Fondo complementare sono stati già impiegati e il ministero delle Infrastrutture ne ha promessi altri 10 per effettuare un altro metro di dragaggio. A questi dovranno aggiungersi gli 83 milioni per il secondo lotto della banchina, che allo stato attuale sono tutti da trovare, anche se il terminal sarà in grado di cominciare a lavorare con l'attracco più corto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

to in un'infrastruttura destinata a consolidare la leadership ferroviaria del porto di Trieste e a rafforzare la competitività del sistema logistico italiano». I 180 milioni erano già stati trasferiti sul conto dell'Adsp, ma erano bloccati da più di un anno, dopo la sospensione della prima gara d'appalto, per l'impossibilità di concludere l'opera entro il 2026, come previsto dalle scadenze Pnrr. Consalvo è andato in pressing sul Mit fin dal suo insediamento: le risposte concrete alla fine sono arrivate però dal Mef e dalla Ragioneria dello Stato, anche per l'interven-

to reiterato di Fedriga sul governo e sul ministro Giorgetti. E proprio la Ragioneria ha messo sul tavolo la soluzione contabile: in caso di finanziamento aggiuntivo su un'opera pubblica (i 19 milioni appunto), la data di scadenza dello stanziamento preesistente può essere posticipata e agganciata alla deadline della nuova posta. E così i fondi bloccati in quanto datati 2026, potranno essere nuovamente utilizzati con una scadenza posticipata al 2031. A ottobre dovrebbe inoltre essere bandita la gara per il primo lotto del Molo VIII, seconda gamba

L'area interessata dai lavori per la costruzione della futura stazione di Servola
Foto Andrea Lasorte

della riconversione dell'area ex Ferriera a usi logistico-portuali. Il primo lotto della banchina costerà 316 milioni, due terzi messi a disposizione dal Mit e un terzo dalla società privata che si aggiudicherà il bando. La tedesca Hhla è favorita, essendo concessionaria della adiacente Piattaforma logistica e autrice del progetto preliminare del previsto nuovo molo container.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTO E I COMMENTI



1
È stato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti a firmare ieri sera il decreto ministeriale per lo sblocco dei fondi per Servola a Trieste



2
Per il governatore Fvg Massimiliano Fedriga «la firma rappresenta una notizia di grande importanza per il Fvg e per l'intero sistema logistico nazionale»



3
Esulta il presidente dell'Adsp Marco Consalvo: «Si apre una nuova fase per il porto di Trieste grazie alla collaborazione tra le istituzioni»

83

MILIONI

Ancora da reperire le risorse necessarie per eseguire la nuova porzione dell'infrastruttura

Attualità

Il terremoto

Scavi a mani nude nelle macerie

In Venezuela la corsa contro il tempo

Il bilancio complessivo sfiora le mille vittime, almeno 50mila dispersi
Gli ospedali sono al collasso, mancano sia i medici che le ambulanze
I pompieri sono pochi e mal pagati, c'è una cronica carenza di mezzi

MARCELLO CAMPO
CARACAS

Le ricerche

È corsa contro il tempo in Venezuela per salvare quante più vite possibili mentre il tragico bilancio delle vittime sale di ora in ora e già sfiora i mille morti, mentre si aggrava anche quello angosciante dei dispersi, che ormai supera quota 50 mila. Si scava a mani nude, con mezzi di fortuna, soprattutto nella zona più colpita di La Guaira, alla ricerca di un lamento, di un grido di aiuto, di un segnale da sotto le montagne di macerie in cui si sono



Alcuni volontari camminano tra le macerie (Ansa/Afp)

sbriciolati decine di edifici. Tante mani che spostano detriti e tanti volti tesi, stremati. Che si sciolgono in lacrime quando riescono a trovare un segnale di vita. Come nel caso delle due donne e di un neonato, estratti vivi tra gli applausi e l'emozione. Piccoli miracoli che ridanno speranza. Anche se si lavora senza mezzi, senza escavatori, senza strumenti.

Il nodo dei feriti

E la situazione è pesantissima anche per assistere i feriti. Se ne contano almeno tremila. Ma gli ospedali sono al collasso, mancano le ambulanze, ci sono pochi medici e reparti di emergenza ormai vengono allestiti anche per strada. La «finestra d'oro», ovvero le fatidiche 72 ore dopo una calamità in cui le protezioni civili di tutto il mondo ritengono sia ancora possibile estrarre dalle macerie persone vive, si sta inesorabilmente chiudendo e si fa il conto alla rovescia in attesa degli aiuti dall'estero. La solidarietà internazionale si è messa in moto: sono in arrivo delle prime squadre di soccorso da mezzo mondo. Circa mille uomini, 25 squadre di soccorso da 17 Paesi, tra cui l'Italia, oltre all'Onu, stanno arrivando nella zona. Anche la situazione dei pompieri venezuelani è molto critica: pochi e mal pagati con le associazioni di categoria che de-

nunciano da tempo stipendi insufficienti, carenza di mezzi e gravi lacune operative. A fronte di queste ataviche difficoltà, il governo è consapevole di essere sotto la lente del pianeta, e sta facendo di tutto per accelerare i tempi, ma è chiaro che non ha a disposizione uomini e soprattutto attrezzature adeguate per la rimozione rapida dei detriti.

Parla Rodriguez

«Abbiamo sgombrato le strade di accesso a La Guaira: ora le squadre di soccorso potranno raggiungere più agilmente i palazzi crollati e salvare vite», ha assicurato la presidente ad interim, Delcy Rodriguez con la voce stanca dopo due giorni senza chiudere occhio. Liberare le strade significa anche agevolare l'arrivo del cibo, dell'acqua, delle tende, di tutti gli aiuti necessari ad alleviare la sofferenza della

L'ATTESA

Gli aiuti in arrivo dall'estero potrebbero fare la differenza. Secondo l'Oim, le persone danneggiate dal sisma sarebbero 6,8 milioni



Prosegue la ricerca delle persone scomparse, travolte dalle macerie dei crolli dovuti al sisma che ha travolto il Venezuela (Ansa/Afp)

popolazione della zona: sono circa 70mila le famiglie solo a La Guaira che hanno passato la seconda notte all'addiaccio, dormendo in macchina, in rifugi di fortuna o per terra. Così com'è accaduto la prima notte, nelle ore successive al sisma, si continuano a registrare casi di sciagallaggio e saccheggi di quello che rimane delle merci nei negozi distrutti o delle case ridotte in macerie. Per far fronte a questo dramma nel dramma, nel quadro dello stato di emergenza sancito nelle ore successive al sisma, sempre Rodriguez ha annunciato la militarizzazione dello Stato. «Con il dispiegamento di personale delle Forze Armate Nazionali Bolivariane, il governo intende garantire la protezione delle aree civili colpite, prevenire disordini pubblici e agevolare la libera circolazione delle squadre di soccorso», ha detto la presidente. Secondo le stime dell'Oim, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni, fino a 6,8 milioni di persone potrebbero essere state danneggiate dal sisma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe di Calascibetta morto per salvare la moglie

ROMA

La storia

Un appuntamento con il destino quello di Giuseppe Colaiani, 56 anni, originario di Calascibetta, paese dell'Ennese, prima vittima italiana del terremoto in Venezuela, morto dopo avere portato in salvo la moglie Iasmira, venezuelana.

Il suo corpo non è stato ancora trovato, sepolto dai calcinacci del palazzo in cui viveva al diciassettesimo piano a La Guaira, la zona portuale di Caracas. A Calascibetta, a pochi chilometri da Enna, Giuseppe era venuto l'ultima volta 4 anni fa, nonostante avesse mantenuto sempre un legame forte con la cugina Giovanna Lucia Colaiani. Giuseppe era figlio di Egidio, lo stesso nome che aveva voluto dare al suo primogenito, oggi ventisetten-

ne, ingegnere chimico, che lavora a Firenze. Il padre della vittima era andato via dalla Sicilia negli anni 50. Si era sposato, anche lui, con una donna venezuelana e aveva aperto un'officina meccanica che, in breve tempo, era diventata la più grande e prestigiosa di Caracas. Fino all'avvento di Chavez e ancor più con Maduro, quando le cose erano cambiate per tutti. Tanto che Giuseppe, appena i suoi figli erano in età di frequentare l'università, li aveva fatti andare in Europa. E, per una sorte bizzarra, lui e la moglie avevano trascorso in Francia gli ultimi due anni. Erano tornati a Caracas da appena 20 giorni. «Eravamo molto legati con Giuseppe - dice la cugina Giovanna Lucia - ci sentivamo spesso e mia figlia era stata sua ospite in Venezuela, per il semestre dell'Erasmus».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dramma degli italiani, le vittime accertate sono tre

Sono almeno 150mila nel Paese, pioggia di telefonate all'Unità di Crisi
Sono tre i deceduti

ROMA

Il racconto

Aumentano di ora in ora le chiamate all'Unità di Crisi della Farnesina di italiani che cercano familiari e amici di cui non hanno notizie da quando il terremoto ha devastato il nord del Vene-

zuela. Quella italiana è una comunità nutrita, radicata, intrecciata nelle vite e nei destini del Paese che li ha accolti: sono circa 150.000 i connazionali registrati all'Aire, molti con la doppia nazionalità, e quasi la metà vive nell'area colpita. Ad aggiornare il bilancio «nazionale» di una tragedia dalle dimensioni ancora incalcolabili è il ministro degli Esteri, Antonio Tajani: sono tre i morti italo-venezuelani accertati, cinque i feriti, e 35 i dispersi. Ma sono numeri provvisori: circa 3.000 connazionali vivono vicino all'epicentro del sisma. In particolare, ha spiegato la con-

sigliera dell'Unità di crisi Maria Teresa Del Re in viaggio con i soccorsi italiani, «molte domande arrivano sulla situazione a La Guaira», uno dei centri più colpiti. «Non sappiamo esattamente quello che si troverà sotto le macerie», ha ammesso con apprensione il titolare della Farnesina da Dubrovnik dove si trova in missione. La prima vittima italiana accertata è Giuseppe Colaiani, 56 anni, originario di Calascibetta, nell'Ennese, morto dopo avere portato in salvo la moglie Iasmira proprio a La Guaira. Le identità degli altri due non sono ancora state rese note. Gli ap-

PELLI si moltiplicano anche sui social, come quello per la siciliana Francesca Mannina, originaria di Balestrate, in provincia di Palermo, di cui non si hanno notizie da quando stava cercando di uscire da un edificio. «La sua famiglia la cerca disperatamente. Qualsiasi informazione può essere importante», si legge su un manifestino pubblicato su Facebook con un numero di telefono da contattare e la richiesta di diffonderlo. «Ogni secondo conta», conclude l'appello, a dare il senso della corsa contro il tempo che tutto il Paese sta vivendo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una donna piange dopo il ritrovamento del corpo di un parente

Attualità

Il terremoto



L'allerta di Google utile se lontani dall'epicentro

ROMA

Il focus

Il sistema di allerta di Google che in Venezuela, in alcuni casi, ha inviato un messaggio di avviso sugli smartphone qualche secondo prima del terremoto, può essere stato di qualche utilità soltanto per chi si trovava molto lontano dall'epicentro, come chiarisce all'ANSA Salvatore Stramondo, direttore del Dipartimento Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

«È importante sottolineare che il sistema di Android non prevede i terremoti», afferma Stramondo. «Usa gli accelerometri presenti nei cellulari, che possono individuare il primo scuotimento, più leggero, prodotto dalle onde primarie, chiamate onde P, che sono quelle più velo-

ci». La parte principale dell'energia distruttiva del terremoto è trasportata, invece, dalle onde secondarie o onde S, più lente. Nell'epicentro, la differenza di tempo tra l'arrivo delle due tipologie di onde è minima, dunque l'avviso può aver dato il tempo di mettersi in sicurezza solo a chi si trovava a chilometri di distanza, che ha ricevuto il messaggio qualche decina di secondi prima della scossa. «L'utilità dipende molto da dove ci si trova», dice l'esperto dell'Ingv. Il sistema, inoltre, funziona solo se il segnale è rilevato nello stesso momento da molti telefoni presenti nella stessa area: in quel caso, cerca di stimare epicentro, magnitudo e area potenzialmente interessata, e invia l'allert agli utenti. In Italia il sistema di allerta di Google non è disponibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MISSIONE

Soccorritori e sanitari in volo da Roma



Soccorritori, sanitari e funzionari. La missione italiana in sostegno della popolazione venezuelana devastata dal sisma è in volo verso Caracas. Sull'aereo messo a disposizione dalla Difesa ci sono 97 persone, compresi 40 vigili del fuoco e 36 operatori della Protezione Civile provenienti da sei regioni italiane: Lazio, Lombardia, Toscana, Veneto, Emilia Romagna e Piemonte. Il team, coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con la Farnesina, arriva in Venezuela ed è a disposizione delle autorità locali per fornire sostegno e assistenza, in particolare nella ricerca e soccorso dei dispersi con il personale Usar dei vigili del fuoco, specializzato proprio nella ricerca tra le macerie. Contemporaneamente i funzionari dell'Unità di crisi della Farnesina seguiranno i tanti italiani che vivono nel Paese sudamericano. Nell'area del sisma, infatti, risiedono circa 65 mila italiani, radicati da anni nel territorio, mentre sono 3 mila quelli che vivono a ridosso dell'epicentro del sisma. Nelle prossime ore da Pratica di Mare partirà un secondo volo della missione, che trasporterà tende autoportanti oltre a moduli dedicati al supporto logistico e cartografico della base operativa sul campo. Saranno senza sosta le attività di ricognizione dei fabbisogni della popolazione.

Fa scudo alla figlia e finisce travolta Il mondo in lacrime

La piccola di un anno è viva. Il marito: «Come faccio a spiegarle che hai dato la vita per lei?»

GABRIELE SANTORO
ROMA

La commozione

Quando ha sentito che il palazzo veniva giù ha agito d'istinto: ha coperto e fatto scudo con il suo corpo alla figlia di un anno. Lei non ce l'ha fatta, la bimba sì. E ora, tra le mille lacrime del Venezuela, ci sono anche quelle per la giovane mamma Andrea e per il marito rimasto vedovo, il calciatore del «Marítimo La Guaira» Héctor Bello. «Andrea - ha scritto, sotto choc, sui social - come faccio a spiegare a nostra figlia che hai dato la tua vita per salvare la sua e che io in quel momento non ero lì ad aiutarvi? Sto sanguinando, ma senza ferite. Sono sveglio, ma non sento niente».

I soccorsi

La donna viveva in un alto edificio di La Guaira, distrutto dal terremoto. I soccorritori, dopo ore di ricerche, l'hanno trovata ormai priva di segni vitali. Ma sotto di lei, tra le sue braccia, c'era la piccola Alana, viva. Urla di gioia, la corsa in ospedale. Poco dopo la bimba - un occhio nero e una benda al braccio sinistro, ma in buone condizioni - era in ospedale, addormentata tra le braccia della zia. «Non verranno dimesse oggi, resteranno in ospedale» scrive il calciatore sotto la fotografia. A «Kike» (così lo chiama la curva del Marítimo) sono arrivate centinaia di messaggi di solidarietà e di conforto, ma è difficile poter immaginare di andare avanti. Ventotto anni, Héctor è abituato a difendere la porta della sua squadra ben piazzato al centro dell'area. Ma quando arriva il terremoto opporsi non si può. In Usa si gioca il Mondiale, ma la partita più



Il post in cui appaiono Héctor Bello, Andrea e la piccola Alana

dura adesso la deve giocare lui. «Sarai sempre la nostra eroina - scrive ancora - Farò in modo che la nostra bambina si ricordi di quanto eri meravigliosa. Le racconterò la storia di come l'hai salvata, di come hai dato la tua vita per nostra figlia. Ma c'è una cosa che non posso perdonarti: mi hai spezzato il cuore, mi hai lasciato solo». Dalle macerie del Venezuela, accanto al dramma di Kike, arrivano però anche storie di speranza, fiori sparsi qua e là nella polvere. Forse solo a poche centinaia di metri dalla casa del calciatore, sempre a La Guaira, un altro bimbo piccolo nasceva per la seconda volta dai frammenti di cemento armato: trenta secondi di video sul web sono bastati per renderlo un simbolo di rinascita - e quanto ne ha bisogno il Venezuela - come i tre fratellini che giovedì sono stati estratti illesi, insieme, da quello che rimaneva della loro casa.

La speranza

Si prosegue a cercare, ovunque. Ma adesso i soccorritori, oltre che a terra, guardano all'orologio. Quelli esperti lo sanno: più

passano le ore, più è difficile trovare qualcuno vivo. Chi non è stato ucciso subito dal crollo non può resistere a lungo, gravemente ferito, là sotto. E arriverà il momento in cui si cercheranno solo corpi. Ma c'è tempo ancora per qualche miracolo. A Chacao, uno dei centri più colpiti dal terremoto, una donna è stata estratta viva dopo più di 24 ore. A La Guaira un'altra è riuscita a sopravvivere ben 36 ore prima di vedere un operatore della protezione civile che le teneva la mano. Una telecamera della Bbc l'ha trovata su una barella, solo pochi istanti dopo il salvataggio: «Quando è iniziato il terremoto, mi sono aggrappata con tutte le mie forze allo stipite della porta così forte che mi sono rotta un dito - ha raccontato - Finché tutti i piani sono crollati». Intanto, attorno a lei, si lavora a mani nude. E chi non può sollevare pesi usa la voce per raggiungere i propri cari sepolti dai calcinacci, per tenerli coscienti. Vivendo lo strazio di sentire le voci sempre più flebili, fino a sparire per sempre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il miracolo di Yumare, nell'epicentro solo pochi danni

Le case non sono crollate in questa zona agricola tra le montagne
Decisivo il terreno

YUMARE

Il reportage

Si può definire il miracolo di Yumare: in questa enclave agricola montuosa di 20 mila anime a circa 280 km a ovest di Caracas, le case non sono crollate, non ci sono state vittime,

malgrado tecnicamente sia stato l'epicentro del terremoto che ha sconvolto il Venezuela. Questa zona agricola non è la prima volta che va in prima pagina: 40 anni fa fu teatro di un massacro commesso dalle forze di polizia che non fu mai completamente chiarito dove 9 militanti di sinistra furono uccisi. Ora invece torna alla ribalta perché incredibilmente la sua popolazione non è stata colpita dal sisma che si è generato a 10 chilometri di profondità, esattamente nel suo sottosuolo. «Non abbiamo notizia di feriti, né di morti o abitazioni col-

pite», ha confermato all'ANSA la giornalista Patricia Torres, direttrice del quotidiano locale Yaracuy al Día. «Non è stato segnalato nulla di grave qui. Solo il terrore», riassume Juan González, proprietario di una piccola fattoria di bestiame nella zona. «Qui a Yumare il terreno è più duro, ecco perché non è successo nulla, a differenza di Caracas e La Guaira dove il terreno è più argilloso» spiega Juan che vive qui da più di un decennio. Yumare, deriva da un nome indigeno che significa bambù, è una terra fertile tra le montagne. Evidentemente la sua posizione

vicino ai rilievi dalle rocce dure, insieme al tipo di edifici, alcuni costruiti con mattoni di fango e paglia, altri di origine coloniale, sono i fattori che possono spiegare il miracolo grazie al quale i terremoti abbiano avuto qui un impatto minimo. Il geologo venezuelano Jesús Saavedra conferma che è la roccia che ha salvato gli abitanti della zona: «Gli effetti maggiori dei terremoti non si verificano necessariamente nei luoghi vicini all'epicentro. Non è sempre così: l'impatto sulle infrastrutture generato da un terremoto dipende da molte variabili. Una delle prin-



Yumare, l'epicentro del terremoto (Ansa)

cipali è la profondità della roccia madre su cui hai posto la base della costruzione», sottolinea l'esperto. Secondo Saavedra, in alcune zone del nord e dell'est di Caracas, così come a La Guaira, le più colpite dal crollo totale di duecento edifici, «la roccia solida su cui si trovavano i palazzi crollati è molto in profondità, a circa 100 metri». A Yumare, invece, grazie alla sua posizione tra le montagne e al tipo di suolo, insieme al tipo di costruzioni, hanno consentito alle case di resistere alle scosse, senza morte e devastazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Le crisi internazionali

Libano-Israele, accordo firmato Netanyahu: «Un colpo all'Iran»

Hezbollah condanna l'intesa: «Respingiamo i negoziati diretti con il nemico»
Rubio e il presidente Aoun: «È stato fatto un primo e importante passo»
Secondo la tv israeliana l'Idf non lascerà il territorio libanese in questa fase

BENEDETTA GUERRERA
WASHINGTON

I negoziati

Al quinto round di negoziati e dopo cinque giorni di intensi colloqui, Israele e Libano hanno raggiunto e firmato a Washington un accordo quadro, ma restano punti in sospeso come il disarmo di Hezbollah e ritiro delle forze dell'Idf dal sud del Paese.

L'annuncio

«I negoziati sono stati lunghi e oggi hanno dato i loro frutti. La cosa più importante è che Israele rimanga nella zona di sicurezza nel Libano meridionale», ha dichiarato il premier israeliano, Benjamin Netanyahu, dopo la firma dei negoziatori al dipartimento di Stato nella capitale americana. Secondo la tv pubblica israeliana Kan, l'intesa prevede che le forze israeliane si ritirino all'interno della zona di sicurezza, ma in questa fase non lasceranno il territorio libanese. I residenti potranno tornare nelle loro case nelle due aree pilota, cosa che finora non era avvenuta. Fonti dell'emittente aggiungono che le parti hanno raggiunto un accordo sull'effettivo avvio del progetto pilota in due aree dalle quali le forze di difesa israeliane si ritireranno, per lasciare spazio all'esercito libanese: una zona sarà a nord del fiume Litani e l'altra a sud. Trovato un accordo anche sulla gestione dei tunnel di Hez-

PALAZZO CHIGI

Il governo italiano ha accolto con favore la notizia e si è detto disponibile a fare la sua parte



La firma dell'accordo tra Libano e Israele

Trump minaccia Teheran su Hormuz E all'Ue: «Nuovi dazi»

NEW YORK

L'affondo

Trump tutto all'attacco torna a minacciare l'Europa per la digital tax, agitando lo spettro dei dazi, e lancia l'ennesimo duro monito all'Iran. Il nuovo duplice affondo in due tweet, postati uno di seguito all'altro, con cui il presidente americano scarica la frustrazione prendendo di mira quelli che oramai sono i suoi bersa-

gli preferiti. «Numerosi Paesi europei stanno discutendo dell'imminente introduzione di un'imposta sui servizi digitali a carico delle aziende americane. Chiunque dovesse imporre una simile tassa si vedrà immediatamente applicare un dazio del 100% su tutti i beni esportati verso gli Usa», ha tuonato su Truth, entrando ancora una volta in rotta di collisione con gli alleati oltreoceano, dopo il duro scontro per il loro mancato appoggio nella

guerra all'Iran. La replica di Bruxelles non si è fatta attendere: «L'Ue e i suoi Stati membri hanno il diritto sovrano di regolamentare le attività economiche sul proprio territorio», ha reagito una portavoce della Commissione Ue, avvertendo come «le misure unilaterali sono ingiustificate. E se adottate, l'Ue reagirà in modo rapido e deciso». Intanto, l'attenzione del tycoon resta focalizzata su Hormuz. «È aperto», ribadisce a ogni occasione. Ma la situazione sul campo resta tesa e lo stesso Trump è stato costretto a parlare di violazione del cessate il fuoco dopo che i pasdaran «hanno lanciato 4 droni contro navi in transito nello Stretto di Hormuz». Un'ammissione - spiegano alcuni osservatori - che potrebbe avere delle conseguenze, anche se non è ancora chiaro quali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

bollah, sul contrasto al rafforzamento dell'organizzazione filoiraniana e sull'avvio di negoziati sul confine terrestre tra i due Paesi. Non è stata ancora fissata una data per l'inizio del progetto pilota sul campo, poiché l'esercito americano deve prima addestrare l'esercito libanese: il successo dell'iniziativa dipenderà dalla forte volontà e dal coinvolgimento degli Stati Uniti.

«Questo è un grande risultato e lo manterremo finché Hezbollah non si disarmerà, finché esisterà un pericolo per lo Stato di Israele. Questo è anche un duro colpo per l'Iran. E in sostanza, Israele, Libano e Stati Uniti gli stanno dicendo: non sono affari vostri», ha commentato il premier israeliano.

Le reazioni

Immediata la reazione del gruppo sciita filoiraniano che ha condannato l'intesa. «Riaffermiamo la posizione di Hezbollah che respinge i negoziati diretti con il nemico israeliano. Mettiamo in guardia contro la deriva politica e di sicurezza dei negoziati, che mina la sovranità del Libano e causa pericolose divisioni interne», ha dichiarato il parlamentare Hassan Fadlallah.

Per gli Stati Uniti e per il presidente libanese Joseph Aoun si tratta di «un primo passo». «Il primo passo è a volte il più difficile, ed è quello che stiamo compiendo insieme oggi», ha detto Marco Rubio. «Oggi è l'inizio dell'inizio. C'è molto lavoro da fare. Non sottovalutiamo le difficoltà dell'impresa che ci attende, ma ne comprendiamo l'importanza e quanto sia vitale», ha messo in evidenza il segretario di Stato americano augurandosi che il dialogo continui per portare «tangibili progressi in modo che le popolazioni di Libano e Israele possano avere «fiducia nel futuro, un futuro di pace e prosperità».

Anche il governo italiano ha accolto con favore la notizia e si è detto disponibile a fare la sua parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCISTORO

Il Papa: «Siamo esseri umani non bestie. Basta conflitti»



I conflitti nel mondo irrompono nell'Aula Paolo VI dove circa 180 cardinali arrivati da tutto il mondo si stanno confrontando per due giorni con il Papa. La Chiesa è chiamata a dare una risposta decisa in questo difficile contesto internazionale.

«La guerra non è mai degna dell'uomo, e non è mai benedetta da Dio, perché il Creatore ci ha dotati di intelligenza e volontà per risolvere i conflitti da esseri umani e non da bestie, magari dotate di armi iper-tecnologiche», ha esordito Papa Leone XIV nell'omelia della messa a San Pietro che di fatto ha aperto il Concistoro straordinario.

La prima sessione di lavori con i cardinali è stata dedicata proprio alla situazione internazionale. Da oggi al centro ci sarà anche l'enciclica Magnifica Humanitas, che mette al centro la dignità dell'uomo nell'epoca dell'intelligenza artificiale. Papa Leone torna a mettere in evidenza il ruolo che la Chiesa può e deve avere in questo difficile momento storico. «La pace è un dovere di giustizia perché siamo un'unica famiglia umana». Ricorda i tempi della guerra fredda, della corsa agli armamenti e dei forti squilibri economici. «In quel contesto, la Chiesa indicava una via alternativa all'opposizione ideologica tra sistemi, immaginando un ordine sociale in cui giustizia e carità si intrecciano».

Stato d'emergenza in Crimea, 700 droni sulla Russia

Secondo Il Guardian Putin sarebbe pronto a una provocazione nell'Europa dell'Est con attacchi ibridi

MOSCA

La guerra

Oltre 700 droni sono stati lanciati dalle forze ucraine contro diverse regioni della Russia, tra cui quella di Mosca, dalla notte di giovedì fino alla mattinata di venerdì. E ancora una

volta tra i territori presi di mira vi è la Crimea, annessa dai russi nel 2014, dove le autorità locali hanno dichiarato uno «stato d'emergenza» per cercare di far fronte a una grave penuria di carburanti ed elettricità provocata dai continui raid ucraini che puntano a isolare la penisola dal resto della Russia. Il governatore della Crimea, Sergei Aksyonov, ha sottolineato che la decisione di dichiarare lo stato d'emergenza «è stata presa soprattutto per regolarizzare le questioni di carattere economico». Nei giorni scorsi le autorità locali avevano vietato la vendita ai privati di benzi-

na, in seguito alla carenza dovuta ai raid ucraini sulle raffinerie russe, ma anche agli attacchi contro camion cisterna e navi che cercano di rifornire la penisola. In un comunicato emesso giovedì, Aksyonov, parlava di situazione «critica» per quanto riguarda i carburanti. E nelle ultime ore l'intelligence ucraina (Sbu) ha detto di avere bombardato due navi russe per il sostegno logistico all'esercito e ai sistemi di difesa aerea a Kerch, vicino al Ponte di Crimea, che collega la penisola alla Russia. Gli attacchi alla Crimea si inseriscono in una campagna più vasta di bombardamenti

ucraini sulle raffinerie e altre strutture energetiche in Russia, che hanno provocato una penuria di carburanti in molte regioni del Paese. Anche a Mosca crescono le difficoltà per gli automobilisti per fare il pieno alle pompe di benzina. Il Guardian scrive che, messo alle strette in questo modo, il presidente russo Vladimir Putin starebbe pensando ad una possibile «provocazione» negli Stati baltici o in Polonia. Ad affermarlo sono i servizi d'intelligence della Lettonia e di un secondo membro della Nato non precisato. Tuttavia, precisano i servizi segreti lettoni, la Russia



Edificio colpito da un attacco di droni a Sebastopoli

non sarebbe in grado di aprire un secondo fronte, e quindi starebbe valutando «attacchi ibridi, come missili, droni o altre azioni volte a inviare un segnale: smettete di sostenere l'Ucraina, altrimenti avrete i vostri problemi». Intanto le «questioni legate alla sicurezza regionale» sono fra i temi discussi in un incontro svoltosi ieri tra il presidente bielorusso Alexander Lukashenko e Putin nella residenza di quest'ultimo a Valdai, secondo quanto reso noto dal portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terza corsia sulla A4 Venezia-Trieste

Costruiamo valore chilometro dopo chilometro

Investire nelle infrastrutture significa sostenere la crescita di un intero territorio.

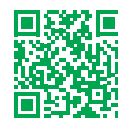
Con la realizzazione della terza corsia della A4 Venezia-Trieste, stiamo portando avanti un progetto che va ben oltre il semplice ampliamento.

Si tratta della costruzione di una nuova autostrada, con opere completamente rinnovate e soluzioni progettate per sostenere un maggiore afflusso di traffico, garantire sicurezza e rendere la rete ancora più efficiente. Un intervento complesso, pensato per accompagnare lo sviluppo del Nord Est e non solo.

Ecco l'impatto dei lavori ad oggi, comprensivo della trasformazione in autostrada del raccordo Villesse-Gorizia:



Inquadra
il QR code
per provare
la versione
mobile.



carecom.it

Il domani si muove con

autostradealtoadriatico.it



Istria - Quarnero - Dalmazia

Tremul: «Lascio un'Unione forte Dobbiamo restare un popolo unico»

Alla guida per 35 anni degli italiani in Slovenia e Croazia, il presidente uscente fa il punto su risultati e dossier incompiuti «Accordo con gli esuli da implementare, come il bilinguismo»

STEFANO GIANTIN
CAPODISTRIA

L'intervista

Per più di tre decenni è stato la figura più rappresentativa della comunità, costantemente ai massimi vertici dell'Unione Italiana (Ui), la principale organizzazione che rappresenta gli italiani che ancora oggi vivono in Slovenia e in Croazia. E lo ha fatto sempre in ruoli da protagonista, da presidente o da "premier", leggi numero uno della cosiddetta Giunta esecutiva. Oggi, invece, dopo più di 35 anni a cavalcare l'onda, sembra voler fare un passo indietro. Ma non certo ritirandosi dalla scena politica, ma puntando invece all'Assemblea dell'Ui per il quadriennio 2026-30 - un passaggio che però non appare del tutto scontato. Ma è questo il destino che si è scelto Maurizio Tremul, dal 2018 presidente dell'Ui, che con Il Piccolo fa il punto sulla sua storia politica, ma anche sulla nostra comunità in Slovenia e Croazia - un «unico popolo» a prescindere dai confini - sul suo passato, il presente e soprattutto il futuro.

Dopo oltre 35 anni ai vertici dell'Unione Italiana, lei ha evocato la volontà di correre per l'Assemblea e non per la presidenza o la Giunta esecutiva. Conferma questa decisione? E perché l'ha presa?

«Il presidente della Giunta esecutiva Demarin e dell'Unione italiana Corva sono stati già eletti direttamente il 31 mag-

gio scorso. Tenuto conto della mia esperienza, delle consolidate ampie relazioni frutto di anni di lavoro e impegno serio e responsabile, ho dato la mia disponibilità mettendomi al servizio dell'Ui per la presidenza dell'Assemblea».

Se guarda indietro alla sua lunga stagione alla guida dell'Ui, qual è la battaglia che rivendica di più? E qual è invece il dossier che considera rimasto incompiuto?

«Il dossier incompiuto è l'unitarietà dell'Unione italiana e della Comunità nazionale italiana in Croazia e Slovenia, disolta con il colpo di mano del 9 gennaio del 2024. Le battaglie più importanti sono il memorandum trilaterale del 15 gennaio 1992, il trattato bilaterale italo-croato sulle minoranze del 1996, il finanziamento diretto dell'Italia all'Ui di Fiume, la proiezione europea dell'Unione, ma anche la "lex specialis" del 2006 sulla cittadinanza italiana. Senza dimenticare il Centro multimediale italiano "Gravisi" a Capodistria, l'Incubatore d'impresa "Istria" di Santa Lucia, la registrazione dell'istoveneto quale patrimonio culturale immateriale della Slovenia e della Croazia».

Cosa si sente di raccomandare a chi verrà dopo di lei alla guida dell'Ui?

«Umiltà e verità. Mantenimento di una postura istituzionale integra e inclusiva. Costruire una visione strategica partecipativa frutto del dialogo, del rispetto della persona, del pluralismo e della democrazia. Arti-

colare un pensiero critico e svolgere un'azione esemplare dal punto di vista etico».

Che tipo di Unione Italiana serve oggi agli italiani di Slovenia e Croazia: un'organizzazione più politica, più culturale, più sociale, oppure una più capace di parlare ai giovani e ai nuovi bisogni della comunità?

«Credo serva un'Unione impegnata politicamente e punto di riferimento del territorio, plurale, consapevole delle proprie potenzialità, culturalmente innovativa anche nella valorizzazione del nostro patrimonio culturale, solidale, che ascolti e parli alle persone. E che trasmetta la nostra identità, lingua e cultura alle nuove generazioni».

Molta strada è stata percorsa nella riconciliazione sul fronte degli esuli giuliano-dalmati. Ma quali sarebbero ancora i passi necessari per una piena pacificazione?

«La pacificazione è stata compiuta il 12 maggio del 2012, con il percorso della memoria e della riconciliazione che abbiamo organizzato assieme al Libero Comune di Pola in esilio e alle associazioni degli esuli. L'accordo tra Ui e FederEsuli del 2021 va poi implementato con la mappatura delle sepolture delle vittime dei totalitarismi del secolo scorso, con progetti congiunti e con la creazione di istituzioni culturali e organizzative comuni tra esuli e rimasti».

Senza l'esodo, come sarebbe-



Sopra, Maurizio Tremul (secondo da sinistra) con Della Vedova, Fini, Radin e Fassino; sotto con Missoni e Ciampi

ro oggi l'Istria, il Quarnero e la Dalmazia?

«Indubbiamente sarebbero molto diversi, ma il nostro compito è quello di continuare a costruire su questo territorio percorsi di amicizia, pace, fraternità, di "cross-fertilization", di dialogo interculturale, di conoscenza della storia, di rispetto reciproco e delle memorie di ognuno. E di valoriz-

LA CANDIDATURA

Al vertice dagli anni Novanta, il passo indietro ma anche la disponibilità al ruolo di presidente dell'Assemblea

zazione del nostro patrimonio culturale in chiave europea dove lingue e identità diverse rendono unica questa realtà».

La comunità italiana dalla fine della ex Jugoslavia è divisa da sistemi statali, fiscali e amministrativi di fatto diversi, fra Slovenia e Croazia. L'ingresso dei due Stati nella Ue ha però mitigato i problemi: ha senso oggi insistere ancora sull'unitarietà della comunità italiana?

«Uno dei principi fondamentali sui quali abbiamo costruito la nuova Ui è proprio l'unitarietà della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia. Per me questa non è una mera formula organizzativa: è un principio etico, umano, culturale e storico. È un valore. Noi siamo un unico popolo».

E il bilinguismo? Viene rispettato come si dovrebbe?

«No, non viene rispettato come dovrebbe: serve un rinnovato impegno e una volontà politica delle autorità locali e no-

stra in primis. Dobbiamo far comprendere la bellezza del bilinguismo, così come lo sono i baci bilingui. Dobbiamo dare l'esempio alle nostre figlie e i nostri figli utilizzando l'italiano sempre e dovunque: in famiglia, nel sociale, sul lavoro».

Un'ultima battuta: quali sono i politici italiani, sloveni e croati che hanno contribuito di più a cambiare la storia, in positivo, della comunità italiana?

«Ogni elenco comporta il rischio di dimenticare qualcuno. In nomi non sono citati in ordine di importanza: De Michelis, Giovanardi, Prodi, Gasparri, Cossiga, Scalfaro, Napolitano, Ciampi, Mattarella, Meloni, Fini, Tajani, Fassino e Borme, per l'Italia. Ma ci sono anche Battelli, Pahor, Drnovšek, Franco Juri, Aurelio Juri, Janša, Peterle per la Slovenia. E Radin, Jessica Acquavita, Plenković, Jakovčić, Mesić, Josipović, Miletić, per la Croazia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terme Čatež incassa 12 milioni per il complesso di Giusterna

VALMERCUSMA
CAPODISTRIA

Benessere

La società Terme Čatež, una delle principali aziende turistiche slovene, ha ricavato in totale poco meno di 17,6 milioni di euro dalla vendita del complesso alberghiero e termale di Giusterna e di una porzione di terreno situata a Santa Lucia, nel comune di Pirano. La notizia è stata diffusa attraverso un comunicato pubblicato sul sito della Borsa di

Lubiana. Del totale incassato, 12,07 milioni di euro derivano dalla cessione del complesso di Giusterna nel comprensorio di Capodistria, mentre 5,5 milioni sono stati ottenuti dalla vendita del terreno a Santa Lucia.

La società, che fa parte del gruppo Dzs, aveva annunciato già alla fine di novembre 2025 la vendita dei due beni immobili nell'ambito di un programma di dismissione degli asset considerati non strategici. In quell'occasione aveva sottolineato come l'operazione avesse consentito

una significativa riduzione dell'indebitamento e un miglioramento della struttura finanziaria aziendale. I valori economici delle transazioni non erano però stati resi pubblici. L'azienda ha spiegato che la riserva era stata mantenuta in virtù di specifiche clausole contrattuali e per la tutela degli interessi commerciali delle parti coinvolte. Ora che alcune informazioni erano già apparse sui media e nel dibattito pubblico, la società ha ritenuto non più necessario mantenere il riserbo.

Terme Čatež continua invece a non indicare ufficialmente il nome dell'acquirente del complesso di Giusterna. Tuttavia, già lo scorso autunno il portale d'informazione Necenzurirano aveva riferito che il nuovo proprietario sarebbe la società Lsp Nepremicnine, controllata da tre noti imprenditori sloveni. Si tratta di Bojan Papič, ex direttore e proprietario della catena di arredamento Lesnina, poi ceduta al gruppo austriaco XXXLutz; di Alex Luckmann, già alla guida della società tessile Filc, in seguito acquisita dalla multinazionale tedesca Freudenberg; e di Samo Lampret, storico direttore della società Acron, uno dei maggiori fornitori di dispositivi di protezione allo Stato sloveno durante la prima ondata della pandemia di Covid 19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ingresso del complesso alberghiero e termale di Giusterna

Balcani

Slovenia, guerra dei vessilli

«Via dagli edifici pubblici»

Proposta di legge del centrodestra. Nel mirino bandiere palestinesi e Lgbt

STEFANO GIANTIN
LUBIANA

Lo scontro

È guerra delle bandiere in Slovenia e un ruolo fondamentale lo sta giocando la stampella esterna su cui si regge l'intera nuova maggioranza slovena, un partito populista e anti-sistema che, ora, vuol dire la sua. Ma la prima proposta della formazione sta provocando grande clamore. E rischia di approfondire ulteriormente il solco che separa governo, presidente e opposizioni. In Slovenia sta facendo molto discutere l'iniziativa di Resni.ca (Verità), partito guidato dall'attuale presidente del Parlamento Zoran Stevanović, formalmente non parte della maggioranza, ma dal cui appoggio esterno dipende la sopravvivenza dell'esecutivo Janša. Iniziativa parlamentare, con le procedure in questo senso già avviate, che mira a modificare la legge su stemmi, bandiera e inno, vietando espressamente l'esposizione, sui palazzi pubblici in Slovenia,



La Presidenza della Repubblica slovena e la bandiera palestinese

di bandiere non slovene che vengano volutamente issate «persostenere un Paese» straniero «o una causa». Il divieto dovrebbe essere esteso anche a striscioni e scritte politicamente orientate, ha informato l'agenzia di stampa slovena Sta. Se le modifiche legislative saranno adottate, ispettori ad hoc saranno incaricati di vigilare sul rispetto delle nuove regole. E sono previste multe, fino a 5.000 euro. Ma che cosa si vuole vietare? Stevanović ha chiarito che in futuro «le bandiere di Stati stranieri, di alcuni movimenti e associazioni non troveranno più spazio sui palazzi pubblici». E il riferimento, neppure troppo implicito, non è sfuggito a nessuno. Tutti, a Lubiana, hanno in-

IL NODO POLITICO

Il governo Janša aveva eliminato quella pro Gaza, subito esposta da Pirc Musar

fatti collegato le parole di Stevanović alla «guerra» sulle bandiere palestinesi. Una, che era esposta ai tempi del premier Golob sul palazzo del Governo, è stata immediatamente rimossa appena insediato il governo Janša. Ma lo stesso vessillo – una forte reazione politica – è ricomparso sulla sede della Presidenza, per volontà di Nataša Pirc Musar. Non si tratterebbe però di una mossa ad personam, ma di una soluzione «a un problema sistemico», ha giurato il leader di Resni.ca. «Abbiamo visto anche bandiere israeliane, palestinesi e ucraine, che non hanno davvero posto sulle facciate delle istituzioni ufficiali», ha sostenuto. Ma c'è di più. A essere vietata – potenziale miccia di roventi polemiche – sarà anche la bandiera Lgbt, spesso esposta durante i Pride sulla facciata della Presidenza, ha confermato Stevanović. Bandiera, ricordiamo, che era già stata tolta a giugno dalla facciata del ministero della Cultura, una «rappresaglia ideologica», l'aveva definita l'ex titolare del dicastero, Asta Vrečko. Solo una boutade, quella del leader di Resni.ca? Non sembra proprio. La proposta di Resni.ca sarà sostenuta da Nuova Slovenia e dall'Sds di Janša, ha annunciato lo stesso premier. «Che ognuno appenda a casa propria» il vessillo che vuole, ma non su edifici di «istituzioni statali», ha detto Janša. Pirc Musar ha fatto sapere che rispetterà l'eventuale divieto. Ma non smetterà di difendere diritto internazionale e diritti Lgbt.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maxi raduno dei filo-Vučić oggi in piazza a Belgrado

BELGRADO

Un mega raduno di supporter del presidente Vučić e del governo, a mostrar i muscoli in piazza. È quello che si prepara per stasera a Belgrado, dove i sostenitori della classe politica attualmente al potere si ritroveranno per «Srbija jedna porodica», la Serbia è un'unica famiglia, così è stata battezzata la manifestazione che si terrà davanti al Parlamento. Secondo quanto emerso in questi giorni, il raduno dovrebbe essere sfruttato da Vučić per fare da contraltare al movimento di protesta che ha come protagonisti gli studenti. E per lanciare il programma del suo Partito Progressista (Sns) in vista delle possibili elezioni anticipate che dovrebbero tenersi in Serbia in autunno o a fine anno, salvo sorprese. Ci sarebbe anche l'intenzione di svelare il nome di alcuni candidati, mentre alla gente in piazza si chiederà di proporre dei nomi in stand organizzati ad hoc. A Belgrado «arriveranno fiumi di persone», hanno anticipato i tabloid filogovernativi, mentre esponenti della classe dirigente hanno lanciato video promozionali per pubblicizzare la mega manifestazione. **ST.G.**



TOYOTA
YARIS CROSS
FULL HYBRID

€750
DI EXTRA SCONTO

SOLO A GIUGNO PER VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA
ACQUISTO CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE

OGGI DA

€24.450

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
GRAZIE AL BONUS TOYOTA

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS*

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO



carini.toyota.it

Toyota Yaris Cross 1.5 Full Hybrid 115 Active FWD MY26. Prezzo di listino € 28.750. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con Bonus Toyota (pari a € 4.300) € 24.450 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2026, per vetture immatricolate entro il 31/10/2026, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Full Hybrid: consumo combinato 4,4 l/100 km, emissioni CO₂ 100 g/km, emissioni NOx 0,008 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore) e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni. La batteria di trazione non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

Attualità

I nodi della politica

Pochi deputati in Aula per la legge elettorale

Scintille sulle preferenze

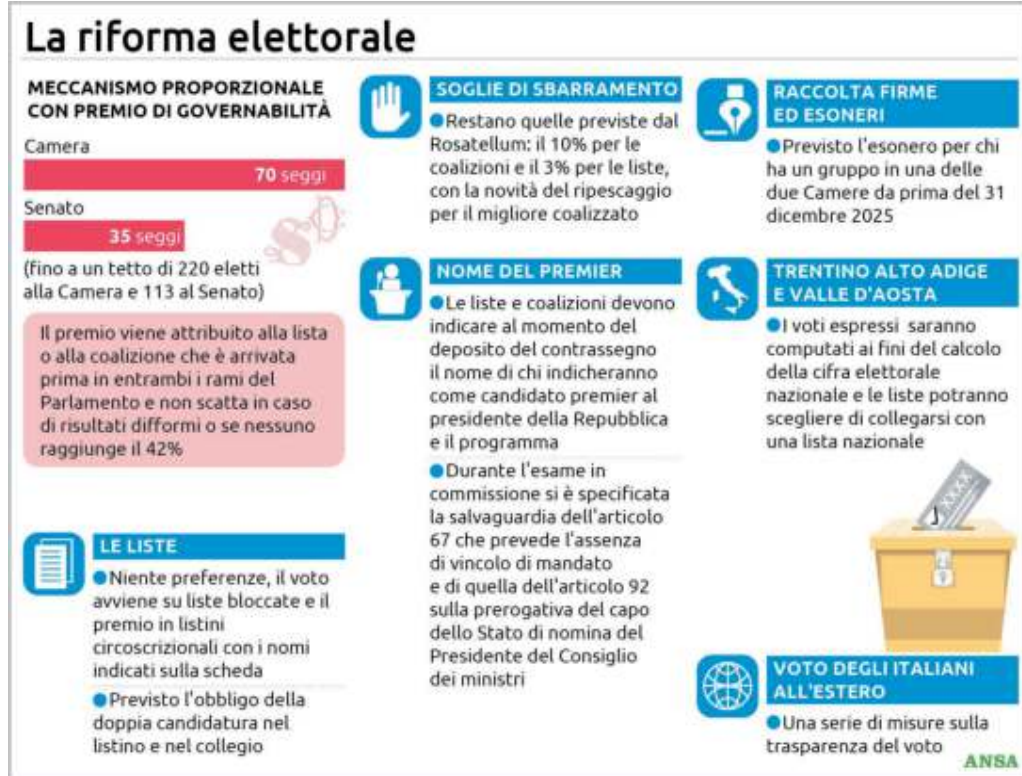
Nessun leghista presente. La spinta di Meloni e l'ipotesi del voto a primavera Duri scontri tra i due schieramenti. Magi espulso per aver esibito un cartello Cuperlo (Pd): «Testo incostituzionale». Rossi (FdI): «Non accettiamo lezioni»

PAOLO CAPPELLERI
ROMA

La sfida

La maggioranza ha dieci giorni per risolvere il rebus preferenze. Giorgia Meloni le vuole nella nuova legge elettorale, gli alleati decisamente no. Hanno frenato in commissione e continueranno a farlo in vista dell'esame (da martedì 7 luglio) degli emendamenti in Aula alla Camera, dove intanto la discussione generale è iniziata con banchi semideserti, ma non poche scintille, inclusa l'espulsione di Riccardo Magi. Se saltano le liste bloccate, salta tutto, è l'avvertimento lanciato dietro le quinte da Lega e FI. Così da FdI arriva la proposta di presentare «un emendamento unitario». «Stiamo cercando di farlo - ha annunciato il capogruppo Galeazzo Bignami - insieme alle altre forze di centrodestra, anche magari immaginando delle proposte nuove per consentire agli italiani, come FdI da sempre vuole, di poter indicare le preferenze».

Una «soluzione ingegnosa»
Nessuno si sbilancia sulle ipotesi sul tavolo, dove solo Nm condivide la linea del partito della premier. Si cerca «una soluzione ingegnosa», viene raccontato, un compromesso, come quelli previsti in altri Paesi. In Belgio ci sono liste semi-aperte, si può esprimere la preferenza o indicare il partito e confermare l'ordine prestabilito dei suoi candidati. Il termine per gli emendamenti allo Stabilicum o Melonellum (a seconda della definizione di maggioranza e opposizioni) sarà fis-



sato per il 6 luglio dalla conferenza dei capigruppo in programma mercoledì. Che parere darà il governo? «Aspettiamo. Come si dice: prima vedere cammello», taglia corto la ministra per le Riforme istituzionali, Elisabetta Casellati. Dietro le tensioni si intrecciano anche le spinte leghiste per mettere al sicuro l'Autonomia e le riflessioni che da

tempo si fanno a Palazzo Chigi sull'ipotesi di anticipare di qualche mese le elezioni, alla primavera '27. Magari subito dopo l'11 aprile, quando i parlamentari matureranno il vitalizio. Salvo ulteriori accelerazioni, considerate ora improbabili ma non impossibili. «Ci sono le condizioni per un'approvazione senza fiducia», si sbilancia Bignami, nel-

la giornata in cui in Aula alla Camera va in scena un antipasto della battaglia parlamentare annunciata dal 7. Come spesso accade il venerdì e per le sedute di incardinamento, l'Aula è semideserta. Una manciata di deputati di opposizione e altrettanti di maggioranza. Nessuno della Lega. Un segnale politico che gli alleati colgono e ufficiosamente stigmatizzano. «Oggi era più un dibattito per l'opposizione», minimizza Casellati. Dopo un quarto d'ora di dibattito Riccardo Magi, segretario di +Europa, è espulso dalla presidente di turno Anna Ascani (Pd) per aver mostrato un enorme facsimile di scheda elettorale con la scritta «il tuo voto non conta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MINISTRA CASELLATI

«Che parere darà il governo? Aspettiamo. Come si dice: 'Prima vedere cammello'...»

BIGNAMI, FRATELLI D'ITALIA

«Ci sono le condizioni per un'approvazione senza ricorrere alla fiducia»

Vannacci rilancia il sondaggio di Emg «Siamo al 6,6%»

ROMA

La destra che avanza

Non vince la sfida con la Lega, ma uno degli ultimi sondaggi attribuisce a Futuro Nazionale un peso determinante per far prevalere il centrodestra alle politiche del 2027. O almeno, questo evidenzia una rilevazione di Emg per il Tg3. Un aspetto che il generale Roberto Vannacci intende far pesare. «Io non credo ai sondaggi - ha scritto sui social - però se il buongiorno si vede dal mattino...». I numeri di Emg dicono che Futuro Nazionale arriverebbe al 6,6%, quasi un punto sotto la Lega (7,4%) e quasi due punti sotto Forza Italia (8,3%). Ma con Fratelli d'Italia al 26%, senza il partito di Vannacci il centrodestra si fermerebbe al 43,3% (1,3 punti in meno rispetto alle ultime politiche) contro il 43,7% del centrosinistra. Con i due poli dati praticamente alla pari, ogni contributo fa la differenza. Il generale può contare sull'impatto mediatico dell'abbraccio con Gianni Alemanno appena uscito dal carcere e la collaborazione politica fra i due potrebbe far presa anche su una fascia di elettori di FdI. E infatti, il partito della pre-



Vannacci e Alemanno (Ansa)

mier marca il territorio: «Noi siamo una destra libera, coraggiosa, che non tradisce e che ha costruito una proposta convincendo gli elettori» ha detto Arianna Meloni, capo della segreteria politica nazionale di FdI. In attesa di capire le mosse del generale, la destra più a destra ci riprova: il comitato «Remigrazione e Riconquista», di cui fa parte anche Casapound, ha annunciato che martedì sarà a Montecitorio per consegnare «le 150mila firme raccolte, il triplo di quelle necessarie, per la proposta di legge sulla remigrazione». Per Galeazzo Bignami, capogruppo di FdI alla Camera, «con FnV c'è il tempo per riflettere e confrontarsi sul programma».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istat: il Mezzogiorno cresce Di più rispetto al resto d'Italia

ROMA

I numeri

Il Mezzogiorno cresce a un passo superiore rispetto al resto d'Italia. E traina l'aumento dell'occupazione a livello nazionale. Secondo i dati Istat il Sud chiude il 2025 sopra la media nazionale e senza rivali tra le altre ripartizioni geografiche. Ad accomunare tutti, però, è il contesto di incertezza che caratterizza il presente, come appare dalla rilevazioni sul clima di fiducia, in calo per i consumatori e in aumento per le imprese. La stima preliminare dell'Istat

su Pil e occupazione territoriale nel 2025 fotografa un contesto in cui nelle regioni del Mezzogiorno il Prodotto interno lordo misurato in volume è cresciuto dello 0,6%, un po' più della media (+0,5%) e delle altre aree del Paese (+0,5%). Anche sul fronte dell'occupazione, aumentata dell'1,1% a livello nazionale, il Sud sorpassa di slancio le altre aree, registrando l'incremento più elevato (+1,5%). Il Centro è in linea con la media nazionale (+1,1%), mentre nelle rimanenti aree la crescita è stata più contenuta (+0,9% nel Nord-ovest e +0,8% nel Nord-est).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Natalonga, a Ventotene in cento in mare per l'Europa

Ottava edizione nel nome di Spinelli contro l'«assedio» delle politiche di Trump e le guerra di Putin

VENTOTENE

L'iniziativa

La Natalonga per l'Europa di Ventotene: oggi un centinaio di nuotatori attraverseranno i 1700 metri di mare aperto dal carcere di Santo Stefano a Ventotene, l'isola dove, nel 1941, i

confinati Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e Eugenio Colorni scrissero il «Manifesto per una Europa libera e unita». L'iniziativa, giunta all'ottava edizione, quest'anno ha un filo conduttore che nel titolo trova una sintesi: «Rompere l'assedio». «L'Ue è sotto attacco perché, con tutti i suoi limiti, rappresenta un modello di convivenza civile fondato sulla democrazia, l'equilibrio dei poteri, la difesa di norme sociali e ambientali e la promozione dei diritti, compreso quello internazionale oggi tanto vilipeso» osserva Eric Jozsef di EuropaNow!, l'associazione promp-

trice dell'iniziativa, «Da qui il titolo dell'edizione 2026. Abbiamo scelto questo nome perché alle pressioni esterne sull'Ue si sommano quelle interne dei sovranisti sempre più radicali». La gara della Natalonga per l'Europa inizierà oggi alle 13, alla spiaggia Calanave. Più tardi, alle 15, sempre a Calanave, è in programma «La spaghettonata europea» e la premiazione della Natalonga. Alle 18,30 all'Hotel Lo Smeraldo è in agenda una «conversazione» con il Premio Oscar Pavel Talandin, co-regista del film documentario «My Nobody

against Putin» (filma che sarà poi proiettato una volta conclusa la «conversazione»). La kermesse è iniziata giovedì parlando di scrittura e democrazia illiberale con Noémi Szécsi (premio letterario europeo con «Il Montecristo comunista»). Nella giornata di ieri il giornalista Massimo Giannini, i cui ultimi libri sono «Il dovere della Speranza» con Romano Prodi (Rizzoli) e «La Sciamana» (Rizzoli) ha parlato della tempesta perfetta che impera sull'Europa in un evento organizzato in collaborazione la Fondazione Ebert. Quale sia questa tempesta è



Un'immagine della Natalonga in attesa della gara di oggi

presto detto: le pressioni dell'America di Trump, la guerra di Putin, la minaccia cinese, i sovranismi interni. In altri termini, dicono gli organizzatori, il modello di democrazia europea è sotto attacco. Quindi «il conflitto ucraino alle porte dura da quasi 1600 giorni, più della prima guerra mondiale, il presidente americano Donald Trump tradisce il legame transatlantico e l'Unione affronta la minaccia cinese tanto quanto l'arroganza predatoria dei giganti tecnologici». Da qui l'appello a «riscoprire i valori di Ventotene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Paghe mangiate dall'inflazione Cresce il multi-job

L'indagine delle Acli sui salari dipendenti a Nordest
Il presidente Manfredonia: «Il quadro è preoccupante
il potere d'acquisto è stato eroso e si modificano le spese»

EVA FRANCESCHINI
VENEZIA

Lo studio

Veneto e Friuli Venezia Giulia confermano la propria posizione centrale nell'economia nordestina, ma le aziende di questi territori corrispondono salari che non compensano l'inflazione, arrivata al 18%. In altre parole, laddove si registri un aumento delle retribuzioni, nella maggior parte dei casi non è sufficiente a restituire il potere d'acquisto alle persone, complice una crescita dell'inflazione che diventa ogni giorno più preoccupante. È questo, in sintesi, il messaggio della ricerca sul lavoro in Veneto e Fvg condotta dall'Istituto di Ricerca di Acli (Iref), partendo dai dati raccolti dai Caf delle regioni. In più aumenta la quota di multilavoro, che «non è un segnale di dinamismo. Chi lavora per più datori guadagna un terzo in meno di chi ne ha uno solo, è la risposta individuale a un mercato che non offre alternative».

I redditi
L'indagine prende in esame il periodo 2020-2025: analizzando i redditi da lavoro dipendente e assimilato di 44 mila lavoratori veneti, emerge una crescita nominale del 19,2% che, però, non è distribuita in modo

UNA PERSONA, PIÙ LAVORI
«Non è un segnale di dinamismo è il mercato che non offre altre alternative»

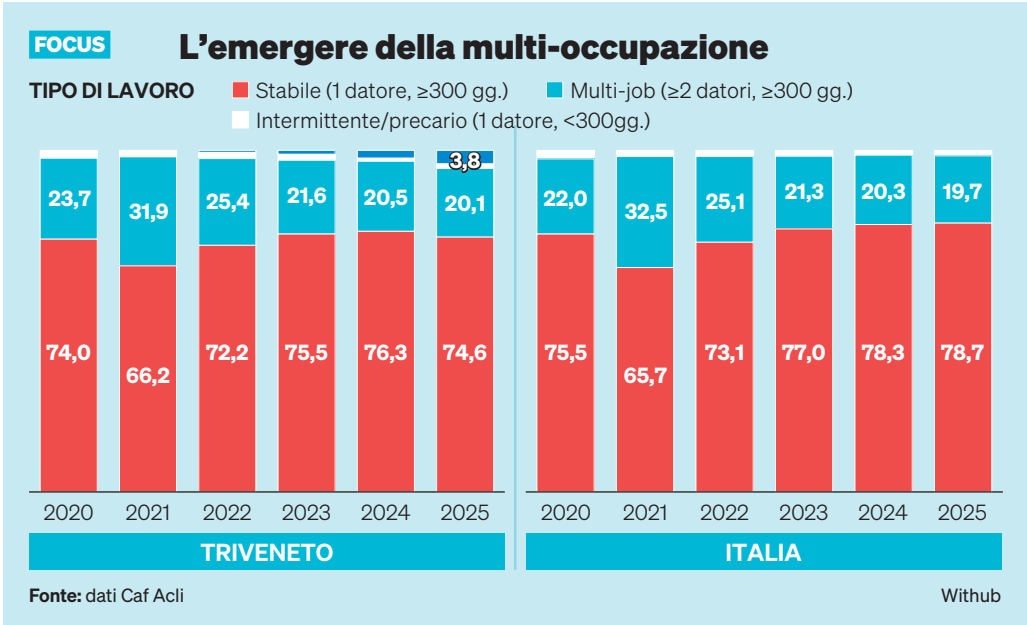
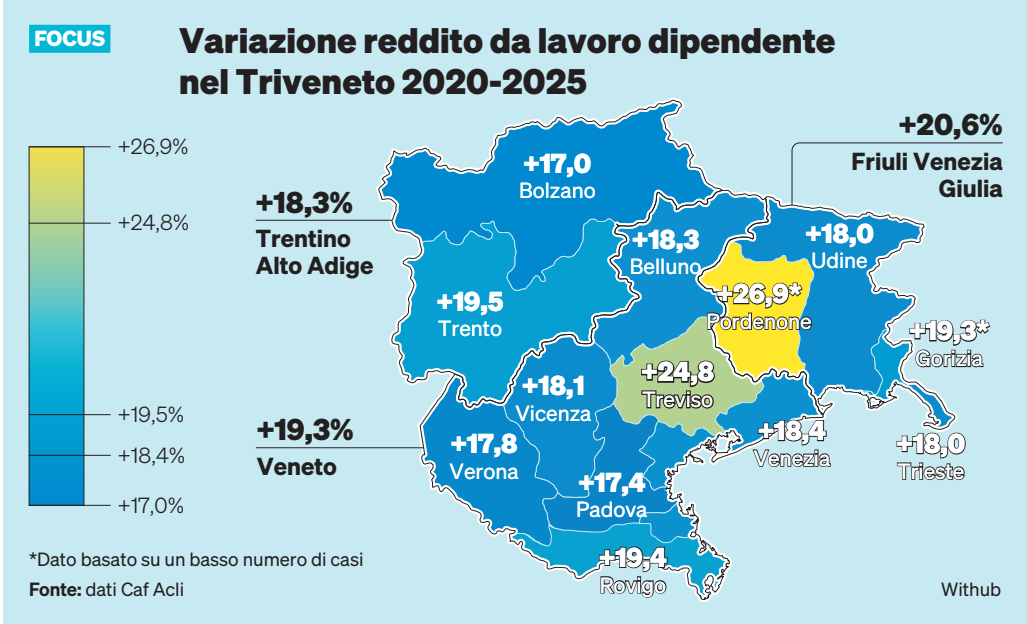
uniforme. Di questi 44 mila, solo la metà ha avuto un aumento rispetto all'inflazione cumulata pari al 18%, mentre l'altra metà ha avuto sì un aumento, ma insufficiente a compensare gli effetti dell'inflazione: «In questo caso, i soldi in più sono stati erosi dal caro delle bollette e dall'aumento dei costi» dice Gianfranco Zucca, direttore dell'Iref, «Il 16,3% del campione preso in considerazione, guadagna meno oggi rispetto al 2020. Questi dati sono in linea con il trend nazionale, ma si evidenzia come una delle economie da sempre più attive e fiorenti non riesca a compensare l'inflazione». Sempre in questo contesto, 6 lavoratori su 10 restano nella stessa fascia di reddito, quindi non vedono una crescita in termini di carriera che abbia prodotto un miglioramento del salario. In pratica lo stipendio è rimasto uguale per sei anni. «L'unica eccezione è la provincia di Treviso, dove i redditi da lavoro dipendente sono cresciuti del 24,5%, quindi 6,5 punti percentuali più dell'inflazione» prosegue Zucca, «in altre province venete, come Verona o Vicenza, i redditi da lavoro sono cresciuti del 17,8% e del 18,1%, mentre Padova si attesta a +17,4%».

Nordest
In uno scenario sostanzialmente uniforme tra le due regioni, si evidenzia una situazione leggermente migliore in Friuli Venezia Giulia, dove l'indagine ha preso in esame i redditi da lavoro dipendente o assimilato di 9.300 lavoratori. Qui, i salari nominali sono passati da 25.900 euro nel 2020 a 31.280 nel 2025, con una crescita del

20,6%, la percentuale più alta tra le regioni del Nordest. I lavoratori che hanno visto un aumento del salario tale da compensare l'inflazione sono il 49,7%, mentre il 34,8% ha registrato una crescita che non è stata sufficiente a colmare il gap con l'aumento del costo della vita, e un 15% ha visto una diminuzione del reddito.

Erosione
«Il quadro che emerge da questa indagine è decisamente preoccupante» dichiara il presidente nazionale di Acli, Emiliano Manfredonia, «Pur considerando il Nordest come la locomotiva d'Italia, è evidente come il potere d'acquisto sia stato eroso. Considerando che abbiamo preso in esame le persone con reddito, si evince come la situazione generale sia anche peggiore. Si registra una perdita del potere d'acquisto pari all'11%, un fattore che sta portando le persone a rivedere la propria ottica di spesa, con tagli anche drastici». Le rinunce riguardano, in particolare, le spese per i figli e quelle per la salute, che passano in secondo piano rispetto a quelle essenziali, come la casa o il cibo. «Spesso» prosegue Manfredonia, «le persone rinunciano a curarsi o fanno solo una parte delle cure, proprio perché non hanno la possibilità di farlo. È una situazione abbastanza se-

TAGLI
«Le famiglie rinunciano a curarsi e riducono i costi per i figli»



I dati dell'indagine condotta dalle Acli sui redditi in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino

ria». Alla base di questo sgretolamento del potere d'acquisto ci sarebbe un elemento riguardante direttamente le aziende: «Bisogna cambiare il paradigma e, anziché giocare la competitività sul contenimento dei costi, tra cui anche quello delle risorse umane, è indispensabile puntare e investire sulla qualità dei prodotti e dei processi». E come fare per trattenere i giovani talenti nelle aziende locali e nel territorio? «Quando entrano nel mondo del lavoro, i giovani devono destreggiarsi tra stage, tirocinii, percorsi di formazione ed è una sorta di corsa ad ostacoli» prosegue Manfredonia, «È così che scelgono di emigrare all'estero. Sindacati, politica e istituzioni devono intraprendere misure nella direzione di un aumento sensibile dei salari, attraverso incentivi fiscali alle aziende e percorsi che per lo sviluppo e la valorizzazione dei talenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il commento di Giancarlo Corò

L'urgenza di aumentare i salari dei giovani

Rapporti di Banca d'Italia sulle economie regionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia hanno aperto una discussione sulle deludenti dinamiche di un'area a lungo indicata come locomotiva d'Italia. L'interrogativo è se il rallentamento in corso sia di natura congiunturale oppure costituisca il segnale di alcune fragilità strutturali del Nordest. Intendiamoci, le analisi della Banca d'Italia non disconoscono la forza del sistema imprendito-

riale dell'area, di cui documentano, tra l'altro, il miglioramento della situazione finanziaria. Il problema, tuttavia, è che il contesto esterno alle imprese sta rapidamente cambiando, e i punti di forza di un tempo – come la forte base manifatturiera e l'apertura ai mercati internazionali – rischiano oggi di trasformarsi in vincoli allo sviluppo. La manifattura, che nel Nordest assicura ancora un terzo del Pil e un quarto dell'occupazione, sta attraversando cambiamenti strutturali che ne metto-

no in discussione il ruolo di principale motore della crescita. In tutto il mondo, Cina compresa, la quota dell'occupazione manifatturiera si sta infatti contraendo come effetto sia dello sviluppo tecnologico sia, in parte, di ulteriori delocalizzazioni verso economie in via di sviluppo. Ma incide anche il cambiamento nei consumi, che mostra nei bilanci di famiglie e imprese un aumento della spesa di servizi a scapito dei beni. La dipendenza dalla domanda estera è l'altro aspetto da consi-

derare. Per un sistema economico in cui l'export pesa la metà del Pil, l'innalzamento delle barriere commerciali – dai dazi ai sempre più numerosi ostacoli imposti alle importazioni – non è certo una buona notizia. Se anche questo fenomeno, allo stesso modo di tecnologia e consumi, è destinato a condizionare lo sviluppo futuro, è difficile immaginare che il motore industriale del Nordest possa riprendere i ritmi dei decenni scorsi. A meno che non si introducano aggiustamenti per rafforzare l'offerta di tecno-

logie e servizi ad alto valore aggiunto – rivolti sia alle persone, come alle imprese – che possano assicurare posti di lavoro più produttivi e, di conseguenza, meglio pagati. Se non si affronta questo problema cruciale, serve a poco lamentarsi della fuga dei nostri giovani, attratti in altre aree da opportunità lavorative più interessanti e remunerative. Un recente Rapporto Ocse mostra infatti che negli ultimi vent'anni il Veneto ha mantenuto la competitività sui mercati internazionali non attraverso la cre-

scita di produttività, bensì comprimendo i salari, oggi inferiori del 40% rispetto alle regioni europee simili. In Friuli Venezia Giulia la situazione non è diversa, considerato che le retribuzioni reali sono oggi inferiori rispetto ai livelli del 2008. Dobbiamo evitare di cadere in questa trappola dello sviluppo: una bassa produttività comprime i salari, tenendo lontani i talenti e le attività innovative che fanno crescere la produttività. Il circolo vizioso deve essere interrotto con politiche di integrazione retributiva dei neolaureati, attrazione di investimenti esteri e, soprattutto, una spinta a finanza, infrastrutture e servizi per un nuovo ciclo imprenditoriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Moretti in carcere dopo la condanna «Rispetto lo Stato»

L'ex amministratore di Ferrovie si è costituito a Orvieto
Dovrà scontare cinque anni per la strage di Viareggio
Furono 32 i morti e oltre 100 i feriti nel disastro ferroviario

LORENZO ATTIANESE
ROMA

L'epilogo

Resta convinto di essere in carcere da innocente e di aver svolto con correttezza il proprio lavoro, ma ha accettato con apparente serenità la sentenza di condanna. L'ex amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti, è in cella. «Non posso fare altrimenti, accetto la decisione dei giudici. Rispetto lo Stato», ha detto ai suoi amici poco prima di costituirsi nel carcere umbro di Orvieto.

La condanna

La Cassazione ha appena confermato per lui cinque anni di detenzione per la strage di Viareg-

gio nel 2009, scrivendo così l'ultima pagina di una delle più gravi tragedie ferroviarie avvenute in Italia negli ultimi decenni, in cui morirono 32 persone e oltre cento rimasero ferite per il deragliamento e l'esplosione di un convoglio merci carico di gpl. Moretti è ora recluso assieme ad altri detenuti, molti dei quali lo avrebbero accolto manifestandogli la loro solidarietà, e avrebbe anche espresso apprezzamen-

LE PAROLE

Le famiglie delle vittime: «Giustizia e verità dopo diciassette lunghissimi anni»

to per l'organizzazione del penitenziario di Orvieto: la scelta di costituirsi in quel carcere sarebbe dettata proprio dalla reputazione dell'istituto. La Cassazione ha ridotto la pena nella misura di un nono infrangendo la prime speranze dell'ex manager di evitare almeno la detenzione, che invece non sarebbe arrivata se i giudici avessero considerato la pienezza delle attenuanti generiche.

Le reazioni

«Lui è una persona consapevole di quello che bisogna fare e di una decisione, quella dei giudici, che va rispettata», ha spiegato la sua avvocatessa, Ambra Giovane, la quale nelle ultime ore ha anche parlato di «sentenza profondamente ingiusta». Di sicuro



Il carcere di Orvieto e nel riquadro Mauro Moretti (Ansa)

è stato uno dei procedimenti giudiziari più lunghi e complessi della storia recente del Paese, sviluppatosi attraverso diversi gradi di giudizio e rinvii disposti dalla stessa Suprema Corte. Al centro del dibattito, dopo la condanna, sono finite le accuse che di fatto hanno portato l'ex manager alla condanna: fin dai precedenti verdetti secondo i giudici lui avrebbe dovuto derogare alle norme vigenti europee, perché non consentivano il presidio della rete ferroviaria, «ma - spiega Giovane - si tratta di una responsabilità indiretta. Mentre quella diretta ce l'ha chi aveva il dovere di controllare, ovvero i proprietari del carro, tedeschi e francesi, già condannati». Proprio in virtù di quel passaggio sul 'dovere di derogare quelle leggi', da

anni Moretti ripete a chi lo conosce: «in virtù di ciò che mi viene contestato, dovevo quindi commettere un illecito per salvarmi?». L'ex amministratore delegato si sarebbe spesso detto che la norma al massimo andava messa in discussione dallo Stato, anche perché contravvenire avrebbe rappresentato un'infrazione alle regole europee. Sul fronte opposto, i familiari delle vittime della strage esultano «per avere avuto giustizia e la verità emersa dopo diciassette lunghissimi anni». Un superstita, Marco Piagentini, che perse la moglie Stefania e i due figli Luca e Lorenzo, pur ringraziando le istituzioni dice: «Quello che abbiamo perso non ce lo restituirà mai nessuno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Vajont, dal Fvg si alla centrale Pronto il ricorso del comitato

La Regione Friuli Venezia Giulia ha ufficializzato che il progetto della centrale idroelettrica del Vajont non è assoggettabile alla procedura di Valutazione dell'impatto ambientale, la Via. A nome della giunta regionale, la Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile fa sapere che il progetto «da realizzarsi in Comune di Erto e Casso» presentato da Welly Red srl non è da assoggettare a procedura di Via. Tuttavia, per «evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi dell'iniziativa medesima e per monitorare gli impatti medesimi», la Regione chiede alla società costruttrice il rispetto di alcune «condizioni ambientali». Il progetto è contestatissimo dal Bellunese, Longarone in testa, ma anche la Regione Veneto è preoccupata. L'associazione «Vajont. Il futuro della memoria» lancerà lunedì una petizione popolare affinché l'impianto non venga fatto, anche in onore alla memoria delle vittime del Vajont. Ed è già pronto il ricorso.

OPEL
CORSA
QUESTA ESTATE PARTI CON OPEL

**PER TUTTI
IN PRONTA CONSEGNA**

**TASSO 0%
ANTICIPO ZERO**
DA 239€/MESE

- Anticipo 0 €
- 23 rate mensili
- Rata finale 11.353,00 €
- TAN (Fisso) 0 % - TAEG 2,93 %
- Fino al 30/06/2026
- In pronta consegna.

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY26A Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale. Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 21.200 €. Prezzo Promo 16.100 € Anticipo 0 € - Importo Totale del Credito 16.371 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 16.891,92 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interesse 0 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 41,92 €. Tale importo è da restituirsì in n° 24 rate come segue: n° 23 rate da 239 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.353, €. Inclusive spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (Fisso) 0%, TAEG 2,93%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 20.000 km. Importo massimo finanziabile 17.000€ e durata massima 24 mesi. Offerta valida fino al 30/06/2026 su clientela privata, solo per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/06/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 4,5-5,4; emissioni CO2 (g/km): 121-102. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 11/03/2026 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

- TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
- MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
- PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
- REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
- PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

BMW X3



Piacere di guidare

Scopri BMW X3, anche Plug-in Hybrid, in Concessionaria e su **BMW.IT**

Autotorino

Via Flavia, 134

Trieste

Tel. 0405 890111

autotorino.bmw.it

Gamma BMW X3: consumo di carburante, ciclo misto WLTP in l/100 km 2,9-8,3; emissioni di CO₂, ciclo misto WLTP in g/km: 64-189; consumo elettrico, in ciclo misto WLTP in kWh/100 km: 15,9-16,7. I consumi di energia e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base della procedura WLTP di cui al Regolamento UE 2017/1151. I dati indicati potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi.

Regione

La riforma degli enti locali

Accordo politico FdI-Lega Clausola sul ddl Province

I meloniani: «Al voto soltanto dopo il trasferimento effettivo delle funzioni»

MARCO BALLICO
UDINE

Gli emendamenti

Il centrodestra rafforza il disegno di legge 86, in aula lunedì e martedì, con una serie di emendamenti di Fratelli d'Italia e Lega condivisi in maggioranza. Dopo le tensioni delle scorse settimane, culminate nelle critiche dell'euro-parlamentare meloniano Alessandro Ciriani sul rischio di ricostituire Province "vuote", Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali, ufficializza l'accordo politico che amplia il percorso di trasferimento delle competenze e fissa un percorso più strutturato prima del ritorno alle urne.

Il ddl approvato dalla giunta e poi, con i voti dei partiti di governo, dalle commissioni consiliari, prevede il conferimento ai nuovi enti di area vasta delle funzioni oggi svolte dagli Enti di decentramento regionale, e cioè edilizia sco-

lastica, gestione delle strade e della viabilità, oltre ad alcune competenze di natura autorizzatoria e contributiva già esercitate dagli ex enti provinciali.

La clausola di FdI

Ora però il testo viene irrobustito dagli emendamenti della maggioranza. Da una parte Fratelli d'Italia introduce una clausola che lega le elezioni provinciali al completamento di una parte sostanziale della riforma. Prima del voto dovranno infatti essere approvate almeno sei leggi regionali di settore - la metà degli ambiti individuati nel ddl - che trasferiscano concretamente funzioni alle Province, insieme alla definizione dell'assetto organizzativo, del personale e delle risorse finanziarie necessarie.

Cabina di regia della Lega

Dall'altra parte la Lega, a firma Antonio Calligaris-Lucia Buna, propone l'istituzione di una Cabina di regia perma-

nente, presieduta dall'assessore regionale alle Autonomie locali, incaricata di coordinare il riordino delle competenze tra Regione, Province e Comuni, predisponendo le schede tecniche per ciascun trasferimento di funzioni e monitorandone gli effetti.

Roberti fa sapere che la mediazione è stata costruita attraverso un confronto con tutti i partiti della coalizione. «Ho fatto incontri in questi ultimi giorni per condividere gli emendamenti di maggioranza», ricostruisce. «Sono emendamenti delicati sotto il profilo tecnico, ma nella forma li condividevo perfettamente. Per me si possono approvare senza nessun problema».

La deadline: febbraio 2027

L'assessore conferma che il confronto politico si è ormai chiuso e che il percorso legislativo proseguirà senza modifiche sui tempi previsti: «Nessun ritardo, abbiamo le

finestre necessarie. Le elezioni saranno indette, come da agenda, entro febbraio 2027».

«Piene di contenuti»

L'emendamento di Fratelli d'Italia pare anche una risposta politica interna (e territoriale) alle osservazioni avanzate dal pordenonese Ciriani, ma il segretario regionale Walter Rizzetto si limita a dire che il nuovo testo «tenta di andare incontro a quanto avevamo sollevato».

Dopo di che, aggiunge, «l'emendamento dice una cosa molto semplice: le Province devono essere votate quando saranno sufficientemente piene di contenuti e noi le an-

LE POSIZIONI

Rizzetto: «Gli enti abbiano contenuti»
Roberti conferma: «Indiremo le elezioni nel febbraio 2027»



L'assessore regionale alle Autonomie, Pierpaolo Roberti

dremo a votare quando sarà così».

«Rafforzare la riforma»

Sulla stessa linea il consigliere regionale di FdI Igor Treleani, tra i firmatari dell'emendamento sottoscritto dall'intero gruppo: «Vogliamo partire con un minimo di funzioni già attribuite. Nulla vieta che possano essere anche di più». Anche per Treleani il meccanismo non rappresenta un rinvio della riforma ma, al contrario, uno strumento per

rafforzarla: «Pensiamo che valorizzi il percorso e ci ponga un obiettivo preciso: fare le Province appena possibile, ma con contenuti concreti».

L'opposizione

Oggi alle 10 nella sede della Regione di via Sabbadini a Udine saranno invece i consiglieri di opposizione a intervenire sul disegno di legge in conferenza stampa, sollecitando a loro volta più funzioni per i nuovi enti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENAULT TWINGO

E-TECH ELECTRIC EVOLUTION 80 CV URBAN RANGE

da 19.500€* per tutti
e con Enel hai fino a 30.000 km di ricarica a casa**

offerta luce Enel Night Free di Enel Energia per acquirenti Renault Twingo**.
validità offerte fino al 30/06/2026. info e condizioni in sede e su renault.it

Renault Twingo E-Tech electric. emissioni CO₂ 0 g/km. consumi ciclo misto 122 Wh/km WLTP. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. autonomia reale variabile in funzione di stile di guida, temperatura e percorso stradale. foto non rappresentativa del prodotto.

*dettaglio promozionale riferito a Renault Twingo E-Tech electric Evolution 80 cv urban range a €19.500 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi).

**Prezzo luce a 0€ dalle 00:00 alle 7:00 e fino a 140 kWh/mese, 0,174€/kWh nelle altre ore e oltre soglia; quota fissa 15€/POD/mese. Prezzi IVA e imposte escluse, fissi per 36 mesi. Altre componenti di spesa come da CTE. Tutte le info su offerta e calcolo km inclusi su Renault.it. Condizioni economiche valide per sottoscrizioni entro il 15/07/26, salvo conclusione anticipata dell'offerta per esaurimento disponibilità.

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



«Un valore aggiunto» Lista Fedriga pronta a ripresentarsi al voto

La civica si considera slegata da Lega e terzo mandato

MARCO BALLICO
TRIESTE

Il focus

La crisi della Lega aumenta il battito nel centrodestra, ma dentro la lista Fedriga Presidente il ragionamento non cambia: il progetto nato nel 2023 non viene considerato legato né a quanto accade in casa Salvini né alla possibilità, al primo punto in agenda ma sempre più improbabile, di un terzo mandato di Massimiliano Fedriga. Tanto che all'interno della civica si dà sostanzialmente per scontata la discesa in campo bis dopo l'exploit di tre anni fa. Anche senza il governatore uscente. A ribadirlo sono gli stessi esponenti del gruppo consiliare. A partire dal capogruppo Mauro Di Bert. Nel 2023, ricorda, «abbiamo raggiunto un risultato straordinario e lu-

singhiero, evidentemente frutto del buon lavoro svolto dal presidente Fedriga nel corso della legislatura che si chiudeva. La lista rappresenta un modello politico vincente, nato in tempi record come ulteriore offerta per l'elettorato, capace di trasformarsi in poco tempo in una realtà solida e coesa all'interno del Consiglio regionale». Il futuro? «L'auspicio è che questo modello vincente possa essere riproposto, anche alla luce di quanto dichiarato pubblicamente, nei mesi scorsi, dallo stesso Fedriga». Quasi in fotocopia le parole del collega consigliere Stefano Mazzolini: «Il grande consenso ottenuto allora dimostra che esiste uno spazio politico capace di affiancare i partiti tradizionali». Non poterla presentare, disse qualche settimana fa lo stesso Fedriga a proposito della lista, «sarebbe uno spreco e un danno per il cen-

trodestra». Una certezza fondata sui numeri: alle scorse regionali, con il 17,6% (mezzo punto meno di Fratelli d'Italia, poco più di un punto meno della Lega), oltre 70.000 voti complessivi, Fedriga Presidente centrò il secondo miglior risultato elettorale di sempre in Italia per una civica all'esordio, alle spalle della sola lista Polverini alle regionali del Lazio nel 2010. Edoardo Petiziol, portavoce di Fedriga che assieme al governatore ha costruito il progetto della lista, non dimentica tra l'altro che le oltre 64.000 preferenze personali raccolte dal candidato presidente, pari a un ulteriore 16%, in aggiunta ai voti dell'alleanza, rendono ancora più importante mantenere uno strumento capace di valorizzarne l'eredità politica anche in scenari differenti, «non dimenticando la trasversalità dell'elettorato che



Edoardo Petiziol (a sinistra) con Mauro Di Bert

evidentemente ha riconosciuto il buon governo di questa amministrazione». L'idea è che la lista possa garantire continuità amministrativa indipendentemente dall'esito della partita sul terzo mandato. La riflessione si intreccia inevitabilmente con le tensioni interne alla Lega. Ma gli esponenti civici sono i primi a ribadire che i rapporti con quel partito sono «ottimi». Per Mazzolini, «non sarà certo un problema confrontarsi e decidere insieme, caso per caso, quale sia la soluzione più idonea per eventuali candidature. Chi avrà una scelta precisa sarà rispettato, mentre dove serviranno valutazioni condivise le faremo con serenità e nell'interesse del progetto comune». Sulla stessa linea Diego Bernardis. Il consigliere regionale, «prestato» alla lista assieme a Simone Polesello e a Mazzolini, riconosce che la Lega sta vivendo «una

fase di confronto interno, che guardo con molto interesse», ma ribadisce il sostegno alla battaglia per il terzo mandato (lui ci crede ancora). Se la prospettiva dovesse tramontare, «l'esperienza della lista non dovrà tuttavia andare dispersa». E così Pierpaolo Roberti, assessore alle Autonomie locali, assessore esterno (in quota lista come Alessia Rosolen e Sergio Emidio Bini): «Premesso che ogni competizione elettorale vede la presenza di liste civiche a sostegno dei candidati, mi parrebbe del tutto fuori luogo accantonare il patrimonio maturato nel 2023, a prescindere da quanto sta accadendo nella Lega. Continuo a essere parte di quel partito, ma non ho dubbi nel riconoscere che fu proprio la presenza della civica a consentire all'intera coalizione di ampliare il proprio consenso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I MALUMORI
Striscione
anti-Capitano
Tensione
a Pontida



La Lega degli striscioni. Prima quelli veneti, a sostegno di Zaia e Fedriga, poi i lumbard in terra bergamasca, fino al drappo esposto sul prato di Pontida, con un interrogativo polemico rivolto a Matteo Salvini – “Almeno qui, avrai il coraggio di presentarti?” – in vista del raduno settembrino. L'allusione corre all'affannosa cancellazione del “ritiro spirituale” annunciato il 4 e 5 luglio a Mogliano nonché al rinvio del consiglio federale sull'onda delle polemiche che hanno affossato sul nascere il “tavolo dei territori”. L'impressione, allora, è che nelle regioni padane la fronda sia prossima a saldarsi.



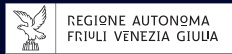
UN CAPOLAVORO A VILLA MANIN
NUDA VERITAS
KLIMT

VILLA MANIN – PASSARIANO DI CODROIPO
21 MAGGIO – 6 SETTEMBRE 2026

VILLAMANIN.IT

UNA MOSTRA

IN COLLABORAZIONE CON



Regione

Il meteo

Fvg preda dell'anticiclone E il mare è già bollente

In golfo temperature di 4° superiori alla media del periodo. Pesca in allarme

LAURABLASICH
TRIESTE

Il fenomeno

Il record assoluto delle temperature per giugno non è stato ancora superato, ma lo sarà tra domani e lunedì, secondo le indicazioni dei previsori dell'Osmer Fvg: in pianura sono attesi 38-39°, mentre sulla costa le minime notturne rasenteranno i 30°, allungando l'infilata di notti tropicali iniziata già da diversi giorni. Discorso che si estende anche al mare, la cui temperatura è di 27°. In montagna, posto che lo zero termico viene dato a una quota di 4.700 metri dall'Osservatorio meteorologico regionale, sono attese temperature medie di 18° a 2.000 metri e di 27° a 1.000 metri nelle giornate di domenica e lunedì. Insomma, farà ancora più caldo.

Mai così a lungo

È però la persistenza del caldo, ai livelli di questi giorni, a rap-

presentare un record per il mese, come ha spiegato ieri il previsore Osmer Federico Bonaldo. Giovedì la massima in pianura si è aggirata tra 34 e 35° con un picco di 36,1° raggiunto a Palazzolo dello Stella, nella Bassa Friulana. Nella giornata di ieri, invece, a vedere i dati pubblicati dal sito dell'Osmer, la temperatura più alta è stata raggiunta a Talmassons con una punta di 36,4°, ma si sono sfiorati i 36 a Gradisca d'Isonzo, Fossalon e Monfalcone. Il record assoluto per giugno è ancora appannaggio di Udine, dove nel 2019 si sono toccati i 37°, come rilevato da Bonaldo. Il primato, però, potrebbe essere scalzato presto, perché l'anticiclone subtropicale africano che ha invaso buona parte dell'Europa, schiacciandola con temperature elevatissime, come ha confermato Bonaldo, non mollerà la presa ancora per qualche giorno: «Avremo temperature ancora più alte e il record per giugno verrà probabilmente raggiunto domeni-

ca e lunedì, con punte di 38 o 39° in pianura». Temperature prossime quindi al record assoluto toccato sempre a Udine: 39,5° a luglio, però, del 2015.

In attesa dei temporali

«Il caldo continuerà fino a martedì compreso, quando nel pomeriggio potrebbero già ripresentarsi dei temporali in montagna, mentre per un'estensione dei fenomeni temporaleschi nel resto della regione bisognerà attendere mercoledì», ha chiarito il previsore di Osmer. Fenomeni temporaleschi che, con bassissima possibilità di verificarsi e quindi non riportati nelle previsioni di Osmer, hanno comunque interessato Monfalcone e la zona circostante giovedì sera, anche se in modo non importante. Saranno appunto più intensi mercoledì, ma, comunque, il loro effetto non sarà decisivo: «Si tratterà di un'attenuazione delle temperature, che rimarranno però oltre la norma del periodo».

Notti tropicali

Se sulla costa le massime non raggiungeranno quelle attese in pianura, rimanendo tra i 33 e i 34°, a rappresentare un problema, come ha rilevato il previsore dell'Osmer Fvg, saranno le minime, già molto elevate, sui 27°, e destinate a crescere ancora tra lunedì e martedì, creando quindi un chiaro disagio al riposo notturno in assenza di condizionatori. Stando alle previsioni, le minime non scenderanno mai sotto i 25°, cinque gradi in più quindi rispetto alla soglia dei 20° già sufficiente in meteorologia a far parlare di "notti tropicali", se la temperatura minima non scende mai al di sotto

LA PROIEZIONE

Scarse probabilità di precipitazioni fino a metà settimana. Sulla costa minime notturne vicine ai 30°



Il lungomare di Barcola invaso in questi giorni Foto Bruni

nell'arco della notte. Un fenomeno in aumento, stando ai report di Arpa Fvg e indice del cambiamento climatico che sta interessando la regione. Come lo è il numero in aumento delle giornate con più di 30°, passate dalle poco più di 30 degli anni Novanta alle 60 dell'ultimo quinquennio.

Lungo la costa

A incidere sulle minime lungo le coste del Friuli Venezia Giulia c'è del resto una temperatura del mare di 27°, prossima al

record assoluto di 28° del 2021 e in ogni caso di 4° superiore alla media del periodo, come ha sottolineato ancora il previsore dell'Osmer Fvg Federico Bonaldo.

Temperature davvero elevate che stanno preoccupando, e non poco, il comparto della pesca, memore delle morie di molluschi provocate nel 2024 dal proliferare delle mucillagini la cui formazione è favorita da acque particolarmente calde.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il SUV efficiente con comfort premium.





☎ 3665835972

✉ vendite@autopipluspa.com

FIUME VENETO (PN) Via M. del Lavoro, 31	TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49	TRIESTE (TS) Via Caboto, 24



7
ANNI DI GARANZIA
/ 150.000KM

*Offerta relativa a MG HS Hybrid+ Comfort con finanziamento | TAN 7,47% | TAEG 8,97% | ANTICIPO €5.670 | 35 RATE DA €249 | VFG PARI A MAXI RATA FINALE €17.275,00 | IMPORTO TOT. DOVUTO CONSUMATORE €26. 210,07. Dettagli e valori economici disponibili nella sezione Finanziamento su mgmotor.it. Prezzo esclusa messa su strada, vernice metallizzata e IPT.

MG HS Hybrid+ a partire da **25.990€**

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG HS 1.5 Hybrid+ Comfort auto Prezzo di listino €31.990. Prezzo promo valido solo in caso di finanziamento €25.990, anticipo €5.670, importo totale del credito €21.229,15, da restituire in 4.361,65, istruttoria €399, incasso rata € 4,50 cad. a mezzo 35 rate mensili ognuna di €249, ed un VFG pari alla maxi rata finale di €17.275, importo totale dovuto dal consumatore €26.210,07. TAN 7,47% (tasso fisso) - TAEG 8,97% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €500, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bollo): €54,07. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 30/06/2026. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - contratto di assicurazione vita, inabilità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego o in alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, inabilità temporanea totale. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di €323,83. Compagnie Assicuratrici CNP Santander Insurance Life e Cnp Insurance Europe Dac. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito Internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. TYRES: Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pertanto non inclusa nel TAEG di Nobis compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzie Kasko pneumatici e assistenza stradale. Durata pari al finanziamento, premio: €85,32 Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative. *Salvo condizioni e limitazioni previste da contratto.

Economia

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

ESG 360 FVG

Mutui 360.
Qui la sostenibilità è di casa.

Affidati a Banca360 FVG
Entra in Filiale e parlane con un nostro Consulente

banca360fvg.it



INQUADRA IL QR CODE CON IL TUO SMARTPHONE
Ti collegherai alla pagina del nostro giornale dove troverai tutti gli indici di borsa aggiornati

Delfin, quattro anni dopo Del Vecchio la pace tra gli eredi è ancora lontana

Il board della holding non approva la garanzia richiesta dalle banche per finanziare l'acquisto delle quote di Luca e Paola da parte di Leonardo Jr. La partita si sposta in assemblea, chiesta la nomina di 3 osservatori nel Cda

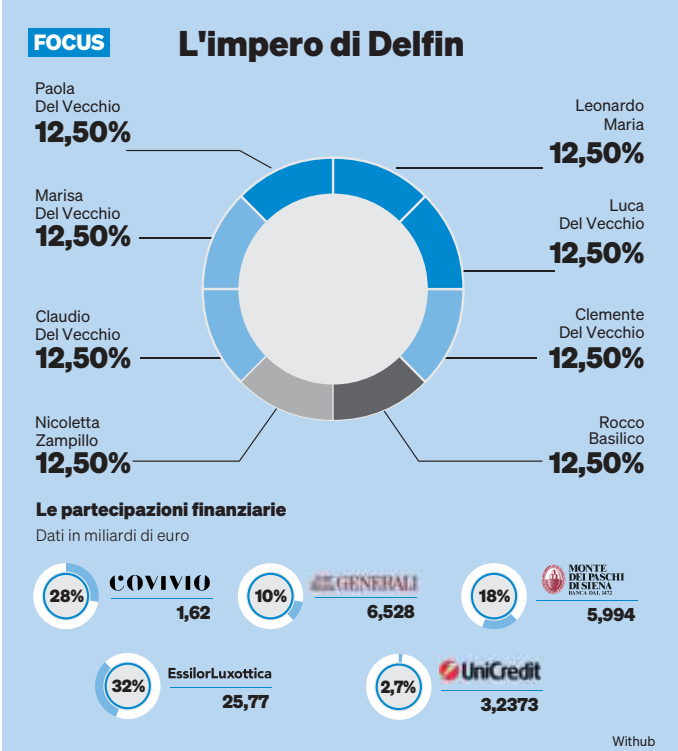
ROBERTA PAOLINI
BELLUNO

Lo scenario

Il 27 giugno del 2022 al San Raffaele moriva Leonardo Del Vecchio. E oggi il genio di Agordo, probabilmente, da dove si trova, si starà dando ragione per aver costruito una fortezza dorata tanto inespugnabile da proteggere il sogno della sua vita, come lui stesso definiva EssiLux. In questi giorni febbrili immaginare la parola fine a questo caos dinastico non è semplice. Anzi, più si avvicina l'assemblea del 30 giugno e più appare evidente quanto la strada verso una ricomposizione sia stretta.

Il board

Francesco Milleri, presidente della holding, sta lavorando alacremente dagli Stati Uniti per cercare una soluzione. Negli ultimi giorni, lo ha anticipato ieri *Mf*, il cda di Delfin si è diviso sul progetto di riassetto e non ha approvato la lettera di *patronage* (di garanzia) richiesta dalle banche per concedere il finanziamento destinato a sostenere l'acquisto, da parte di Leonardo Jr dei fratelli Luca e Paola per salire così al 37,5% della holding. Una decisione che riporta la trattativa in alto mare proprio alla vigilia dell'assemblea dei soci chiamata a votare il bilancio e i dividendi. Fonti del family office di Del Vecchio jr parlano con *Radiocor* di «delusione e perplessità» davanti a un board diviso e a una famiglia che appare anco-



LA DONAZIONE

La Giunta comunale di Agordo ha approvato la delibera che recepisce la donazione di un milione di euro messa a disposizione da Fondazione Lmdv e vincolata alla realizzazione del Polo per l'Infanzia 0-6 anni. La donazione sarà destinata ai lavori di adeguamento, ristrutturazione ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia comunale.

ra una volta «non unita», aggiungendo che «in queste condizioni una gestione aziendale difficilmente può reggere». In realtà quella lettera di *patronage* non rappresentava soltanto uno strumento richiesto dagli istituti finanziari. Il documento fissava le condizioni alle quali Delfin avrebbe esercitato il proprio diritto di prelazione qualora Leonardo Maria non fosse stato in grado di rimborsare il finanziamento. In caso di insolvenza, la holding avrebbe riacquisito per 10 miliardi (cioè il valore attribuito alle quote dei fratelli uscenti) l'in-

tera partecipazione del 37,5% detenuta da Leonardo Maria Del Vecchio. Non soltanto, quindi, le quote acquistate da Luca e Paola, ma anche quella originaria dello stesso promotore dell'operazione. In pratica Delfin avrebbe riassorbito tre partecipazioni valorizzandole circa 3,3 miliardi ciascuna, impedendo così che gli istituti di credito potessero entrare nell'azionariato della holding. Quando si è arrivati al voto, il consiglio si è però spaccato. A favore si sono espressi il presidente Francesco Milleri e Mario Notari; contrari l'ad Romolo Bardin e i consiglieri Giovanni Giallombardo e Aloyse May. Una frattura che lascia l'ultima parola all'assemblea, a meno che il cda non torni a riunirsi per cercare una soluzione alternativa. Scenario abbastanza probabile visto quello che sta avvenendo in questi giorni.

Gli osservatori

Da quel che risulta nell'ordine del giorno dell'assemblea tre soci, che dovrebbero essere Luca, Paola e Leonardo Jr, avrebbero chiesto la nomina di tre commissari. L'assemblea dei soci, stabilisce lo statuto di Delfin, può infatti nominare in qualsiasi momento tre *observers* (osservatori) che non hanno diritto di voto ma possono partecipare a tutte le riunioni del board anche prendere parola. Nel caso in cui uno degli amministratori cessasse dalla sua carica per qualsiasi motivo diverso dalla revoca, l'osservatore più alto in grado, prenderebbe automaticamente il suo

posto. Lo statuto racconta, ancora una quale fosse l'idea di successione di Del Vecchio: distribuire la proprietà tra gli eredi, ma blindare il controllo della governance e garantire che il controllo strategico restasse sottratto alle inevitabili tensioni familiari. Le modifiche dello statuto, la sostituzione dei manager designati e perfino lo scioglimento della holding richiedono infatti l'unanimità: 8 voti su 8. Nella situazione attuale forse a Leonardo Jr potrebbe bastare la maggioranza qualificata, 6 su 8, la stessa stabilita per il trasferimento di quote tra soci di Delfin per proseguire il suo percorso di ascesa nel capitale. Questo non è chiaro. Per approvare il bilancio invece bastano 5 voti su 8, e su questo qualcuno potrebbe cercare di fare pressione. Per uscire dall'impasse il board di Delfin potrebbe usare l'arma del *buyback* delle quote. Lo statuto stabilisce che nel momento in cui un socio vuole uscire si apre il diritto di prelazione proporzionale degli altri soci. Quale nessuno lo eserciti, entra in gioco un secondo livello di tutela: la stessa Delfin può riacquistare le partecipazioni, esercitando il cosiddetto *purchase right*. Se invece quel documento dovesse arrivare in assemblea andando alla conta dei voti Leonardo Jr dovrebbe poter contare sul sostegno di Luca e Paola e su quello della madre Nicoletta

IL PIANO ALLO STUDIO

Per uscire dall'impasse il consiglio potrebbe usare l'arma del buyback

Zampillo. Resta poi il capitolo Rocco Basilico, fratello di Leonardo Jr. Tra i due, dopo mesi di tensioni e contenziosi, erano prossimi ad un accordo. L'ex chief wearable officer di EssilorLuxottica ha manifestato la volontà di chiudere definitivamente tutte le controversie aperte e il suo voto potrebbe trasformarsi in uno degli elementi decisivi. Clemente, il più giovane dei fratelli, ha appena costituito la propria holding di investimento e, in prospettiva, potrebbe un giorno valutare un percorso analogo a quello che Luca ha già deciso di intraprendere. Marisa, seconda figlia di Leonardo Del Vecchio e responsabile del Museo degli Occhiali di Agordo, ha sempre mantenuto un profilo estremamente riservato e potrebbe scegliere di allinearsi alla posizione prevalente della famiglia. L'incognita più difficile da decifrare resta Claudio, il primogenito, il cui orientamento potrebbe rivelarsi determinante. Eppure davanti a questa aritmetica che tiene i fili della dinastia forse, proprio oggi, sarebbe giusto ricordare perché il genio di Agordo volle costruire un'architettura tanto difficile da scardinare. Delfin è prima di tutto lo scrigno nel quale viene custodito il gioiello più prezioso, costruito per sessant'anni, da un imprenditore visionario, cresciuto tra gli orfani del Martinitt, minuto, con grandi occhi azzurri e la voce sottile. Lo raccontò proprio Claudio al funerale, quattro anni fa. Il padre, allettato, l'ultima cosa che disse al figlio fu per il Mare Blu, l'area industriale di Luxottica che si staglia ai piedi dei monti di Agordo: «Hai visto la fabbrica. Hai visto quanto è bella adesso?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banca Ifis, tonfo in Borsa dopo l'addio a Npl

A Piazza Affari titolo crollato del 36% dopo l'annuncio dell'uscita dal business dei crediti deteriorati

LUIGI DELL'OLIO
VENEZIA

Finanza

Addio al business dei crediti non performanti, nuove svalutazioni sul portafoglio di Illimity e previsioni sugli utili riviste al ribasso. Le comunicazioni ar-

riviate da Banca Ifis sono state accolte male dagli investitori, con il titolo che nella seduta di ieri è crollato del 36% a Piazza Affari a 13,46 euro, complice probabilmente anche il trend ribassista sull'azionario che dura da inizio settimana. Il Cda ha deliberato l'avvio di un processo competitivo per la vendita delle attività nel comparto Npl. A oggi, Banca Ifis amministra circa 1,5 miliardi di crediti deteriorati, prevalentemente concentrati nei tagli ridotta e senza garanzia. La scelta, spiega la banca, rientra nell'ambito del percorso di sviluppo che ha visto il gruppo bancario impegna-

to in due operazioni straordinarie nel corso del 2025: le acquisizioni di Illimity Bank e di Euclide Sim, oggi Fürstenberg Sim. Queste due operazioni, unite alla dismissione delle attività non strategiche (Hype, Abilio, ARECneprix), alla rinegoziazione dei contratti It e alle iniziative di ottimizzazione del capitale di Illimity - consentiranno al gruppo di sviluppare un percorso di crescita futura, mantenendo al contempo solidi livelli di patrimonializzazione. Un messaggio che non sembra aver convinto il mercato, anche perché in parallelo la banca ha svalutato di 40 milioni il portafoglio di

Illimity e rivisto al ribasso le stime per l'esercizio in corso, che dovrebbe concludersi con un utile tra 100 e 110 milioni di euro, contro i 170-190 milioni di euro della precedente stima. La revisione, spiega una nota, non include gli effetti connessi al previsto deconsolidamento del portafoglio Npl, né gli eventuali ulteriori impatti derivanti dall'esito del processo ispettivo da parte della Banca d'Italia, per il quale si aspetta solo il rapporto finale. Infine, nella call con gli analisti tenuta dopo gli annunci, Banca Ifis ha confermato la politica dei dividendi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consorzio Montasio Dop Pivetta ancora presidente

UDINE

L'elezione

Valentino Pivetta è stato riconfermato presidente del consorzio per la tutela del formaggio Montasio Dop insieme a Giovanni Pomella (vicepresidente) e Renato Romanzin (direttore). «La riconferma della governance rappresenta un importante segnale di continuità e visione strategica per affrontare il mercato», dichiara Pivetta, «il nostro impegno sarà quello di continuare a lavorare per accrescere la notorietà del formaggio

Montasio Dop, sostenere le aziende della filiera e rafforzare il legame tra prodotto, territorio e consumatori». Un prodotto che si avvia a tagliare, il prossimo autunno, un traguardo particolarmente significativo: ricorreranno infatti quarant'anni dalla produzione della prima forma di formaggio Montasio marchiata Dop, controllata e certificata dal Consorzio. Un anniversario che si innesta in un periodo positivo per la denominazione: nei primi mesi del 2026 la produzione è cresciuta del 4% sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Economia

La congiuntura

«Nordest, per crescere aprire nuovi mercati»

Guglielmo Picchi, presidente di Sace, parla del momento difficile dell'industria
«Il principale fattore di rischio oggi è la concentrazione su alcune aree e filiere
Posizione geografica e logistica sono punti di forza del Friuli Venezia Giulia»

MAURA DELLE CASE
TRIESTE

L'intervista

Il Nordest continua a essere uno dei motori dell'economia italiana, ma deve fare i conti con uno scenario internazionale sempre più complesso. I dati della Banca d'Italia sulle economie regionali fotografano una contrazione delle esportazioni in Veneto, al contrario del Friuli Venezia Giulia, dove invece crescono ma soprattutto per effetto della cantieristica. Per il presidente di Sace, Guglielmo Picchi, non è in discussione la solidità del modello produttivo del Triveneto: la sfida è piuttosto rafforzarlo, puntando su innovazione, nuovi mercati e strumenti capaci di accompagnare le imprese nella gestione dei rischi.

Presidente, cosa ci dicono questi dati?

«Non siamo di fronte a una crisi del modello Nordest, ma a una sua evoluzione necessaria. Il Triveneto resta una delle aree più solide, dinamiche e internazionalizzate del Paese. Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno costruito nel tempo un modello di sviluppo fondato su manifattura, filiere produttive, capacità imprenditoriale e forte apertura ai mercati esteri. Il modello può e deve rafforzarsi su alcuni fronti: diversificazione dei mercati, innovazione, investimenti, gestione dei rischi e maggiore capacità di fare sistema. Oggi competere sui mercati significa non solo esportare di più, ma esportare meglio, in modo più sicuro, strutturato e resiliente».

Com'è cambiato lo scenario internazionale?

«Dieci anni fa molte imprese potevano contare su una globalizzazione più lineare, su catene del valore relativamente stabili e su mercati di riferimento molto consolidati. Oggi lo scenario è più frammentato: le tensioni geopolitiche incidono sulle rotte commerciali, i dazi modificano le condizioni di accesso ai mercati, i costi energetici e delle materie prime restano

una variabile critica, mentre l'incertezza tende a rallentare le decisioni di investimento. Per il Nordest, il principale fattore di rischio è la concentrazione su alcuni mercati, su alcune filiere e, in alcuni casi, su pochi grandi committenti internazionali. La risposta non può essere chiudersi o arretrare. Al contra-

rio, serve accompagnare le imprese in un percorso di diversificazione selettiva, aiutandole a entrare in nuovi mercati e a presidiare meglio quelli tradizionali».

Quali le nuove geografie?

«Le filiere europee restano centrali. Germania, Francia, Austria, Slovenia, Europa centro-orientale e Balcani

continuano a rappresentare mercati naturali per molte imprese del Nordest, anche per ragioni geografiche, logistiche e industriali. Non dobbiamo sostituire questi mercati, ma affiancarli con nuove direttrici di crescita. Le opportunità più interessanti arrivano da aree in cui cresce la domanda di tecnologie, infra-



Guglielmo Picchi

strutture, meccanica, soluzioni industriali, agroalimentare, arredamento e competenze manifatturiere: Medio Oriente, Nord Africa, Asia, India, Asean, America Latina e alcuni mercati dell'Europa orientale e dei Balcani. Per Veneto e Friuli Venezia Giulia c'è poi un elemento distintivo: la capacità logistica e la

posizione geografica. Il sistema portuale Fvg, a partire da Trieste, rappresenta una piattaforma strategica verso l'Europa centrale e i mercati extra UE».

I report di Bankitalia mostrano anche un rallentamento degli investimenti. Cosa temono le imprese?

«Il tema principale è l'incertezza. Le imprese del Nordest hanno dimostrato negli anni grande capacità di investimento e adattamento. Tuttavia, quando lo scenario internazionale è instabile, quando cambiano rapidamente costi, domanda, regole commerciali e condizioni finanziarie, è naturale che molte aziende assumano un atteggiamento più prudente. Non si tratta solo di avere risorse. Serve costruire progetti solidi, sostenibili e bancabili. Capire dove investire, con quali partner, in quali mercati e con quali strumenti di protezione. In questo senso, il ruolo della finanza pubblica e delle garanzie è decisivo: ridurre il rischio percepito, facilitare l'accesso al credito, mobilitare capitali privati e aiutare le imprese a fare il salto dimensionale necessario per competere».

L'adozione dell'AI può essere una leva?

«Può diventare un fattore decisivo di rilancio, ma solo se riusciamo a renderla accessibile anche alle Pmi e non soltanto alle grandi imprese. L'intelligenza artificiale non è un tema astratto. Può migliorare la produttività, la qualità dei processi, la gestione della supply chain, l'efficienza energetica, la manutenzione predittiva, l'analisi dei mercati e la capacità di valutare i rischi».

Nell'ecosistema pubblico nazionale che accompagna le imprese verso i mercati esteri Sace gioca un ruolo da protagonista. Con quali strumenti?

«Sace mette a disposizione delle imprese un insieme ampio e integrato di strumenti assicurativo-finanziari e servizi di accompagnamento. Il nostro obiettivo è aiutare le aziende a crescere sui mercati internazionali proteggendole dai rischi e rafforzandone la competitività. Penso, ad esempio, alle soluzioni per assicurare i crediti verso clienti esteri e alle garanzie finanziarie per sostenere investimenti in Italia e all'estero. Attraverso la nostra rete domestica e internazionale accompagniamo le imprese nella lettura dei mercati, nell'individuazione di controparti e nella costruzione di operazioni più sicure e sostenibili. In questa fase è particolarmente importante lavorare insieme ai partner del territorio. Penso alle banche, alle istituzioni regionali, alle associazioni di categoria».

Un esempio è il recente accordo siglato a Udine con Finest...

«Un protocollo di collaborazione con cui possiamo mettere a fattor comune strumenti, competenze e presenza sui mercati. La nostra missione è essere al fianco delle imprese non solo quando esportano, ma in tutto il percorso di crescita. In un mondo più incerto, la capacità di fare sistema diventa il vero vantaggio competitivo dell'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italia Settanta

la creatività come antidoto arte moda design

Palazzo Attems Petzenstein
piazza De Amicis 2 - Gorizia
27.6 - 29.11.2026
da lunedì a domenica 9-19
giovedì 9-22

info e prenotazioni
didatticamusei.erpac@regione.fvg.it
0481 385335
erpac.regione.fvg.it

Guido Drocco e Franco Mello, appendiabiti Cactus, riedizione da originale del 1972, Gufram, Erpac FVG
foto Luigi Vitale design Studio Polo 1116

+2,7%

LE ESPORTAZIONI DEL FVG

L'aumento
dell'export nel 2025
a prezzi correnti
e al netto dei mezzi
di trasporto



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MUSEO DELLA MODA
E DELLE ARTI
APPLICATE



ER
PAC
FVG



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

E-mail: cronaca@ilpiccolo.it | Redazione Locale | Via Mazzini 14 Trieste | Pubblicità Via Mazzini 14 Trieste | Telefono 040/3733111



«Benussi verso il processo» Ma il legale smentisce

Nota della Procura europea e della Finanza sugli accertamenti per il maxi importato dall’Australia e plurivincitore della Barcolana: indagini chiuse, chiesto il giudizio
La precisazione: «Nessuna notifica. Il velista è stato solo utilizzatore della barca»

GIANPAOLO SARTI
L’indagine

Chiuse le indagini e chiesto il rinvio a giudizio a carico di Furio Benussi, lo skipper triestino finito sotto indagine per un caso di presunta importazione fraudolenta, dall’Australia, di un maxi yacht a vela: il Wild Thing, plurivincitore di regate internazionali tra cui la Barcolana. È la Procura europea di Venezia,

con un comunicato, a rendere noto l’avanzamento dell’iter giudiziario. Comunicato poi rilanciato dalla Guardia di finanza. Ma il legale di Benussi, l’avvocato Piero Fornasaro, smentisce: «Nessuna notifica», dice un ulteriore comunicato diramato nel tardo pomeriggio in risposta a quello della Procura europea e della Finanza. Dopo che, peraltro, si erano diffuse anche voci poco chiare sul fronte giudiziario. Indiscrezioni subito smentite

da Fornasaro, secondo le quali nei confronti dello skipper era già stato disposto il rinvio a giudizio: così non è. Secondo l’accusa, comunque, lo yacht sarebbe stato importato senza dichiarazione doganale, evadendo l’Iva. Lo skipper triestino avrebbe utilizzato l’imbarcazione extracomunitaria introdotta in area comunitaria senza pagare l’Iva di importazione. L’armatore, un milionario americano con interessi in Spagna e

in Australia, avrebbe omesso di versare i soldi. Quest’ultimo ha già patteggiato: 5 mesi e 10 giorni di reclusione (con sospensione condizionale) e multa di 134.246 euro. L’imbarcazione era entrata nelle acque territoriali italiane nel 2019 e da allora è stata ormeggiata nel Porto di Trieste o tenuta in deposito a Monfalcone. Per l’accusa lo skipper – se ritenuto colpevole, sottolinea il comunicato – rischia fino a tre anni di re-

clusione, oltre alla multa pari al 200% delle tasse evase. Il 10 febbraio 2025 il maxi era stato sequestrato e a dicembre, dopo il pagamento dell’Iva, 433.000 euro, era stata rilasciata.

Il team Fast and Furio Sailing, in contatto con l’avvocato Fornasaro, chiarisce: «A tutt’oggi non consta che Benussi sia mai stato raggiunto da un provvedimento di rinvio a giudizio per reati in materia di evasione Iva. Né che gli sia stata anche solo notificata una richiesta volta alla pronuncia di tale provvedimento. Lo stesso Benussi precisa di esser stato coinvolto nell’indagine non già a titolo di importatore di una barca extracomunitaria bensì quale utilizzatore della stessa, dopo che la medesima si trovava già da anni in territorio

IL TEAM FAST AND FURIO
«Risponderà delle proprie azioni con la stessa lealtà che dimostra sempre sui campi di regata»

Il maxi Wild Thing dopo una delle tante vittorie e, a destra, lo skipper triestino Furio Benussi

comunitario. Benussi ricorda come il suo interesse per Wild Thing sia sorto quando l’imbarcazione si trovava disarmata e già qualificata come “relitto” a Palma di Maiorca. E come ne abbia acquisito la disponibilità, al fine di riattivarlo e portarlo sino alla situazione della barca vincente che è in virtù di intese contrattuali raggiunte con la società proprietaria». Lo staff rileva come «la sostanziale e indiscussa buona fede di Benussi sia stata implicitamente riconosciuta dalla stessa Procura europea che ha inteso affidargli la custodia con facoltà d’uso della barca in sequestro». «Benussi», conclude la nota, «ritenendosi privo di responsabilità in merito all’ipotizzato reato di evasione Iva, non avrà difficoltà a rispondere delle proprie azioni con la lealtà che lo ha sempre contraddistinto sui campi di regata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Comune di Muggia
ente patrocinatore



SERENADE
ENSEMBLE
ACCADEMIA REGIONALE
DI STRUMENTI A RASO
APS MUGGIA



Parrocchia Santi
GIOVANNI
e PAOLO

Presentano

....la piazza e la chiesa...

Festa Barocca

in concomitanza con la festa dei Santi protettori di Muggia Giovanni e Paolo
con il contributo del Comune di Muggia e il patrocinio della A.N.V.G.D di Trieste

DOMENICA 28 GIUGNO 2026 ORE 20:00 MUGGIA, PIAZZA MARCONI-DUOMO
...LA PIAZZA E LA CHIESA...
BALLI STORICI IN COSTUME D'EPOCA E CONCERTO MAGISTRALE



ANVGD
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
VENEZIA GIULIA E DALMAZIA
COMITATO DI TRIESTE

Trieste

Caso Resinovich, al via la perizia sui sacchi neri trovati sul corpo

La gip ha conferito ieri l'incarico a Gennari e Sticchi. Risultati entro l'8 ottobre

LAURA TONERO

Gli accertamenti

Impronte palmari, digitali e di guanti. Sono queste le tracce che i periti Roberto Gennari e Maurizio Sticchi dovranno cercare sui sacchi neri trovati infilati sul corpo di Liliana Resinovich. Ai due professionisti ieri la gip Flavia Mangiante ha conferito l'incarico per svolgere quegli accertamenti di natura dattiloscopica. I risultati dovranno essere depositati entro l'8 ottobre. Verranno discussi nel corso dell'udienza fissata per il 30 ottobre, assieme alle risultanze delle analisi genetiche e merceologiche affidate invece ai periti Paolo Fattorini, Chiara Turchi e Eva Sacchi. Gennari è un luogotenente dei carabinieri in quiescenza, analista della scena del crimine. Il maresciallo Sticchi, laureato in biotecnologie, con esperienza nei Ris, opera alla Sis, la Sezione investigazioni scientifiche dei carabinieri di Ancona. È la terza volta che quei sacchi finiscono sotto la lente di un pro-



I due periti al centro della foto, e accanto la gip, la pm e i difensori di Visintin. Foto Francesco Bruni

fessionista. Assieme ad altri reperti sono già stati oggetto di accertamenti – in quel caso da parte però di consulenti della Procura e quindi non di periti – nella prima fase delle indagini, ma anche nella seconda, dopo che il gip Luigi Dainotti rigettando la richiesta di archiviazione della Procura aveva prescritto nuovi accertamenti. «Sacco dell'immondizia di cellophane di colore nero» così, con il linguaggio doverosamente freddo e tecnico, è stato identificato quel reperto, per due volte. Una facendo riferimento a quello che copriva gli arti inferiori, l'altra a quello infilato sul busto. Dalla Polizia scientifica sono stati sottoposti a campionatura, con tamponi, all'esterno, sui bordi, all'interno. Non sono state trovare impronte digitali, neppure di Liliana. Tracce di Dna della donna sì, ovviamente, ma non impronte delle sue dita, così come non sono state trovate impronte di altre persone. Le analisi non hanno evidenziato «frammenti di impronte papillari». Ora la parola ai periti. Per il decesso della donna, scomparsa il 14 dicembre 2021 e trovata morta il 5 gennaio 2022, è indagato per omicidio il marito, Sebastiano Visintin. Ieri era presente all'udienza accanto ai suoi difensori, Paolo e Alice Bevilacqua. Che per questi accertamenti si avvarrà della consulenza della genetista Noemi Procopio e del medico legale Raffaele Barisani. I legali dei familiari di Liliana, gli avvocati Nicodemo Gentile, Federica Obizzi e Antonio Cozza, invece ieri hanno scelto di



Liliana Resinovich trovata senza vita il 5 gennaio 2022

LA REAZIONE

I legali dei familiari: «Quei reperti già maneggiati da un esercito di persone»

non partecipare all'udienza «perché – hanno spiegato – i tempi ormai irragionevoli di questo procedimento mostrano una scarsa attenzione per Liliana, unica vittima, in questa tragica vicenda. Dopo anni di collaborazione leale con le autorità, riteniamo ultroneo il nostro contributo». E ancora: «Il fascicolo contiene già gli elementi necessari per decidere, in qualunque direzione. Non serve altro tempo, non servono accertamenti su sacchi già maneggiati da un esercito di persone, sui 100 coltelli, serve una scelta netta e tempestiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Privitera lascia il Coroneo Verrà trasferito al Maggiore

GIANPAOLO SARTI

Il caso

Pericoloso per se stesso e per la collettività. E non compatibile con la detenzione in carcere. Agatino Privitera, il cinquantenne che il mese scorso aveva incendiato la cabina di gas della StarTech e che nei giorni successivi aveva aggredito una poliziotta in Questura tentando di strapparle la pistola, uscirà dal Coroneo. Lo ha deciso il gip Marco Casavecchia per effetto della perizia psichiatrica eseguita dallo psichiatra Mario Novello in se-

de di incidente probatorio, alla presenza del pubblico ministero Cristina Bacer. Il giudice ha disposto la sostituzione della custodia cautelare in carcere con la custodia cautelare in luogo di cura indicando che l'indagato venga ricoverato nel reparto del servi-

LA PERIZIA

Ritenuto inadatto al regime carcerario sarà ricoverato e piantonato in ospedale

zio psichiatrico di diagnosi e cura del Dipartimento di Salute mentale dell'ospedale Maggiore. Privitera, difeso dall'avvocato del Foro di Trieste Fabio Zuliani, come detto, è ritenuto pericoloso per se stesso e per gli altri, come confermano i gesti di cui si è resto protagonista. Per questo motivo sarà sorvegliato. Il paziente trascorrerà un periodo di osservazione e cura in ambito ospedaliero. E questo almeno, come precisa il legale, «fino all'individuazione di diversa struttura di accoglienza del predetto Dipartimento



Agatino Privitera in tribunale Foto Lasorte

di Salute Mentale». Il dottor Novello, nominato dal giudice, nella sua perizia ha innanzitutto stabilito che Privitera è in condizioni di vizio parziale di mente, dovuto – stando a quanto si è appreso – a una forma di disturbo paranoide delirante con stati depressivi e di ansia ricorrenti. La condizione di vizio parziale di mente, nel giorno dell'aggressione alla poliziotta all'ingresso della Questura, avrebbe portato l'indagato a perdere in parte la cognizione di ciò che stava facendo. In altri termini, la sua patologia mentale avrebbe fatto scemare in misura notevole la sua capacità di intendere e di volere, senza però annullarla del tutto. Ciò significa che il detenuto non è totalmente incapace di intendere e di volere e quindi sarà chiamato a rispondere delle proprie azioni in un processo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sagra delle Fragole e dei Lamponi 26 - 27 - 28 GIUGNO 3 - 4 - 5 LUGLIO Udine

Attimis

Una festa da vivere!

SPECIALITA': Pranzo e cena - Risotto con le Fragole, Frico alle Fragole, Gnocchi, Grigliate di Carne **GOLOSITA':** Torte, Fragole alla panna, Gelato con Lamponi caldi, Acqua di Lampone, Crostate, Mousse, Drink al Lampone e tanto altro

Sabato 27 dalle 19.00 **Esibizioni Fisarmonicisti** Live Music, ballo, divertimento con **Franco Rosso**

Domenica 28 dalle 12.00 pranzo in Sagra 16.00 **Campionato Europeo di Fisarmonica** Diatonica e Organetto **Esibizioni** 20.00 **Orchestra spettacolo Angelo Piccoli** e gli allievi della scuola di organetto di Frosinone

Trieste

Giro di prostitute cinesi In carcere chi le sfruttava

Una 46enne è accusata di aver organizzato l'attività a Trieste e Monfalcone

LAURA TONERO

Il caso

Dalla sua residenza di Udine rispondeva al telefono dopo aver pubblicato degli annunci sui siti a luci rosse. Ascoltava le richieste, organizzava gli incontri sessuali, indirizzando i clienti a Trieste, in un appartamento di via Revoltella 34 e in un altro in via Donatello, oppure a Monfalcone, in un centro massaggi di via Cosulich 7/b, a pochi passi dal Sam Hotel. Dove, sfruttando delle giovani prostitute cinesi, garantiva appunto ai clienti le prestazioni sessuali. Da tre giorni la 46enne cittadina cinese XiaoHua Shi è detenuta in carcere, accusata di aver agevolato e sfruttato l'esercizio della prostituzione. Il centro massaggi di Monfalcone è stato posto sotto sequestro. Le indagini, che sono state dirette dal sostituto procuratore Federico Frezza e affidate ai carabinieri della stazione di via



Federico Frezza Foto Bruni

Hermet, hanno richiesto un'attività di appostamenti, intercettazioni, la raccolta delle testimonianze dei clienti, con l'evidenza di prove che inequivocabilmente hanno fatto emergere un'attività di prostituzione, secondo l'accusa gestita dalla stessa Shi, sfruttando un giro di donne che, tra l'altro, nei mesi vedeva nuovi arrivi. Shi parla e capisce bene l'italiano, in alcuni casi invece le donne con le quali i clienti poi avevano i rapporti sessuali usavano anche il traduttore per com-

prendere i desideri e per dare informazioni sulle tariffe. Dalle testimonianze di alcuni degli uomini che frequentavano le case di appuntamento, venivano pretesi 100 euro per un rapporto completo. Nel centro di Monfalcone, veniva proposto un massaggio che terminava con delle prestazioni sessuali. Il trattamento estetico, come è accaduto in altri casi, fungeva quindi semplicemente da copertura, da paravento per le proposte di prestazioni sessuali a pagamento. Secondo l'accusa, Shi si sarebbe occupata di prendere in affitto il locale e gli appartamenti destinati poi alle case d'appuntamento, di reclutare le ragazze da far prostituire che, anche a detta dei clienti, cambiavano nei mesi. La 46enne, accompagnata dal difensore Massimo Bruno, mercoledì è comparsa davanti alla giudice per le indagini preliminari Manila Salvà, avvalendosi della facoltà di non rispondere. Nella difesa di Shi ora si è affiancato anche l'avvocato

del foro di Udine Alberto Tedeschi. La giudice ha confermato il sequestro del locale che, mascherato da centro massaggi, a Monfalcone veniva usato per le prestazioni sessuali. Tra i punti fermi dell'indagine c'è il fatto che i clienti, contattando i numeri di telefono inseriti sui diversi siti per incontri erotici, chiedevano delle prestazioni sessuali per le quali erano disposti a pagare. Nella pratica però, come confermato dagli stessi testimoni sentiti dagli inquirenti, le donne che incontravano erano diverse dalla persona con la quale avevano fissato l'appuntamento. «La donna al telefono parlava italiano, poi quella che incon-

LE CASE A LUCI ROSSE

Le prestazioni sessuali avvenivano in alloggi in via Revoltella e in via Donatello



L'ingresso di uno degli stabili in cui avvenivano gli incontri Silvano

travamo di persona era diversa», hanno raccontato in sintesi i clienti. Nel corso della perquisizione a Shi, la donna è stata trovata in possesso di un'agenda sulla quale erano annotati numeri di telefono che corrispondevano a quelli intercettati. La donna cercava inoltre di occultare due smartphone: l'utenza di uno dei dispositivi corrispondeva a sua volta a una di quelle intercettate, quella dell'altro telefono risultava indicata in vari siti erotici.

Tra l'altro, poco prima della perquisizione, Shi aveva scambiato un carabiniere per un cliente, prospettandogli un incontro con una ragazza arrivata da poco. Le donne sfruttate sono state affidate all'associazione "Stella polare", la realtà che dal 2020 porta avanti un progetto che offre alle persone sfruttate percorsi di assistenza, autonomia e regolarizzazione, proponendo un'alternativa concreta di vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiamme Gialle, il 252° anniversario Nieddu: «Impegnati nella prevenzione»

Il comandante regionale: «Respingiamo i tentativi di approccio della criminalità»



GIANPAOLO SARTI

La celebrazione

L'Inno, la lettura del messaggio del presidente della Repubblica, la preghiera e gli encomi ai militari che si sono distinti negli ultimi mesi, sia nelle indagini che negli interventi di soccorso. Ieri la Guardia di finanza ha festeggiato il 252° anniversario. Una storia lunga, dunque, quella del Corpo, e che a Trieste comincia il 27 novembre del 1918 con l'ingresso dei primi finanzieri in città alla guida del colonnello Sante Laria. Numerose, ieri, le autorità presenti alla cerimonia dell'anniversario tenuta nella sede del Comando regionale di via delle Fiamme Gialle, tra cui i vertici delle forze dell'ordine, del Tribunale e della Procura, oltre a vari esponenti politici. «Il primo pensiero va a caduti, ai martiri delle foibe e ai caduti del soccorso alpino», ha esordito nel suo discorso il comandante regionale, il generale di brigata Fabrizio Nieddu. Il Friuli Venezia Giulia, ha osservato «è un territorio a diffusa legalità. Ciò non vuol dire che determinate fenomenologie criminali non tentino di approcciarlo. Questo in ragione anche della situazione economica finanziaria di questi territori. L'appetibilità è elevata, non

ci sono radicamenti, ma tentativi. La funzione della Guardia di finanza non è solo repressiva - ha evidenziato - cioè tesa a contrastare il fenomeno illecito che si è già manifestato, ma è in particolar modo preventiva finalizzata a intercettarlo per tempo prima che abbia una manifestazione concreta e quindi crei un danno». L'evento è stato anche un'occasione per rendere noti i risultati del Corpo: ammontano a 28.000 gli interventi e a 1.630 le indagini nel 2025 e nei primi cinque mesi del 2026 nei vari settori di azione tra cui il contrasto alle frodi fiscali e all'evasione, le verifiche sui finanziamenti pubblici, la lotta alla criminalità organizzata (in particolare il riciclaggio e l'autoriciclaggio), i sequestri di stupefacenti, dei prodotti di contrabbando e dei materiali contraffatti. E, ancora, gli accertamenti sugli appalti e i pattugliamenti lungo la fascia confinaria e quella marittima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTIVITÀ

Tra i fenomeni più attenzionati ci sono riciclaggio, evasione e frodi fiscali

INVESTE CICLISTA E NON SI FERMA



Un ciclista di 72 anni è stato investito ieri pomeriggio in via Brigata Casale di fronte all'autodemolizione. Ha riportato una ferita al braccio e è stato medicato sul posto dal personale del 118. L'investitore non si è fermato ed è così scattata la caccia al pirata della strada da parte della Polizia locale. Disagi alla viabilità.



In alto Nieddu e, sotto, le autorità durante la cerimonia Foto Bruni

**RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE**
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

**TRASLOCHI e SGOMBERI
LAVORI di FACCHINAGGIO
SVUOTIAMO CASE e**
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Ecc.



Tradizionale famiglia italiana
festeggia 40 anni di attività
per informazioni telefonate a
Giorgio Tel. e
335 636 9638

Trieste

Piano condizionatori nelle scuole dell'infanzia contro il caldo in classe

Dalla Regione 624.000 euro per dieci strutture comunali

LORENZO DEGRASSI

Il programma

Garantire ambienti più confortevoli e sicuri ai bambini e al personale educativo in un contesto climatico sempre più segnato da estati torride. È questo l'obiettivo del piano "condizionatori" grazie al quale il Comune di Trieste sta installando impianti di climatizzazione in dieci strutture comunali dedicate all'infanzia, grazie a un finanziamento regionale di 624.000 euro ricevuto nel dicembre 2025. Un intervento che procede con un cronoprogramma più

GLI INTERVENTI

L'obiettivo è garantire ambienti più confortevoli e sicuri per i bambini e il personale

rapido rispetto alle previsioni iniziali e che, nonostante alcuni rallentamenti dovuti ai vincoli architettonici, vede già completata metà delle opere previste. Il programma originario prevedeva infatti la realizzazione dei lavori tra dicembre 2025 e aprile 2027. A oggi, invece, cinque interventi sono già stati conclusi, tre saranno ultimati entro luglio, uno a settembre e l'ultimo entro dicembre 2026. Un'accelerazione significativa, resa possibile – è stato sottolineato ieri nel corso della presentazione – dal lavoro congiunto degli uffici comunali e dal sostegno economico della Regione.

Ad essere interessate sono la scuola dell'infanzia Don Chavien, il nido San Giusto, la scuola dell'infanzia Tor Cucherna, i nidi La Mongolfiera e Lunallegra, la scuola dell'infanzia Primi Voli, la scuola Pollitzer, il ricreatorio Cobolli, il nido Acquerello, la scuola Delfino Blu e la scuola L'Isola dei Tesori.

L'assessore Elisa Lodi ha evidenziato come le tempistiche siano influenzate anche dalla presenza di edifici sottoposti a tutela, che richiedono il confronto con la Soprintendenza prima dell'avvio delle opere. «Cinque interventi sono già conclusi, altri termineranno tra luglio e agosto, mentre quelli più complessi arriveranno entro la fine dell'anno proprio a causa dei vincoli burocratici. Considerando che si tratta di opere pubbliche, i lavori stanno procedendo in tempi record». Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore ai Lavori pubblici Everest Bertoli, che ha parlato di «un lavoro di squadra» reso possibile dalla collaborazione tra istituzioni. «Il finanziamento è arrivato a dicembre e oggi metà delle strutture è già stata completata. L'obiettivo è creare le migliori condizioni possibili per i nostri concittadini, in questo caso per i bambini che frequentano nidi e scuole dell'in-



Come il nuovo nido comunale Marinella anche gli altri avranno l'aria condizionata Foto Silvano

fanzia». Sulla stessa linea l'assessore all'educazione Maurizio De Blasio, che ha sottolineato come il progetto guardi tanto al benessere dei piccoli quanto a quello degli operatori. Determinante per l'operazione è stato il contributo della Regione: il consigliere regionale Claudio Giacomelli ha ricordato di aver promosso l'emendamento che ha destinato 1,16 milioni di euro complessivi ai Comuni capoluogo

del Fvg, dei quali oltre la metà – 624 mila euro – è stata assegnata a Trieste. «Abbiamo scelto di sostenere i capoluoghi perché ospitano le strutture più datate e il maggior numero di bambini. Sono anche gli edifici che più frequentemente presentano criticità tecniche e vincoli della Soprintendenza. L'intenzione è riproporre questa misura anche per gli altri Comuni». L'intervento rappresenta la pro-

secuzione di un percorso già avviato dall'amministrazione comunale. Nel 2025 erano infatti stati installati impianti di climatizzazione in cinque sedi utilizzate anche come centri estivi. Tutte le nuove strutture dedicate alla fascia 0-6 anni, come il nido Marinella, l'ex Chiarle e la struttura di via alle Cave, sono invece già progettate con l'aria condizionata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalle Fondazioni Casali oltre un milione di euro

SILVIA DOMANINI

Il bilancio

Oltre 1 milione di euro erogati nel 2025 per il pagamento di bollette, affitti, acquisti straordinari, tra cui un'ambulanza per la Croce Rossa italiana, bandi, ristrutturazioni delle case Abc - Associazione bambini chirurgici del Burlo, ma anche sostegno a ospedali, università, studenti, teatri, progetti di ricerca. Le Fondazioni benefiche Arturo e Kathleen Casali Ets, attive da quasi sessant'anni, anche nell'ultimo bilancio sociale confermano la propria identità: un presidio di solidarietà concreta, radicato nel territorio.

La sezione Socio-assistenziale ha esaminato 746 richieste di sussidi, accogliendone 669, e quella Cultura, Scienza e Ricerca ne ha approvate 95 su 116. Il patrimonio netto ammonta a 20.490 euro.

Dati e numeri sono stati illustrati ieri mattina nel corso di una conferenza stampa alla presenza del consiglio di amministrazione. Nel corso dell'appuntamento è stato ribadito come il bilancio sociale non rappresenti solo una rendicontazione, ma una fotografia dell'attività svolta nel 2025 e delle linee guida future. Le due istituzioni, confluite in un'unica realtà nel 2024, operano nel territorio regionale con particolare attenzione

ai residenti di Trieste, mantenendo vivi i filoni originari e adattandoli alle sfide contemporanee: giovani, povertà educativa e innovazione scientifica.

Lo scorso anno le Fondazioni hanno ricevuto dal Comune di Trieste il Sigillo Trecentesco della Città per l'impegno sociale e culturale. «Questo è il primo bilancio sociale praticamente completo – afferma Francesco Slocovich, presidente delle Fondazioni Casali – perché il precedente ha coperto solo quattro mesi di attività. Si presenta solido e di qualità, nel senso che espone le principali attività non solo dal punto di vista numerico ma anche di peso e sostanza degli interventi sul tessuto cittadino. Ossia assistenza e sostegno alle fasce deboli da un lato, scienza ricerca e cultura dall'altro. Abbiamo leggermente cambiato l'impostazione che era limitata al pagamento delle bollette e alla morosità sugli affitti perché ora vogliamo rivolgerci anche ai giovani. Non sono infatti solo gli anziani che hanno bisogno di aiuto, e sui quali si è concentrata gran parte dell'attività sociale degli ultimi anni, sono anche i giovani affinché si possano evitare episodi di violenza e devianze. Intendiamo sostenere attività extra scolastiche, sportive, culturali, musicali per portare via dalla strada i giovani».

Per rispondere alle esigenze



La presentazione del bilancio delle Fondazioni Foto Silvano

del territorio fra il 2025 e il 2026 le Fondazioni Casali hanno lanciato diversi bandi: il "Bando attività extrascolastiche", il "Bando cura e salute dentale", prorogati entrambi al 30 dicembre per permettere che più famiglie presentino le domande e il "Bando salute per tutti" realizzato con Anvolt Trieste, Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori, attivo fino a dicembre per cittadini con Isee inferiore a 25.000 euro. «La nostra strategia – spiega Elvira Fulcro, responsabile della segreteria – si concentra su tre macro argomenti: giovani, prevenzione dentale e salute per tutti».

Le domande per i bandi devono essere effettuate online sul sito istituzionale delle Fondazioni Casali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polizia locale e cittadini tra legalità e sicurezza

LAURA TONERO

La prevenzione

Educazione stradale, temi come quelli del bullismo, della prevenzione della violenza e lezioni di autodifesa. La Polizia locale negli ultimi nove mesi ha dedicato oltre 900 ore di attività rivolta alla cittadinanza, coinvolgendo più di 4.500 studenti. Un'attività di prevenzione, in alcuni contesti in collaborazione con i Servizi sociali, che hanno l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità e della sicurezza.

Un'attività – l'insegnamento dell'educazione stradale da parte della Polizia locale è stata avviata negli anni Settanta – che entra nelle scuole, anche dell'infanzia, o che si inserisce in eventi e iniziative che consentono agli operatori, in alcuni casi attraverso degli stand, di incontrare i cittadini. Così come è avvenuto, ad esempio, nel Villaggio della Barcolana, per la Bavisela, nella Settimana europea della mobilità, durante iniziative dedicate alla prevenzione alcolologica e di informazione sul diabete. «L'impegno della Polizia Locale – spiega l'assessore alla sicurezza

L'IMPEGNO

In 9 mesi 900 ore di attività tra stand, incontri ed eventi coinvolgendo oltre 4.500 studenti



La presentazione dell'attività del Nucleo Formazione

za Caterina de Gavardo – si avvale di 16 operatori formatori in tecniche di autodifesa, 5 specializzati sui temi del bullismo e circa una trentina di agenti impegnati nella divulgazione dell'educazione stradale. Si tratta di personale che, oltre ai compiti quotidiani, dedica tempo alla formazione e alla sensibilizzazione della cittadinanza». I contenuti delle attività, anche quelli affrontati nelle scuole, variano in base alle esigenze, alle emergenze e alle priorità del momento e nascono anche da un confronto con i dirigenti e gli insegnanti.

Il Nucleo Formazione della Polizia locale è composto dal commissario Manuela Cunsolo e dall'ispettore capo Maurizio Tavcar, e si occupa sia della formazione all'interno del corpo della municipale che dell'informazione rivolta alla cittadinanza.

L'assessore all'educazione Maurizio De Blasio evidenzia come «l'educazione e la sicurezza siano elementi strettamente connessi e complementari». «Particolare attenzione – aggiunge – viene rivolta alla funzione educativa dell'attività svolta, affinché soprattutto i giovani, ma anche gli adulti, percepiscano l'uniforme come parte integrante della società e punto di riferimento a tutela dei principi e dei valori della Costituzione».

«Portare nelle scuole l'esempio positivo di figure come quelle degli operatori della Polizia locale a servizio della comunità è importante per i bambini e per i ragazzi», sostiene de Gavardo. Che anticipa come uno dei prossimi temi da divulgare sarà quello della sicurezza e del decoro a Barcola: dall'attenzione nell'attraversare la strada, alle regole da rispettare sul lungomare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste

Sulle tracce dell’Esodo con il ministro Abodi Parte da Trieste il Viaggio del Ricordo

Si è aperta in Consiglio comunale la seconda edizione dell’iniziativa dell’Aig

LORENZO DEGRASSI

La presentazione

Si è aperta ieri sera in consiglio comunale la nuova edizione del Viaggio del Ricordo, il percorso promosso dall’Agenzia Italiana per la Gioventù che accompagnerà fino al 4 luglio decine di ragazzi provenienti da tutta Italia lungo i luoghi simbolo dell’esodo giuliano-dalmata, delle foibe e delle vicende del confine orientale. L’iniziativa è stata presentata alla presenza del ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi e delle istituzioni locali. Ad aprire l’incontro è stato il presidente del consiglio comunale Francesco Panteca, che ha portato il saluto dell’assem-

blea cittadina ai partecipanti, sottolineando il valore simbolico della scelta di Trieste come punto di partenza del percorso. Promosso dall’Agenzia Italiana per la Gioventù nell’ambito delle priorità indicate dal Ministero per lo Sport e i Giovani, il progetto si inserisce tra le iniziative dedicate alla partecipazione e al protagonismo delle nuove generazioni attraverso la conoscenza della storia.

FINO AL 4 LUGLIO

Coinvolti giovani tra i 18 e i 28 anni di tutta Italia «Conoscere i luoghi per la convivenza»

Dopo l’esperienza del 2025 e il percorso preparatorio “Qui, Ricordo”, il viaggio punta a trasformare la memoria in uno strumento di formazione civile, alternando visite ai luoghi simbolo, incontri con testimoni, comunità italiane e momenti di confronto tra i giovani. Il viaggio, iniziato ieri, con Trieste toccherà Capodistria, Umago, Parenzo, Rovigno, Pola, Abbazia, Zara e Spalato, da dove è previsto il rientro il 4 luglio. A prendervi parte i giovani tra i 18 e i 28 anni provenienti da tutto il territorio nazionale. «Il Viaggio del Ricordo si inserisce in una serie di iniziative che questo Governo sta portando avanti per far conoscere ai giovani una delle pagine più dolorose e sconvolgenti della no-

stra storia – ha dichiarato il ministro Andrea Abodi -. La memoria delle Foibe e dell’Esodo giuliano-dalmata è stata per troppi anni vittima di una vera e propria congiura del silenzio, motivata da pregiudizi ideologici, insensibilità politica e convenienze geopolitiche. Per molto tempo si è detto che quella sulle Foibe fosse una pagina strappata, ma in realtà quella pagina, per troppi anni, non è stata scritta affatto». Il ministro ha quindi affidato ai partecipanti il compito di trasformare questa esperienza in un patrimonio condiviso. «Conoscere i luoghi, ascoltare le testimonianze, comprendere la storia significa costruire una coscienza democratica più forte, fondata sul rispetto della ve-



rità storica, sulla giustizia e sulla convivenza tra i popoli». L’assessore comunale all’educazione Maurizio De Blasio ha definito l’iniziativa «estremamente importante perché consente di conoscere una parte della nostra storia troppo a lungo trascurata». Nel corso della soirée è intervenuto anche l’assessore regionale Fabio Scoccamarro, che ha ripercorso il difficile contesto storico del confine orientale al termine della Seconda guerra mondiale, mentre la presidente dell’Agenzia Italiana per la Gioventù, Federica Celestini Campanari, ha ricordato come quella del 2026



Il ministro Abodi con Erminia Dionis Foto Silvano

rappresenti la seconda edizione del progetto. Alla cerimonia erano presenti anche il presidente della Comunità degli Italiani di Fiume, Enea Dessardo, e l’esule Erminia Dionis, che ha donato ai partecipanti copie del suo libro autobiografico “Una vita appesa a un filo”, offrendo una testimonianza diretta di una delle vicende più drammatiche del Novecento italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SHINE

Autopiù

DONGFENG

SHINEGS

TUA DA € 16.900

TUA DA € 18.900

• Cambio automatico

• Interni in pelle

• Sedili anteriori riscaldati

• Tetto panoramico e apribile

e molto altro ancora...

Tutto di serie

Autopiù

DONGFENG

FIUME VENETO (PN)

TAVAGNACCO (UD)

TRIESTE (TS)

Via M. del Lavoro, 31

Via Nazionale, 39

Via Caboto, 24

Contattaci:

3755254519

vendite@autopiuspa.com

www.autopiu.it

Trieste

Gratta e Vinci ultraricco a Opicina Gioca 20 euro, porta a casa un milione

Vincita di qualche settimana fa, è stata già ritirata
La titolare della rivendita: «Felici ma non sapevamo nulla»
La Dea bendata ha toccato anche Villa Santina in Friuli

Il concorso

Ha toccato Trieste il doppio colpo milionario che ha baciato il Friuli Venezia Giulia in questi giorni. A segnalarlo ieri è stata l'Agimeg. Per la precisione, la dea bendata si è fermata sul Carso, a Opicina, dove con un Gratta e Vinci da 20 euro ha regalato a un giocatore ancora sconosciuto un milione. Un altro milione è stato vinto in Friuli, a Villa Santina, sempre con un biglietto del Gratta e Vinci. Per quanto riguarda Opicina, il colpo è riuscito nella ricevitoria di largo San Tommaso 13 grazie a un tagliando della serie 100X New. La probabilità di trovare uno dei due biglietti con il premio da un milione di euro presenti nel lotto era una su 11.040.000 e per questo pensare che nel piccolo territorio del Friuli Venezia Giulia, a distanza di pochi giorni, siano

stati venduti due biglietti milionari ha dell'incredibile. Per ora sull'identità del neo-milionario non si hanno indizi. Anzi, in serata, ieri, la notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno. La titolare non era a conoscenza della vincita. A ricevitoria già chiusa, ha rialzato la serranda. «Non sapevo niente - ha detto Cristina Coretti -. Ora stiamo cercando di capire...». La gioia e l'incredulità si fondono: «Ho avuto tra le mani un biglietto da un milione di euro? Eh, sì. Se solo lo avessi saputo prima...», sorride con un filo di rammarico, comunque contenta che a vincere sia stato uno dei suoi clienti. Appena la notizia si è diffusa, il suo telefono ha cominciato a squillare. Tra le chiamate, quella del presidente della Fit, la federazione tabacca, che, oltre a confermarle la vincita, le ha detto che è

stata anche già incassata. Probabilmente, l'acquisto del tagliando risale a qualche settimana fa. Per il rivenditore non ci sono percentuali, ma a Opicina si è brindato lo stesso e chissà che il neo-milionario si faccia un giorno vivo per ringraziare. A proposito di milioni, intanto, prosegue la caccia al 6 del Superenalotto dove il jackpot ha ormai superato i 185 milioni di euro. Per la precisione la cifra record è di 185.800.000 euro. E nelle ricevitorie di tutta Italia le giocate si sono moltiplicate. In un'estate torrida a scaldare l'atmosfera è anche la febbre del gioco. Bisogna però ricordare che la probabilità di vittoria è infinitesimale rispetto al numero di combinazioni possibili, dunque l'invito a chi vuole giocare è a farlo in maniera responsabile. —S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Gratta e Vinci da un milione è stato venduto nella rivendita di Cristina Coretti a Opicina Foto Bruni

FORD PUMA®

Tua in pronta consegna da € 21.750.
E solo a giugno, se finanzia
hai i vantaggi del Microtasso Ford.



READY SET *Ford*

Autopiù

TRIESTE (TS) Via Caboto, 24

infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 30/06/2026 su Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2026.25 a € 21.750. A fronte di rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km.

Duino Aurisina - San Dorligo della Valle

Val Rosandra, rocce imbrattate con lo spray nella riserva naturale

Raid vandalico nell’area delle pozze. Il Cai: «Uno sfregio ambientale e culturale»

PIERO TALLANDINI

S. Dorligo della Valle

«Immagini che chi frequenta la montagna o semplicemente ama la natura non vorrebbe mai vedere: le rocce carsiche che costeggiano il Rosandra, nel cuore della riserva naturale, imbrattate e deturpate con la vernice. Uno scempio dinanzi al quale sentiamo il dovere di non far finta di nulla, perché l’unico sentimento possibile è un profondo e sincero sdegno». Parole dure e dense di amarezza quelle di Massimiliano Reiter, presidente della Società Alpina delle Giulie (Sezione Cai Trieste). Nella zona delle pozze del torrente Rosandra, molto frequentata in questo periodo di grande caldo dai bagnanti, sono stati realizzati disegni e scritti con la vernice spray sulla preziosa roccia carsica, scolpita nel corso dei millenni dalla forza della natura. Un episodio grave, che va ben oltre il “semplice” vandalismo: un oltraggio alla natura e alla cultura ambientale e alpinistica triestina. «Uno sfregio am-



Disegni e scritte realizzate con lo spray sulla viva roccia carsica in Val Rosandra

bientale e culturale che ferisce tutta la nostra comunità», sottolinea Reiter, «la natura impiega millenni per creare un paesaggio straordinario, mentre all’idiozia umana bastano un minuto e una bomboletta per rovinarlo. La Val Rosandra è un ecosistema unico e fragile, protetto a livello europeo, ed è anche la culla dell’alpinismo triestino, una scuola di roccia a cielo aperto e un luogo presente nell’anima di intere generazioni di triestini e non. Vedere la pietra viva del Carso trattata come una lavagna da qualche imberbe incivile non è soltanto una bravata». «Agli autori di questo gesto», continua il presidente del sodalizio, «vogliamo dire chiaramente che hanno dimostrato, oltre al loro quoziente intellettuale, una totale mancanza di rispetto per la terra che li ospita e per tutti noi. Facciamo un appello accorato a tutti i frequentatori della valle, escursionisti, climber, cittadini, affinché diventino custodi attivi del territorio. Non giriamoci dall’altra parte e segnaliamo tempestivamente alle autorità ogni comportamento sospetto: la tutela di questo paradiso dipende dagli occhi e dalla coscienza di ognuno di noi». «Come associazione siamo pronti a fare la nostra parte offrendo fin d’ora il nostro supporto all’ente gestore della riserva e al Comune», aggiunge Reiter, «la montagna e il Carso ci insegnano da sempre il limite e il rispetto e chi non è in grado di comprenderlo semplicemente non è degno di frequentare questi luoghi. Difendiamo, uniti, la bellezza e l’integrità del



Le pozze del Rosandra in un’immagine d’archivio

SCUOLA DI ALPINISMO COMICI
Tammetta: «Segnale del degrado che avanza. Servono più controlli»

nostro territorio». Particolarmente colpita dall’accaduto anche Giorgia Tammetta della scuola di alpinismo “Emilio Comici”: «Purtroppo quanto accaduto non è l’unico problema legato al degrado nella zona e alla gestione della riserva naturale, che intanto è passata al Comune. Ci vorrebbero più controlli in particolare nella zona delle pozze. Ci sono giovani che si piazzano là con la musica ad alto volume e gente che si butta nelle pozze unta di crema solare. Stiamo parlando di una riserva naturale preziosa. Non si può andare avanti così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Posa della fibra ottica e buskers
Disagi alla viabilità a Muggia

MARCO ADAMO

Muggia

I prossimi giorni riservano qualche complicazione per i residenti di Muggia, a causa di una chiusura stradale e di alcuni divieti di sosta. Sono infatti previsti interventi per la fibra ottica mentre, da mercoledì a domenica 5 luglio, si terrà il “Muja Buskers Festival”. A essere interessata dalla chiusura temporanea sarà Salita delle Mura – tra 1 e 3 luglio – mentre alcuni divieti di sosta coinvolgeranno piazzale Alto Adriatico, via Battisti, via Roma e piazzale Caliterna. Si prospetta qualche disagio, quindi, tra domani e martedì 7 luglio. Salita delle Mura sarà chiusa da mercoledì a venerdì 3 luglio a causa di lavori per la posa della fibra ottica Open Fiber. Il Comune di Muggia fa sapere che si tratta di interventi inderogabili, non programmabili in orario notturno e che le modalità di esecuzione sono state stabilite riducendo al massimo i tempi di chiusura. Tali interventi sono legati ai finanziamenti europei del Pnrr. Nello specifico, la strada sarà chiusa al traffico nel tratto compreso tra i civici 5/b e 6/c nell’orario 6–12.30. Sarà conseguentemente istituito il doppio senso di circolazione in salita delle Mura nel tratto compreso tra l’intersezione con via Roma e il civico 5/b e, similmente, nel tratto compreso tra l’intersezione con via Mocenigo e il civico 6/c. Il doppio senso di circolazione è rivolto

zale Caliterna. Si prospetta qualche disagio, quindi, tra domani e martedì 7 luglio. Salita delle Mura sarà chiusa da mercoledì a venerdì 3 luglio a causa di lavori per la posa della fibra ottica Open Fiber. Il Comune di Muggia fa sapere che si tratta di interventi inderogabili, non programmabili in orario notturno e che le modalità di esecuzione sono state stabilite riducendo al massimo i tempi di chiusura. Tali interventi sono legati ai finanziamenti europei del Pnrr. Nello specifico, la strada sarà chiusa al traffico nel tratto compreso tra i civici 5/b e 6/c nell’orario 6–12.30. Sarà conseguentemente istituito il doppio senso di circolazione in salita delle Mura nel tratto compreso tra l’intersezione con via Roma e il civico 5/b e, similmente, nel tratto compreso tra l’intersezione con via Mocenigo e il civico 6/c. Il doppio senso di circolazione è rivolto

I PROVVEDIMENTI

Salita delle Mura sarà chiusa da mercoledì a venerdì Da domani al 7 luglio divieti in centro

zale Caliterna. Si prospetta qualche disagio, quindi, tra domani e martedì 7 luglio. Salita delle Mura sarà chiusa da mercoledì a venerdì 3 luglio a causa di lavori per la posa della fibra ottica Open Fiber. Il Comune di Muggia fa sapere che si tratta di interventi inderogabili, non programmabili in orario notturno e che le modalità di esecuzione sono state stabilite riducendo al massimo i tempi di chiusura. Tali interventi sono legati ai finanziamenti europei del Pnrr. Nello specifico, la strada sarà chiusa al traffico nel tratto compreso tra i civici 5/b e 6/c nell’orario 6–12.30. Sarà conseguentemente istituito il doppio senso di circolazione in salita delle Mura nel tratto compreso tra l’intersezione con via Roma e il civico 5/b e, similmente, nel tratto compreso tra l’intersezione con via Mocenigo e il civico 6/c. Il doppio senso di circolazione è rivolto



Uno scavo per la posa della fibra ottica

esclusivamente ai veicoli delle persone che abitano in salita delle Mura, oltre ai mezzi di soccorso, emergenza, raccolta rifiuti e a seguito dei lavori. La manifestazione “Muja Buskers Festival”, festa del circo contemporaneo e del teatro di strada, porterà con sé invece alcuni divieti di sosta con rimozione forzata, da cui sono ovviamente esclusi i veicoli legati all’evento. Le misure interesseranno innanzitutto tutta l’area di piazzale Alto Adriatico, dalle 8 di domani alle 24 del 7 luglio. Inoltre, sarà vietato sostare dalle 8 di lunedì alle 24 del 6 luglio sull’area carico/scarico comprendente due stalli di sosta in via Battisti e su quattro stalli in sosta blu in piazzale Caliterna. Infine, saranno interdetti alla sosta due stalli a pettine in via Roma 10 dalle 8.30 di venerdì 3 luglio alle 20 del 6 luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il consiglio comunale discute di cattivi odori e cassonetti

UGOSALVINI

Duino Aurisina

Il persistere dei cattivi odori nelle frazioni di San Giovanni di Duino e del Villaggio del Pescatore. I cassonetti interrati per la raccolta delle immondizie. Lo svuotamento di quelli destinati al verde. Saranno questi i principali nodi che terranno banco nel corso della seduta del consiglio comunale di Duino Aurisina, in programma lunedì. Si tratta di temi che hanno già suscitato po-

lemiche a livello politico e che fatalmente torneranno a galla, in quanto oggetto di interrogazioni e interpellanze iscritte nell’elenco della convocazione firmata dal sindaco, Igor Gabrovec. Non poteva mancare anche una nuova puntata sul caso “Karst firewall”, già oggetto di vivaci scambi nel corso del precedente consiglio. Per ciò che concerne i cattivi odori nella zona della cartiera del gruppo Mondì, come si ricorderà, il dibattito si è più volte riaperto nel corso degli ultimi mesi e sembra che, nonostante

le assicurazioni della proprietà, la situazione non sia cambiata. Al punto che la prima delle interpellanze, a firma dei consiglieri di opposizione, Massimo Romita e Sergio Milos (Alleanza per Duino Aurisina), riguarderà proprio questo argomento. Molto sentito dalla popolazione anche il problema relativo ai cassonetti interrati, per quanto l’amministrazione abbia già più volte spiegato quali sono le ragioni delle scelte fatte. Capitolo a parte anche la discussione sul caso “Karst Firewall”, di cui si parlerà

peraltro anche giovedì, nel corso della Commissione Trasparenza, convocata su richiesta dell’esponente della Lega, Walter Pertot. Altre interrogazioni riguarderanno gli interventi alla scuola “Pascoli”, l’installazione della fibra ottica a Visogliano, i tributi e la tutela di alcune tombe nel cimitero di Malchina. L’elenco delle interpellanze è completato dai temi sulla rampa di accesso disabili alla scuola “Alighieri-Jurčič” e sui parchimetri della baia di Sistiana. La prima parte sarà dedicata alle deliberazioni. Si parlerà del rendiconto di gestione per l’esercizio 2025, del bilancio di previsione 2026-28, dell’aggiornamento del programma triennale degli acquisti dei beni e dei servizi 2026-28 e di quello che riguarda i lavori pubblici, sempre 26-28.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI CHIUDE “MARE E VITOVSKA”



Si conclude oggi al Castello di Duino “Mare e Vitovska”, la manifestazione dell’Associazione viticoltori del Carso. Alle 11 ci sarà una degustazione guidata su invito. Dalle 18 alle 22, apertura ai visitatori dell’area espositiva con degustazione. Alle 19 e alle 20.30 degustazioni guidate a cura dell’Ais Fvg. (U.Sa.)

Segnalazioni

LE LETTERE

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è: segnalazioni@ilpiccolo.it
Anniversari di matrimonio e compleanni vanno invece inviati a: anniversari@ilpiccolo.it

PEDOCIN 1.

Scelta di libertà e autonomia

Sul Pedocin. Questa istituzione, unica in Europa (a parte altra simile su lago svizzero), non rappresenta né vuole imporre alcuna vestigia barbara o medievale. La donna triestina, la “mula”, così ci chiamiamo noi, ha in sé profondi tratti di indipendenza e forza. All’arrivo delle truppe conquistatrici provenienti dal Regno d’Italia, la situazione femminile era quella di ragazze scolari, per lo meno con le prime cinque classi, con percentuali altissime, ben oltre la metà della popolazione. Nota è poi la meraviglia che suscitava, in tempi successivi, la scandalosa libertà della mula triestina, seduta serenamente e da sola al bar, sigaretta fra le dita. Non è quindi una scelta di segregazione che rende per noi triestine e triestini così speciale ed amato lo stabilimento balneare tanto criticato. Si tratta invece di una scelta di libertà e autonomia. Le critiche, le polemiche devono essere sempre ben accolte, ma prima di farle sarebbe forse il caso di informarsi sulla storia del luogo.

GABRIELLA DEGRASSI
MULA DE TRIESTE

PEDOCIN 2.

L’ignoranza regna sovrana

Ignorante e becera quella turista. Se avesse chiesto gentilmente il perché, invece di dare la prova provata che l’ignoranza regna sovrana, la bagnante le avrebbe raccontato volentieri la storia unica e nostra di questo stabilimento balneare. Ma purtroppo, l’intelligenza e le buone maniere non si comprano. Di turisti così a Trieste ne facciamo a meno, con piacere.

TIZIANA TADEO

PEDOCIN 3.

Una realtà da cinema

Ultimamente i social si sono riempiti di commenti sul fatto che due turisti si sono molto “seccati” della divisione al Pedocin tra uomini e donne con tutte le considerazioni su questa istituzione tipicamente triestina nata nel 1906 e democraticamente sostenuta sia dalle donne che dagli uomini! Pochi ricordano che fu fatto un docufilm presentato a Cannes 69 dal titolo “L’ultima spiaggia” nel 2016 con un certo successo di critica. Per la regia di Thanos Anastopoulos e Davide Del Degan, editore Nicoletta Romeo. Disponibile in dvd, 135 minuti. Potrebbero metterlo in vendita all’ingresso per i turisti e il ricavo usarlo per la manutenzione dello stabilimento. Ringrazio per l’ospitalità

GIAMPAOLO LONZAR

PEDOCIN 4.

Lontani da sguardi indiscreti

Il Pedocin è stato uno degli elementi che hanno orientato la mia scelta di vivere a Trieste facendomi provare l’ebbrezza di fare quel che la gente normale fa solo in vacanza; mi sono innamorata dell’atmosfera vagamente délabré ma con un bar coi fiocchi, bagnini, pattino da salvataggio; mi ha conquistato la sovrana, sublime indifferenza nella quale ci si sente non giudicate anche se si è dimenticato il costume e toccare in mutande. Ho ammirato una signora più âgée, più “tappa” e più in carne di me, aggirarsi con grazia in topless e uno spritz bianco in mano con un bigodino sulla fronte, al quale aveva fissato coi beccucci la frangia, grande come l’anima di un rotolo di carta igienica. Come non amare tutto questo? Per giunta le adolescenti timide si sentono al sicuro senza nessun rompicatole

che ronza loro intorno. Ero diventata una habituée quando mi sono fracassata spalla destra e pollice sinistro, dopo 40 giorni in croce ho ripreso con timidissime sortite per muovere la spalla in acqua di pochi centimetri. Il giorno che finalmente sono riuscita a fare quattro bracciate alla meno peggio, quando sono tornata a stendermi sull’asciugamano la mia zona di babe mi ha accolto un applauso. Faccio parte delle donne di tutte le età che al Pedocin si sentono a proprio agio, lontano da sguardi indiscreti, da menate, donne che chiacchierano, leggono, riposano, fumano, donne anzianissime che con stampe e scarpette vanno caute verso il mare e poi gli si affidano, donne operate al seno che solo qui si sentono a loro agio e potrei andare avanti. Francamente trovo stucchevole il can can suscitato da persone che sono entrate alla Lanterna ignorando in che pezzo di storia stavano mettendo piede, chissà se qualcuno li ha informati che sul Pedocin è stato fatto un film presentato fuori concorso al 69° festival di Cannes. Però adesso che ci penso meglio proteggere tutto nel silenzio in modo da evitare, al massimo possibile, incursioni moleste di persone che travisano la preziosità di tutto questo.

SILVIA PALOMBI

SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Centri estivi: una proposta utile

Arrivati alla fine dell’anno scolastico si parte con i centri estivi pubblici e privati che vedono le famiglie alle prese con la spesa economica per tutto l’arco della chiusura degli asili e scuole. Tempo fa lessi la proposta di qualche associazione dei consumatori – per la totale detraibilità dei costi dei centri estivi nel modello 730. Una proposta utile, che se venisse messa in atto a livello nazionale e regionale, sarebbe un aiuto concreto per le famiglie.

ADRIANO OSTROUSKA
EX CONSIGLIERE
IV CIRCOSCRIZIONE

LE FOTOGRAFIE DEI LETTORI



L’omaggio floreale delle venderigole alla fontana del Giovannin

Il giorno di San Giovanni le venderigole di piazza Ponterosso portano dei fiori al putto della fontana di piazza Ponterosso, quest’anno come molte volte, negli anni precedenti il vecchio fotografo di origine slovena Giovanni Cernigoj Montenero con la complicità della fioraia Vera Stopper di via San Spiridione ha voluto ricordare un’antica tradizione.



In piazza Carlo Alberto si inaugura il campetto di Jordan

Il campetto da basket di piazza Carlo Alberto “firmato” Michael Jordan verrà inaugurato oggi pomeriggio alle 19. Lo spazio urbano appena riqualificato torna a vivere grazie all’impegno di tante persone e organizzazioni che hanno scelto di costruire qualcosa di concreto per la città. Trieste si affianca così a città come Los Angeles, Berlino, Parigi e Manila.

GLI AUGURI DI OGGI



LAURA

Auguri per i tuoi 80 anni dai tuoi figli Stefano, Sabrina e Manuela.



ADA

... e sono 85! Tanti auguri dalla tua big family



SERGIO

80 anni che traguardo! Tanti auguri, dalle tue figlie Sara e Cristina e da tua moglie Lucia.

POSTE, INIZIATIVA AL MUSEO

Poste Italiane ha ospitato, all’interno del Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa, un evento dedicato a Italo Svevo con la lettura di brani tratti dall’opera di Paolo Puppa “Lettere in scena. Italo Svevo scrive alla moglie e a Pirandello”. L’iniziativa rientra nel calendario di eventi collegati alla mostra “A passeggio con Svevo in cartolina” allestita negli spazi museali e visitabile fino al prossimo 31 luglio: ci sono quindi ancora pochi giorni a disposizione. Durante l’evento, Puppa ha interpretato e dato voce a due lettere tratte da un carteggio epistolare che coinvolge Italo Svevo, la moglie Livia Veneziani e Luigi Pirandello, offrendo al pubblico una suggestiva restituzione scenica di testi e relazioni tra i protagonisti della letteratura.

GIOCO DEL		LOTTO										Estrazione del 26/6/2025	
BARI	3	59	2	56	5								
CAGLIARI	12	36	81	69	49								
FIRENZE	81	79	52	34	26								
GENOVA	56	17	87	66	52								
MILANO	77	59	11	43	3								
NAPOLI	27	36	43	44	71								
PALERMO	21	81	14	77	6								
ROMA	65	29	5	52	17								
TORINO	68	20	27	58	16								
VENEZIA	34	37	89	79	73								
NAZIONALE	10	66	80	7	77								

2	3	12	17	20
21	27	29	34	36
37	52	56	59	65
68	77	79	81	87
Numero Oro 3		Doppio Oro 3-59		

COMBINAZIONE VINCENTE		2	3	12	17	20
		21	27	29	34	36
		37	52	56	59	65
		68	77	79	81	87
		Ai 23.334	0			

Nessun		5	- €
All'unico		4	38.417,00 €
Ai 91		3	2.785,00 €
Ai 1.407		2	100,00 €
Ai 10.029		1	10,00 €
Ai 23.334		0	5,00 €

Nessun		5	- €
All'unico		4	38.417,00 €
Ai 91		3	2.785,00 €
Ai 1.407		2	100,00 €
Ai 10.029		1	10,00 €
Ai 23.334		0	5,00 €

Segnalazioni

LA RIMPATRIATA



La VD del da Vinci si è ritrovata a 60 anni dalla maturità

«A 60 anni dalla maturità ci siamo ritrovati pochi ma buoni!», scrivono i vecchi compagni della VD 1965-1966 dell'Istituto tecnico “Leonardo da Vinci” inviandoci questa loro fotografia, scattata con sullo sfondo le luci della città. Eccoli, da sinistra a destra: Malalan, Gelletti, Forcesin, Sardot, Santin, Radivo, Bonazza.

CAMERA DI COMMERCIO

Percorsi di formazione sull’AI
Sempre più imprese coinvolte



L'intelligenza artificiale è sempre più strategica per le imprese

Le imprese della Venezia Giulia hanno accolto con favore il precorso formativo sull'Intelligenza artificiale (Ia) proposto dalla Camera di commercio Venezia Giulia attraverso il proprio Punto Impresa Digitale (Pid). L'iniziativa ha infatti riscosso un notevole interesse da parte delle imprese del territorio, registrando 85 imprese iscritte, mentre i tre webinar online hanno visto una partecipazione media di 70 aziende e i 35 posti disponibili per il laboratorio in presenza so-

no andati rapidamente esauriti, rendendo necessaria l'attivazione di una lista d'attesa, esaurita la sera prima dell'evento stesso. «Le imprese partecipanti – rileva il presidente camerale Antonio Paoletti – hanno espresso apprezzamento sia per la chiarezza espositiva dei relatori sia per la possibilità di accedere alle registrazioni degli incontri, che hanno consentito una fruizione più ampia e flessibile dei contenuti». «Il riscontro ricevuto – aggiunge Paoletti – evidenzia

l'interesse crescente del tessuto imprenditoriale verso i temi dell'Intelligenza artificiale applicata e, più in generale, verso i percorsi di accompagnamento alla transizione digitale». Alla luce dell'interesse emerso l'ente camerale sta valutando la possibilità di proseguire il percorso attraverso momenti maggiormente operativi, strutturati in laboratori e workshop rivolti a piccoli gruppi di 4-5 imprese, con l'obiettivo di approfondire casi d'uso concreti e favorire un approccio pratico all'utilizzo degli strumenti di Intelligenza artificiale nei processi aziendali. L'Intelligenza artificiale, del resto, non è più una visione del futuro, rappresenta già oggi un'opportunità necessaria alla crescita e all'innovazione. Per generare valore reale, però, deve entrare nel quotidiano aziendale. L'obiettivo dell'iniziativa camerale è superare le nozioni teoriche per concentrarsi su soluzioni pratiche, concrete e immediatamente implementabili offrendo agli imprenditori e ai professionisti gli strumenti necessari per fare la differenza nei processi produttivi e organizzativi.

Calendario

Il Santo	Cirillo d'Alessandria vescovo
Il Giorno	178° ne restano 187
Il Sole	Sorge alle 5:16 Tramonta alle 20:58
La Luna	Sorge alle 19:24 Cala alle 2:45
Il Proverbio	Chi non semina non raccoglie.

Qualità dell'aria

Nella tabella sono indicate:

- La concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (mg/m³)
- La concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (mg/m³)

Giorno	PM10 in mg/m³	O3 in mg/Nm³
25.06	12	126
26.06	16	124
27.06	11	123
28.06	10	110
29.06	12	99
30.06	10	94

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure delle reti di monitoraggio di Arpa PVG realizzata con le tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e per oggi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio.

Numeri Utili

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione Suicidi	800 510 510
Guardia Costiera	1530
Protezione Animali (Enpa)	040910600
Sanità	0434223522
Vigili Urbani	
Servizio rimozioni	040366111

ELARGIZIONI

Regole Elargizioni

Beneficiario
NORD EST MULTIMEDIA S.P.A.
IBAN
IT32B0200805364000107291372
1) Nome e Cognome (in memoria di)
2) Nome del donatore/i (da parte di)
3) Nome del beneficiario (a favore di)
4) Data di pubblicazione (eventuale)
5) Indirizzo del donatore
6) Numero di telefono del donatore

In memoria di Rinaldo Sturm dagli amici della via Univesità 12. 110,00 pro SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS.
In memoria di Rinaldo Sturm dagli amici della via Univesità 12. 110,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GAT-TILE ODV.

IL RICORDO

Francesco Spada
carabiniere eroico



L'illustrazione pubblicata dalla Domenica del Corriere

Il 26 giugno del 1938 la Domenica del Corriere pubblicò un articolo sulle eroiche gesta compiute da un giovane carabiniere davanti al Palazzo di Giustizia di Trieste. I fatti si riferiscono al 9 giugno quando, al termine di un'udienza penale che si era svolta al primo piano del Palazzo di Giustizia, un detenuto riuscì improvvisamente a sottrarsi alla custodia e, dopo essere salito sul davanzale della finestra che dava su via del Foro Ulpio, si gettò nella piazza sottostante. Senza esitazione, il carabiniere Francesco Spada, impegnato nel servizio di scorta insieme ad altri militari, si lanciò all'inseguimento del fuggitivo per impedirne la fuga. Anche lui salì sul davanzale della finestra ma, inciampando, precipitò violentemente a capofitto sulla strada, battendo il capo sul marciapiede. Le conseguenze furono gravissime: riportò una frattura del cranio e venne immediatamente trasportato all'ospedale, dove fu ricoverato con prognosi riservata. Nonostante il grave infortu-

no, il gesto del carabiniere suscitò profonda ammirazione tra i cittadini, negli ambienti giudiziari e tra i colleghi dell'Arma. La stampa dell'epoca sottolineò il suo comportamento esemplare, evidenziando come il giovane militare, pur consapevole del rischio, non avesse esitato neppure per un istante a intervenire per adempiere al proprio dovere. «La vicenda», ricordano dal Comando provinciale di via dell'Istria, «rappresenta ancora oggi una testimonianza concreta dei valori che contraddistinguono l'Arma dei carabinieri: coraggio, senso del dovere e spirito di sacrificio». «Nel ricordare questo episodio», sottolinea l'Arma nel giorno dell'anniversario, «rendiamo omaggio al carabiniere Francesco Spada e a tutti i militari che, ieri come oggi, mettono quotidianamente a rischio la propria incolumità per garantire la sicurezza dei cittadini e la tutela della legalità. Un esempio di dedizione, abnegazione e fedeltà al dovere che merita di essere custodito nella memoria collettiva».

L'incontro della rete delle Aree protette del Mediterraneo

Trieste per due giorni capitale della conservazione marina

Per due giorni, lunedì 29 e martedì 30 giugno, Trieste diventa punto di riferimento della conservazione marina nel Mediterraneo ospitando all'Urban Center lo Spami Day 2026, l'incontro annuale della rete delle Aree specialmente protette di importanza mediterranea (Aspim/Spami) organizzato in collaborazione con l'Area marina protetta di Miramare. L'evento porterà nel capoluogo giuliano anche rappresentanti del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di Ispra, gestori di

aree marine protette provenienti da tutto il bacino mediterraneo, oltre a scienziati, ricercatori ed esperti impegnati nella tutela del mare e della biodiversità. Metterà in luce il ruolo essenziale della rete Spami nella conservazione del patrimonio naturale marino e costiero del Mediterraneo e nel rafforzamento della cooperazione regionale. Trieste rappresenta uno dei principali poli della conoscenza del Mediterraneo e trova nell'Area marina protetta di Miramare uno dei suoi esempi più

consolidati di tutela e gestione sostenibile. Quest'anno, inoltre, Miramare celebra il quarantesimo anniversario della sua istituzione ed è inserita nella lista delle Aspim dal 2008. Nel corso delle due giornate, i partecipanti si confronteranno sulle principali sfide che interessano la conservazione degli ecosistemi marini e costieri mediterranei, condividendo esperienze e risultati maturati all'interno della rete Aspim. Saranno presentate alcune delle migliori pratiche di gestione,

conservazione e restauro di habitat e specie sviluppate nelle aree protette del Mediterraneo, dalla Tunisia al Libano, dalla Francia all'Italia, offrendo una panoramica concreta delle azioni che stanno contribuendo a proteggere uno degli hotspot mondiali di biodiversità. «Questo incontro dimostra l'importanza della cooperazione tra Aree marine protette per rafforzare la conservazione del patrimonio naturale del Fvg», ha dichiarato Maurizio Spoto, direttore dell'Area marina di Miramare.



Maurizio Spoto, direttore dell'Area marina di Miramare

Giorno & Notte



Reggio e Zacchigna in Conversazioni con la Mamma

Ritorna nel Giardino del Museo Sartorio oggi, alle 21, Let's Play - Tre Teatri al Sartorio - la rassegna teatrale inserita nel cartellone di Trieste Estate 2026 e realizzata grazie alla collaborazione tra i teatri La Contrada, Bonawentura / Teatro Miela e il Teatro Stabile Sloveno - con "Conversazioni con la Mamma" dell'argentino Santiago Carlos Oves con la regia di Marcela Serli e con Ariella Reggio e Maurizio Zacchigna. L'opera, nata originariamente per il cinema e successivamente approdata al teatro grazie all'adattamento di Jordi Galcerán, conserva una scrittura intima e vivamente dialogica che si nutre di silenzi e improvvise rivelazioni. Jaime, stretto dalla necessità di provvedere alla propria famiglia, torna dalla madre con un piano tanto pratico quanto spietato: vendere la sua casa. Ma lei, anziana e libera, non ha alcuna intenzione di collaborare. Nasce così un confronto che scardina le apparenze e ribalta le prospettive.

La rassegna si conclude domenica con l'ultima replica di "Oro Bianco/Sol", La nuova co-

produzione di Bonawentura / Teatro Miela, Teatro La Contrada e Teatro Stabile Sloveno. Lo spettacolo, scritto da Eva Maver e con la regia di Lino Marrazzo, che ha collaborato anche alla stesura del testo, sarà arricchito dai video di Mario Bobbio e dalle musiche di Ilija Ota. In scena Eva Maver, Ilija Ota, Romina Colbasso e Maurizio Zacchigna. Il sale ha favorito scambi e relazioni, stimolando la fantasia letteraria, culinaria e musicale. Indispensabile come l'acqua, con cui trova un equilibrio perfetto, regola la vita e la storia di ogni essere vivente. Lo spettacolo è un viaggio tra narrazione, musica e curiosità dedicato a questo prezioso elemento, il sale, l'"oro bianco", come veniva definito in passato e come continua a essere chiamato ancora oggi in senso universale e locale, con la grande storia e all'attività delle saline tra Trieste, Muggia e Pirano.

Lo spettacolo
Oggi alle 21 al giardino del Museo Sartorio

Eventi in città

Finissage alla mostra di Kralj

Alle 18, al Minimu nel parco di San Giovanni si conclude la mostra personale di Martin Kralj dal titolo "Ciò che la Natura Vuole", curata dall'architetto Boris Grgič. Dalle 17 alle 18, prima del Finissage, l'artista proporrà una visita accompagnata e un laboratorio creativo ispirato alla fantasia di Bruno Munari, rivolto ai bambini (e agli adulti) dai cinque anni in su. Il laboratorio si svolgerà all'aperto; in caso di maltempo sarà ospitato negli spazi interni del museo. La mostra presenta opere inedite che comprendono tele, installazioni, lavori esposti con modalità non convenzionali.



Doppio concerto al festival Triskell

Giornata all'insegna della musica al festival Triskell in corso al Boschetto del Ferdinando. Oggi alle 20.45 salirà sul palco Niall McNamee, giovane e raffinato cantautore irlandese. Musicista e attore pluripremiato, presenterà dal vivo il suo primo album, pubblicato alla fine del 2025, proponendo un repertorio intenso e personale che unisce songwriting contemporaneo e profonde radici irlandesi. Alle 22.15 sarà la volta della Løko Irish Band, formazione francese guidata da Julien Løko, già voce e polistrumentista degli Skáld, con lo spettacolo Ghost Tour



VISIONI



Tracce, voci e suoni La vita in Porto vecchio diventa una melodia

L'artista Di Croce presenterà una composizione sonora nata dall'ascolto collettivo dello spazio

Oggi alle 20 il piazzale antistante alla Centrale Idrodinamica nel Porto Vecchio di Trieste diventerà palcoscenico di "Presidio Sonoro", evento conclusivo della seconda edizione di POP Adriatico - Porto Osservatorio Partecipato. Come si ascolta un luogo in profonda trasformazione? È questa la domanda al centro dell'appuntamento, che chiude un percorso durato un mese e nato con l'obiettivo di far dialogare arte, comunità e territorio su

uno dei cantieri urbani più significativi della città. POP Adriatico, progetto ideato da Eterotopia e vincitore del Premio Creative Living Lab 5 del Ministero della Cultura, osserva dal 2024 le trasformazioni in corso nel Porto Vecchio. Attraverso strumenti multidisciplinari - arte, architettura e ricerca partecipata - il progetto coinvolge attivamente la cittadinanza nella lettura critica di un'area destinata a cambiare volto nei prossimi anni. La seconda edizione ha posto al centro l'ascolto come strumento privilegiato di conoscenza del territorio. Durante il mese di giugno sono stati realizzati due laboratori partecipativi che hanno esplorato il paesaggio sonoro del Porto Vecchio: le sue voci attuali, le tracce del

passato e i suoni del cambiamento in atto. L'evento di oggi rappresenta la restituzione pubblica di questo lavoro collettivo. Nel piazzale sarà allestita una mostra temporanea che trasformerà lo spazio pubblico in un luogo di ascolto e riflessione. Protagonista assoluto sarà il lavoro dell'artista sonoro e ricercatore presso l'Università Iuav di Venezia Nicola Di Croce, che presenterà gli Attunement Exercises: una composizione sonora collettiva nata dall'ascolto condiviso delle presenze umane e non umane che abitano il porto. Accanto alla parte sonora, verrà presentata la nuova fanzine realizzata da Adriatico Book Club nell'ambito di un workshop serale svoltosi il 26 giugno proprio nel piazzale. La

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222
www.lacappellaunderground.org
Hamnet. Nel nome del figlio V.O.
16:00-21:00 (sott. it.)
I peccatori VM 14 18:30

NAZIONALE MULTISALA

TUTTI I FILM ITALIANI
ED EUROPEI A SOLO € 3.50!
www.triestecinema.it
Toy Story 5 16:15-18:00-19:45-21:30
Supergirl 16:00-17:45-19:40-21:30
Disclosure Day 16:00-18:30-21:15
Obsession 19:40
21:30 (in originale con s.t.)
Good Luck, Have Fun, Don't Die
19:20
Cos'è l'amore? 16:00
Piccolo miracolo 16:00
Kontinental '25
17:45 (in originale con s.t.)

Chao 17:45

Jackass: Best and Last 21:40
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Toy Story 5 14:20-15:40-16:20-17:00-18:20-19:20-21:00-22:00
Supergirl
14:00-16:40-19:00-19:45-21:30
Obsession VM 14 22:25
Scary Movie 15:20-22:35
Piccolo miracolo 17:50-20:00

Disclosure Day 15:00-18:15-20:40
Carry On Jatta 4 14:15
Chao 17:30
Ricchi... da morire - Delitti in famiglia 21:40
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Toy Story 5 15:20-17:10-18:15-19:10-21:00
Disclosure Day 15:20-18:00-21:10
Supergirl 15:45-17:50-21:10

Piccolo miracolo 15:30-17:30-19:30
Cos'è l'amore? 16:00-21:00
Obsession VM 14 21:30
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Toy Story 5 15:45-17:45-20:30
Allora balliamo 15:50
Supergirl 16:00-18:00-20:40
Ricchi... da morire
Delitti in famiglia 17:30
Disclosure Day 20:20



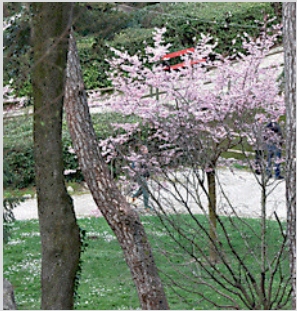
Giorno & Notte



Eventi in città

Escursione serale a Miramare

Alla riserva Unesco di Miramare sono dedicate le “Sere d'estate”, tre appuntamenti organizzati per l'estate 2026 dal Wwf Miramare, in compagnia di naturalisti ed esperti. La prima delle passeggiate, in programma alle 19.30, sarà accompagnata dall'ornitologo Paolo Utmar che condurrà – con passo lento e rispettoso – a percorrere i sentieri del Pian del Grisa immersi nei suoni del crepuscolo. Si ascolteranno i versi e i richiami degli uccelli che animano la sera carsica: usignoli, tottaville e con un po' di fortuna anche il succiacapre, celebre per il suo canto.

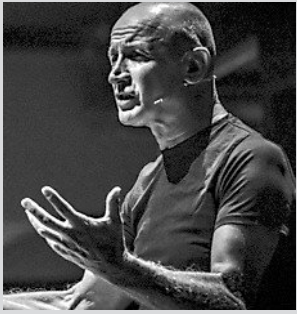


pubblicazione raccoglie e riassume in forma editoriale i materiali emersi durante tutto il progetto. Concepito come una forma temporanea di presidio dello spazio pubblico, “Presidio Sonoro” invita cittadini e visitatori a ri-abitare il Porto Vecchio attraverso l'ascolto attivo, trasformando per una sera il piazzale (ribattezzato Echo Surrounding) in uno spazio di incontro, osservazione e sperimentazione culturale. La serata proseguirà con i dj set di SNTG e di Gs.elle, dj e creativa milanese, per un finale in musica. L'ingresso è libero. POP Adriatico 2 è un progetto di Eterotopia realizzato con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con Obliquo e Adriatico Book Club. Un'occasione per riflettere non solo sul futuro del Porto Vecchio, ma sul modo stesso in cui abitiamo e percepiamo gli spazi urbani in transizione.

IL PROGETTO
L'evento chiude il percorso di Pop Adriatico sulle trasformazioni dell'antico scalo

Iannacone e l'Umanità

Il festival Approdi accoglie uno degli appuntamenti più intensi e significativi della sua decima edizione. Mercoledì 1 luglio alle 21.15, nell'ambito di Trieste Estate, il Giardino del Museo Sartorio ospiterà Domenico Iannacone con Cercando Umanità, una conversazione scenica dedicata al nostro tempo, alle sue ferite sociali e alla difficoltà, sempre più evidente, di riconoscere l'altro. Il giornalista e autore televisivo ha infatti costruito il proprio lavoro attorno a una domanda semplice e radicale: quale è l'umanità nei luoghi dove nessuno guarda?



SGUARDI



Al Tact Festival lo show circense We Want You

Il Tact Festival riparte alle 20 in piazza Perugino con lo spettacolo di circo contemporaneo “We Want You”, ambientato attorno a un grande castello gonfiabile. La performance si presenta come una fiaba acrobatica partecipativa, in cui il pubblico è chiamato a prendere una decisione fondamentale: scegliere il nuovo sovrano. Una scelta che diventa parte integrante della narrazione e che guida lo sviluppo della storia, mostrando come le decisioni collettive possano condurre verso scenari di prosperità oppure verso conseguenze inattese e più oscure. A chiudere la seconda serata, alle 21.30, sarà il concerto dei Balans, organizzato in collaborazione con il Kino Šiška. Il duo audiovisivo di Lubiana, composto da Kristin Čona e Andrej Pervanje, è attivo dal 2013 e rappresenta una delle realtà più interessanti della scena alternativa contemporanea. La loro ricerca artistica si muove tra post-pop-punk, art punk e bunker-pop, fondendo l'eredità del punk jugoslavo con linguaggi performativi e visivi contemporanei. Il risultato è un immaginario originale che collega idealmente l'Europa centrale alle scene underground internazionali, dando vita a performance dal forte impatto sonoro e visivo. Il progetto si distingue per un approccio fortemente

multidisciplinare: alla musica si affianca una cura estetica costante, sviluppata nel tempo attraverso collaborazioni con artisti visivi, fotografi e designer. Dal 2016 lavorano con l'artista Alessandro Di Giampietro, che contribuisce a definire l'identità visiva del progetto attraverso artwork, videoclip e direzione estetica. Il debutto discografico arriva nel 2017 con Bunkerpop (ŠOP Records), seguito da una serie di pubblicazioni che consolidano la loro presenza nella scena alternative europea. Tra queste, a vam je jasno (2019) viene premiato come miglior album dell'anno dalla piattaforma internazionale Beehype, mentre sam pravm (2020, KAPA Records) e nima smisla (2023) ricevono ampi consensi dalla critica. Nel corso degli anni i balans hanno calcato palchi internazionali, dai festival europei alle showcase come MENT Ljubljana e Waves Vienna, costruendo una reputazione solida nella scena underground. Dopo diverse collaborazioni e una fase di ampliamento del progetto live, oggi il duo è tornato alla sua formazione originaria, continuando a sviluppare nuove produzioni e collaborazioni artistiche.

Alle 20 in piazza Perugino, a seguire i Balans (in foto)

ARTE



A Sistiana apre la mostra Inseguire una chimera

Oggi alle 18, nell'ambito del festival Energia dei Luoghi, è in programma l'inaugurazione alla Portopiccolo Art Gallery di Sistiana della mostra “Inseguire una chimera” a cura di Massimo Premuda. In occasione dei 30 anni dalla morte di Leonor Fini, una mostra sul tema della bellezza ideale, intesa come meta irraggiungibile, è il filo rosso che accompagna lo spettatore alla scoperta di opere e artisti che da sempre lavorano sull'idea di meraviglia. In mostra tante incisioni, litografie e prove d'artista di grande formato di ginosfingi, chimere e altre creature fantastiche di Leonor Fini, accostate alle opere giocose e fiabesche di Piero Lustig (in collaborazione con Passage Arte Contemporanea Trieste) e ai quadri sulla Vanitas di David Dalla Venezia (Cannes, 1965), alle linoleografie di dragoni e fenici cinesi di Qing Yue (Cinzia Giancovich, Macao), alle foto di creature chimeriche di Giordano Rizzardi (Cittadella, 1967) e agli "Animani", sculture di animali create con le mani, come ombre cinesi, della giovane Greta Fila (Trieste, 1995). La mostra è visitabile fino a domenica 26 luglio con i seguenti orari: sabato 17 – 20, domenica 10-13 e 17-20 o su prenotazione chiamando +39 333 4344188.

L'Energia dei Luoghi. Festival del Vento e della Pietra, è una rassegna che indaga la bellezza come energia generativa, capace di mettere in relazione paesaggio, materia, memoria e visione, attraverso pratiche artistiche che dialogano con il territorio e ne rivelano l'anima più profonda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alle 18 alla Portopiccolo Art Gallery di Sistiana

APPUNTAMENTI

Mercatino a Opicina

Ritorna oggi a Opicina il mercatino “Un pozzo di occasioni”, il mercatino del piccolo antiquariato, modernariato e modellismo a cura dell'Associazione culturale "Cose di Vecchie Case" che si tiene ogni quarto sabato del mese.

Visita guidata a Modernismi

Martedì alle 17 si terrà l'ultima visita guidata alla mostra "Modernismi", a cura della professoressa Marina Parladori allestita nelle sale dell'Irci / Museo istriano in via Torino 8, ingresso libero.

Trevisi a Muggia per l'Ucraina

Oggi alle 10 al Museo comunale d'arte moderna "Ugo Carà" di Muggia si terrà l'inaugurazione della mostra "Ma io sono vivo. Voci dall'Ucraina", alla presenza del vescovo di Trieste Enrico Trevisi e di padre Mychajlo Dymyd, sacerdote greco-cattolico e ispiratore dell'esposizione.

Personale di Rossi in Sala Fitke

Resterà aperta fino a domani con orario 10-13 e 16-20 alla Sala Fitke “Anatomia del dolore la mostra personale di Ilaria Rossi”. La mostra, a ingresso gratuito, proseguirà successivamente nella Sala Comunale di Piazza Unità dal 29 giugno al 13 luglio (orario d'apertura: 10-13/17-20).



Independence Day a Sgonico

Sabato 4 luglio 2026, dalle 18 in poi allo stadio di Baseball Prosecco Junior Alpina in Strada Provinciale del Carso, 26 a Sgonico, l'Associazione Italo Americana Fvg, l'American Corner Trieste e la Junior Alpina Baseball & Softball organizzano una festa per celebrare l'Independence Day. Baseball, hamburger, musica e divertimento. Ingresso gratuito

ARENE

TRIESTE
IL GIARDINO DEL CINEMA
Arena Estiva Giardino
Pubblico Muzio de' Tommasini
Piazzale Ave Ninchi
www.casadelcinematrieste.it
ShorTS International Film Festival
21-15
https://www.maremetraggio.com- ingresso libero

TEATRI

TRIESTE
L'ARMONIA
Teatro Basaglia all'aperto – Foyer Cecchelin - Parco di San Giovanni (via Edoardo Weiss, 13 - TS) **“Alle 21 - La Compagnia de L'Armonia Aps-Fita con “Che Groppo...La vita!”** Commedia brillante tratta da “Trois version de la vie” di Yasmina Reza, traduzione e libero adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani,

regia di Riccardo Fortuna. In caso di maltempo lo spettacolo andrà in scena all'interno del Teatrino Basaglia. Biglietti online: https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it e alla cassa del teatro dalle ore 20.00 **TEATRO LA CONTRADA**
Via del Ghirlandaio, 12
040 948471
Giardino del Museo Sartorio **“Oggi alle 21 per Let's Play - Tre Musei al Sartorio, va in scena “Conversazioni con la Mamma”** Produzione Contrada.

Regia di Marcela Serli, in scena Ariella Reggio e Maurizio Zaccagna. Biglietti su TicketPoint, sulla App gratuita della Contrada, su www.contrada.it e www.vivaticket.it. Prenotazione a contrada@contrada.it **TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE**
Riva Tre Novembre, 1
800 898 868 - 040 6722200 **“Elektra” Opera di R. Strauss.** “Oggi sabato 27 giugno ore 18.00 (B), domenica 28 giugno ore 16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici

della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**
V.le XX Settembre, 45040/3593511 Politeama Rossetti - Parco di Miramare/Scuderie **“Alle 19.30 “Miramare Mystery”** Testo di Enrico Luttmann. Regia di Davide Calabrese. Con Giacomo Albites Coen, Sebastiano Caruso, Giulio De Santi, Martina Galletta, Federica Paola Garbarini, Francesco Godina, Zoe Pernici, Maria Grazia Plos,

Maurizio Repetto, Davide Rossi, Matilde Savorosi, Caterina Truci. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare. Durata: 1h 45'. Spettacolo itinerante.

Cultura e Spettacoli

L'Amidei celebra l'impegno civile dei film di Giordana

Al regista de I Cento passi il Premio Opera d'autore assegnato dal festival goriziano Otto i film in concorso selezionati dalla giuria. Tema dell'edizione numero 45 Il filo sottile delle idee. Proiezioni al via dal 16 luglio nel parco Coronini Cronberg

ALEX PESSOTTO

Schermi

È al regista, sceneggiatore e scrittore Marco Tullio Giordana che andrà il premio Amidei all'Opera d'autore. Sì, quest'anno è a lui che verrà dedicata un'ampia retrospettiva curata da Roy Menarini e Giuseppe Longo a raccontare l'impegno civile. Si andrà dal suo primo lungometraggio, "Maledetti vi amerò" del 1980 al suo ultimo film, "La vita accanto" del 2024, passando per "Notte e nebbie", "Pasolini, un delitto italiano", "La meglio gioventù", "Quando sei nato non puoi più nasconderti", "Sanguepazzo", "Romanzo di una strage", "Lea", "Duesoldati".

Giordana riceverà il riconoscimento domenica 19 luglio, alle 21.15, al parco Coronini Cronberg accompagnato da Luigi Lo Cascio. Seguirà la proiezione de "I cento passi" in versione restaurata che ha in Lo Cascio il protagonista nel ruolo di Peppino Impastato, ma già alle 18 della stessa giornata, al Kinemax della città isontina, il cineasta incontrerà il pubblico. L'iniziativa, peraltro, lo omaggerà anche con una mostra, sempre al Kinemax, formata da locandine, foto

d'archivio e altri materiali: a curarla, Eva Berti, Agnese Costanzo, Eleonora Degrassi e Martina Pizzamiglio.

Una festa per i cinefili

La parte più attesa dell'Amidei, che giunge all'edizione numero 45, è poi quella delle proiezioni serali che avranno per cornice sempre il parco Coronini Cronberg. Otto i titoli che si sfideranno per il Premio alla miglior sceneggiatura. Perché il mondo della sceneggiatura rimane saldamente il cuore della proposta, «luogo in cui il cinema pensa a sé stesso, in cui le immagini acquisiscono senso, in cui la memoria si trasforma in visione», per dirla con le parole dell'organizzazione. Ed è così che si spiega il tema, più che lo slogan, del festival 2026: "Il filo invisibile delle idee". Perché le idee sono invisibili finché non prendono

GLI ALTRI RICONOSCIMENTI

Alla trasmissione di Radio24 "La rosa purpurea" la vittoria nella sezione Cultura cinematografica

forma e, trasferendo questo concetto sul grande schermo, è la scrittura, il lavoro di sceneggiatura, a dar loro concretezza. Ma quali sono i film selezionati dalla giuria che si contenderanno il Premio? "La grazia" di Paolo Sorrentino, "Il caso 137" di Dominik Moll, "40 secondi" di Vincenzo Alfieri, "Un anno di scuola" di Laura Samani, "Gioia mia" di Margherita Spampinato, "Le città di pianura" di Francesco Sosai, "Hamnet" di Chloé Zhao e "Il dio dell'amore" di Francesco Lagi. Le proiezioni sono previste anche durante il resto delle giornate, al Kinemax, ma, per altri appuntamenti, verrà pure impiegata la mediateca Casiraghi: per gli amanti della settima arte a Gorizia, da giovedì 16 a mercoledì 22 luglio, sarà una festa vera e propria. Il vincitore del Premio alla miglior sceneggiatura verrà svelato al parco Coronini il giorno finale della kermesse, alle 21.15.

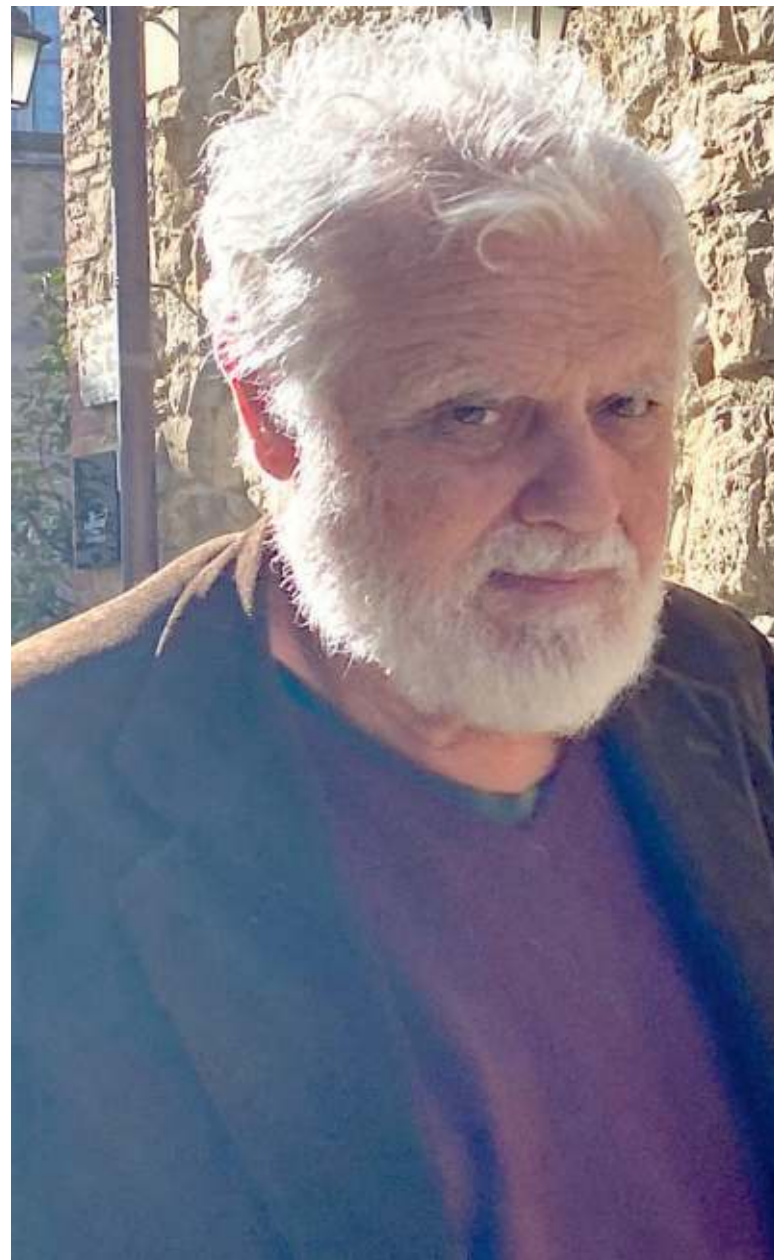
Gli altri riconoscimenti

Passando agli altri riconoscimenti, il Premio alla Cultura cinematografica viene assegnato alla trasmissione radiofonica "La rosa purpurea" di Radio 24, che ha ormai superato le 500 puntate. Sarà il suo ideatore e

L'ISPIRATORE

L'artigiano capace di creare affreschi come Tiziano

«Io sono un artigiano, ho fatto e faccio di tutto. Mi si ordina un affresco, un paesaggio, una natura morta e io faccio quello che posso. Sono come Tiziano, rispettate le proporzioni». Così Sergio Amidei (Trieste 1904-Roma 1981) spiegava il senso del suo lavoro di sceneggiatore o, meglio, di scrittore per il cinema. Proprio dall'incontro tra Amidei e il senatore Darko Bratina durante un festival a Belgrado, nacque l'idea di dar vita ad una manifestazione che mettesse al centro proprio le parole del cinema e il mestiere degli sceneggiatori. La prima edizione andò in scena nel 1981, pochi mesi dopo la morte di Amidei a cui si decise quindi di intitolare il Premio.



conduttore, Franco Dassisti, a ricevere il riconoscimento la sera di venerdì 17, al parco Coronini, ma già nel pomeriggio, alle 15.30, al Kinemax, incontrerà il pubblico. Non mancherà poi un omaggio all'attore e regista Pippo Delbono che invece sarà lunedì 20, alle 18, al Kinemax, e di lui, nell'arco del festival, si potranno vedere "Guerra", "Amore carne", "Cha Cha Cha", "La visite", "Bobò".

Le sezioni ulteriori

Ma sono tante, come sempre, le sezioni dell'Amidei, come annunciato ieri negli spazi della BorGo live academy, dove la manifestazione è stata presentata suggellando una collaborazione tra la kermesse e gli a.ArtistiAs-

Marco Tullio Giordana, Hamnet e una proiezione dell'Amidei

sociati, proprietari degli ambienti. Verrà ricordato il ventesimo anniversario della Legge regionale sul cinema: ecco che per mercoledì 22, alle 17, al Kinemax è fissata una tavola rotonda condotta da Piero Colussi e Steven Stergar dedicata alla norma e alle produzioni che in Friuli Venezia Giulia hanno visto la luce. Poi, però, non si possono trascurare "Amidei kids", rivolta a bambini e ragazzi", e "Sguardi indipendenti" che indagherà il lavoro di Sara Fgaier, montatrice, sceneggiatrice e regista che venerdì 17, alle 18, sempre al Kinemax, dialogherà con Stergar. "Agorà" vuole invece indagare

I dieci percorsi possibili che svelano le visioni di Ila Bêka

FRANCA MARRI

Sguardi

Il luogo ha suggerito la strada da seguire: Barbara Casavecchia, docente dell'Accademia di Belle Arti di Brera, quale curatrice della mostra "Fotoni" di Ila Bêka che si è aperta ieri al Magazzino delle Idee di Trieste, si è fatta guidare proprio dalla denominazione della sede espositiva nella scelta delle opere e nell'ordinamento dell'allestimento. Ripensando

all'archivio di oltre 300.000 immagini inedite dell'autore da cui sono state selezionate circa 300 per l'esposizione, ha parlato di un percorso lungo, fatto di grandi conversazioni e scambi di idee con l'artista e la moglie Louise Lemoine, con cui Ila Bêka lavora da vent'anni, sperimentando nuove forme narrative e cinematografiche, indagando come le persone vivono e si relazionano con lo spazio architettonico e urbano. Prodotta e organizzata dall'Erpac - Ente regionale per il patri-

monio culturale del Friuli Venezia Giulia, "Fotoni" è stata presentata alla stampa da Lydia Alessio-Verni, direttrice generale dell'Erpac, Vania Gransinigh, direttrice del servizio gestione Villa Manin, catalogazione e sviluppo del territorio, oltre che dalla curatrice e dall'artista.

In quella che vuole essere più che un'antologica una "de-antologica", ovvero una proposta di immagini riunite senza un preciso ordine cronologico ma secondo dieci "attitudini" o per-



La mostra Fotoni di Ila Bêka al Magazzino delle Idee (Silvano)

corsi visivi possibili, il visitatore potrà scegliere tra due direzioni attraverso le quali scoprire le visioni di Ila Bêka (al secolo Filippo Clericuzio, originario di Latisana) e insieme l'asse portante della mostra: da una lato il corpo e la relazione con ciò che gli sta attorno, dall'altro la luce e come essa diventa protagonista di paesaggi, ritratti e altro, come evoca il titolo.

La sequenza delle fotografie appese direttamente alle pareti, senza vetri né cornici, suggerisce i vari temi ma al tempo stesso consente di creare un dialogo tra esse, stabilendo ulteriori connessioni.

Un ledwall propone un avvicinarsi di ulteriori immagini realizzate dall'artista nel corso di quarant'anni di ricerca mentre alcuni lavori filmici, tra cui un capitolo dedicato ai bambini di

I film brevissimi per l'inaugurazione di ShorTS 2026

Prende il via ufficialmente stasera al Giardino Pubblico l'edizione 2026 di ShorTS International Film Festival, la rassegna dedicata al cinema breve a cura dell'associazione Maremetraggio. Alle 21 è in programma l'inaugurazione. A seguire il via alla proiezione dei cortometraggi selezionati in concorso nella Sezione ShorTSExpress.



Marco Magnifico riconfermato presidente del Fai

Marco Magnifico è stato riconfermato all'unanimità presidente del Fai dal Consiglio di amministrazione del Fondo per l'Ambiente Italiano. Il mandato ha la durata di cinque anni. «Vivo questa riconferma come l'inizio di una specie di postfazione al racconto del rapporto che dura ormai da 41 anni tra me e il Fai, una lunga e variegata militanza».



L'esilio trasformato in luogo di rinascita attraverso la letteratura

Burhan Sönmez, curdo perseguitato in Turchia, stasera a Lignano sul palco dell'Hemingway

GIAN PAOLO POLESINI

Autori

Per dieci anni Burhan Sönmez visse lontano dalla Turchia. Curdo di nascita, cresciuto ad Ankara, a metà degli anni '90 fu costretto a rifugiarsi in Inghilterra dopo le ripetute violenze, e il carcere, subite dalla polizia del suo Paese. Oggi è presidente di PEN International, l'organizzazione che tutela la libertà di espressione e gli scrittori perseguitati nel mondo. «Ce ne sono più di 400 in tutto il mondo», ricorda. L'esilio, però, si trasformò anche nel luogo della sua rinascita letteraria. In quella stagione nacquero romanzi come Istanbul Istanbul (2016), Labirinto (2019), Nord (2021), Pietra e ombra (2022), Gli innocenti (2024) e Gli amanti di Franz K. (2025), tradotti in oltre quaranta lingue. Questa sera, alle 20.45 al Cinecity di Lignano, Sönmez riceverà il Premio Hemingway "Testimone del nostro tempo" - l'incontro col pubblico sarà alle 11 sempre al cinema di Sabbiaodoro -, riconoscimento che guarda anche al suo ultimo romanzo, "Gli amanti di Franz K" (Nottetempo editore) nel quale Kafka diventa il centro di una riflessione sul valore della memoria, della libertà e della responsabilità. Come è noto, lo scrittore aveva chiesto all'amico ed esecutore testamentario Max Brod di distruggere tutti i suoi manoscritti dopo la morte. Brod ignorò quella volon-



Lo scrittore di origini curde Burhan Sönmez (foto G.Cozzarin)

tà e pubblicò opere come Il processo, Il castello e America, senza le quali la letteratura del '900 sarebbe oggi impensabile. Nei suoi romanzi la memoria è spesso una forma di resistenza. Quanto hanno inciso la violenza politica e l'esilio sulla sua idea della letteratura? «Qualunque cosa scriviamo o leggiamo passa sempre attraverso la nostra esperienza personale. Quando approfondiamo Hemingway, Shakespeare o altri grandi autori, troviamo sempre qualcosa che ci assomiglia. Lo stesso accade nel gesto del comporre. È attraverso la memoria individuale che comprendiamo quella collettiva. Dimenticando la storia, finiamo per scordare il nostro passato». Lei cita spesso Hemingway come punto di riferimento. «Avevo 16 quando lessi "Per chi suona la campana". Da allora Hemingway è diventato un esempio. Fu capace di guardare il mondo fuori dalla propria stanza». Ha conosciuto il carcere, la repressione e la tortura. Quando ha capito che quel dolore sarebbe diventato materia narrativa? «In realtà non l'ho capito in quel momento. In prigione scrivevo poesie, anche senza carta e penna: le componevo a memoria condividendole con i miei compagni di cella. La narrativa è arrivata molti anni dopo, quand'ero già adulto. All'inizio pensavo di inventare storie nuove, poi compresi che ogni scrittore continua a raccontare la propria esperienza. Non si crea mai completamente dal nulla». Nel suo ultimo romanzo, "Gli

amanti di Franz K", Max Brod sceglie di non rispettare la volontà dell'amico e salva i suoi manoscritti. Oggi lei pensa che abbia fatto la scelta giusta?

«Ogni personaggio ha le proprie ragioni. Ma se Kafka fosse stato davvero un mio amico e mi avesse affidato i suoi manoscritti chiedendomi di bruciarli, probabilmente avrei fatto lo stesso».

Qual è l'aspetto del mondo contemporaneo che la preoccupa di più?

«Lo rappresenterei con l'immagine di un muro. Oggi ovunque si costruiscono muri: tra Est e Ovest, tra cittadini e stranieri, tra uomini e donne, tra eterosessuali e omosessuali. Ogni discriminazione crea una separazione. Il rischio più grande è dimenticare che dovremmo vivere insieme, in pace e in armonia».

Che idea si è fatto dell'Italia di oggi?

«Dal punto di vista politico avrebbe potuto fare meglio, anche perché ha risentito della crescita dei populismi che hanno attraversato tutta l'Europa. Ma la vera forza dell'Italia resta la cultura, il patrimonio storico e lo straordinario capitale umano. È un posto dove vivrei volentieri».

In che modo la letteratura può contrastare la censura e preservare la memoria?

«I regimi cercano di colpire la memoria, il pensiero libero e perfino la capacità di essere felici in modo autonomo. La letteratura conserva le storie che il potere vorrebbe cancellare e ci ricorda che possiamo essere liberi e indipendenti proprio attraverso la bellezza delle parole e dell'arte».

le opere che affrontano il tema della condivisione e dell'abbattimento dei confini, mentre "Visti e rivisti", nata dalla collaborazione con il critico del Corriere della Sera Paolo Mereghetti proporrà un percorso su temi di attualità attraverso il genere del remake. E, ancora, "Racconti privati, memorie pubbliche", sezione curata da Silvio Celli, tratterà

ITEMI Focus sulle opere per bambini e ragazzi, l'abbattimento dei confini e il terremoto del '76

"Homo Urbanus", offrono la possibilità di confrontare lo sguardo del fotografo e quello del filmmaker. Uno sguardo, in entrambi i casi, lievemente ironico che per Barbara Casavecchia rispecchia «da una parte la capacità di trovare una misura rispetto le cose, dall'altra la grande libertà con cui, girando per le strade, si fa trascinare da un dettaglio o da un altro, per cui certe scene appaiono buffe, altre alludono alla fine, alla decomposizione, al deterioramento: ma tutto ciò è la vita, è proprio di tutto ciò che c'è sul nostro pianeta, animato o inanimato».

Alle fotografie realizzate ancora da ragazzo in analogico sulla spiaggia di Lignano, con i corpi dei bagnanti colti da angolature differenti, sono accostati i quaderni in cui allora annotava

del terremoto in Friuli nel suo 60° anniversario.

Altre iniziative

Non è tutto. Perché ci saranno anche due masterclass e i "Dialoghi sulla sceneggiatura", sezione curata da Matteo Oleotto, a confermare il legame del festival con la scrittura cinematografica. E in calendario ci sono l'incontro con la produttrice Adriana Chiesa di Palma, giovedì 16 alle 18, e con l'attore Francesco Di Leva, sabato 18, sempre alle 18 e sempre al Kinemax. Inoltre, fra le proiezioni, anche quella del documentario "Sergio Amidei. Ritratto di uno scrittore di cinema", giovedì 16, alle 17, al Kinemax, con regia di Ettore Scola.

Le presenze

Ieri erano in tanti, allora, ad attendere l'annuncio del programma e del vincitore del Premio Opera d'autore. Sono intervenuti il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, la presidente della Fondazione Carigo, Roberta Demartin, il consigliere regionale Diego Bernardis, il direttore del festival, Giuseppe Longo, il presidente dell'associazione organizzatrice, Francesco Donolato e il direttore generale della Cassa Rurale Fvg Andrea Musig, oltre a Marta Pasqualini, aiuto regista in più film di Tornatore che si è soffermata su Pippo Delbono e sulla sua «attenzione per gli ultimi, in diretta continuazione del pensiero di Basaglia, in una città a Basaglia fortemente legata».

le sue osservazioni, le sue autocritiche. E alla serie dei ritratti dei maestri del Rinascimento, in cui l'autore coglie intenzionalmente l'interferenza tra la luce accidentale contemporanea e la luce eterna della pittura, si affianca una serie dove domina il nero, un buio quasi assoluto da dove le cose paiono emergere a poco a poco, «come succede di notte quando non si è mai sicuri se si stia vedendo una cosa o se la si stia solo immaginando, se si stia proiettando una parte di sé», nota ancora la curatrice, aggiungendo: «una serie che amo molto, non per ragioni formali ma perché penso che viviamo in un periodo in cui le immagini sono diventate una materia abbastanza oscura, non sappiamo mai cosa guardiamo quando stiamo guardando».

LA MOSTRA A TRIESTE

Il visitatore può scegliere la direzione del tour nelle sale in cui sono esposte 300 fotografie

La mostra, aperta fino all'11 ottobre, è impreziosita da un volume edito dalla casa editrice Miracoli, con un testo critico di Barbara Casavecchia e tre dialoghi fra Ila Bêka e la curatrice, Luca Galofaro e Louise Lemoine. Un volume "aperto", destrutturato in fascicoli tematici, con le immagini stampate al vivo, nell'ottica di una desacralizzazione della fotografia che nulla toglie alla qualità della stampa e alla profondità dello sguardo.

Cultura e Spettacoli

La New York di Basquiat arriva a Udine

Dal 16 dicembre fino al 2 luglio 2027 a Casa Cavazzini una mostra dedicata alla scena pop degli anni '70 e '80 animata dagli artisti della Factory di Andy Warhol

ELENA COMMESSATTI

Sguardi

Il Friuli Venezia Giulia scommette ancora sulle grandi mostre. E lo fa, una volta in più, puntando su Udine. A Casa Cavazzini dal 16 dicembre arriverà "Jean-Michel Basquiat & New York Superstars", dove "superstar" sono il concept dell'evento e la collaborazione tra gli enti. Squadra che vince, infatti, non si cambia, e così la Regione insieme a PromoTurismoFvg, in collaborazione con il Comune di Udine, intende creare di nuovo con MondoMostre un'esposizione destinata a far parlare di sé e ad attrarre turisti. Del resto chi non subisce il fascino della Factory di Andy Warhol, chi non è sedotto dalla cultura pop di New York che si prende la scena tra gli anni Settanta e Ottanta?

Al centro del progetto degli autentici miti: non solo appunto Jean-Michel Basquiat, che dà il titolo alla mostra udinese, ma anche gli altri talenti del mondo che ruotava attorno a Warhol. Quindi Francesco Clemente, Keith Haring, Julian Schnabel, Kenny Scharf e altri artisti che hanno animato anni irripetibili, intrecciando pittura, fotografia, musica, cinema, moda, performance e cultura urbana.

La mostra sbarcherà a Casa Cavazzini dopo la conclusione dell'evento, attualmente in corso, dedicato a "Impressionismo e modernità", a riprova di



come Udine non sia più solo la città del Tiepolo, ma anche sede ideale per dare visibilità ad altri linguaggi come appunto l'avanguardia cult newyorkese che profuma di libertà, genio e trasgressione. Pura energia creativa, nella contaminazione tra sensibilità artistiche, tra pittura, pubblicità, musica, graffiti.

Di fronte a queste proposte il pubblico risponde bene e i numeri lo dimostrano. Impressionismo e modernità, con i capolavori dal Kunst Museum Winterthur, ha già superato quota 60.000 visitatori. E si candida a

IPROTAGONISTI

Attese anche opere di Keith Haring, Francesco Clemente, Julian Schnabel, Kenny Scharf

volare alto anche "Jean-Michel Basquiat & New York Superstars", che propone un percorso dedicato a una delle stagioni più vitali dell'arte del secondo Novecento, entrata nella leggenda, anche come identità di stile. E che in regione aveva già stimolato grande interesse come testimoniato da un'altra mostra dedicata a Basquiat, quella ospitata al Museo Revoltella di Trieste.

Questa volta però, come detto, toccherà a Udine. L'evento a Casa Cavazzini che aprirà a dicembre, e chiuderà il 2 luglio 2027, sarà curata dallo storico dell'arte Dieter Buchhart con la Anna Karina Hofbauer, due tra i maggiori esperti di Basquiat e Keith Haring, e prodotta da MondoMostre. Le prenotazioni saranno già attive da metà settembre.

«Casa Cavazzini si prepara ad accogliere una nuova grande esposizione di respiro internazionale - ha detto Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività Produttive e Turismo, annunciando l'evento in arrivo -. Con questa mostra, dedicata a Jean Michel Basquiat e a tutto l'ecosistema creativo della downtown newyorkese tra la fine degli anni Settanta e gli anni Ottanta, porteremo in regione alcuni dei protagonisti più influenti dell'arte contemporanea mondiale, rafforzando ulteriormente il ruolo dei grandi eventi culturali, musicali e sportivi, come motore di sviluppo, attrattività turistica e crescita del territorio».



In effetti, è un gran momento per i musei della regione. Giovedì si è inaugurata a Palazzo Attenti Petzenstein la divertente mostra dedicata agli Anni Settanta in Italia, a Villa Manin continua con successo la visione del simbolico quadro di Klimt, "Nuda veritas", si è aperta da poco la mostra annuale ad Illegio e la passione di Massimiliano d'Asburgo per gli Egizi continua a incuriosire nelle Scuderie di Miramare a Trieste».

«La collaborazione con la Regione e PromoTurismoFVG mostra quanto il lavoro tra istitu-

zioni possa generare progetti di grande qualità, capaci di mettere in luce l'intero territorio - dichiara l'assessore alla Cultura del Comune di Udine Federico Pirone -. Con questa mostra, la nostra città prosegue con coerenza un percorso culturale avviato negli ultimi anni e costruito attorno alla capacità di Casa Cavazzini di ospitare grandi progetti espositivi internazionali. Siamo orgogliosi di un progetto di grande valore per tutta la Regione. "Jean-Michel Basquiat & New York Superstars" prosegue il positivo lavoro svolto con la mostra svizzera e contribuisce alla valorizzazione delle collezioni permanenti del museo».

Giusta osservazione perché pochi sanno, purtroppo ancora troppo pochi, che Casa Cavazzini può vantare il primato di una delle migliori collezioni in Italia d'arte americana, tra la fine degli anni Trenta e gli anni Settanta del Novecento. Si chiama

Warhol e Jean-Michel Basquiat. A sinistra Brown Spots

Friam, acronimo di "Friul Arts and Monuments", e giunge in Italia come gesto di solidarietà da parte degli artisti statunitensi, promosso dallo scultore minimalista Carl Andre e il critico del New York Times Thomas B. Hess, in seguito al sisma in Friuli del 1976, e consta di 114 opere, di cui, fra i tanti, Willem de Kooning, Roy Lichtenstein, Sol LeWitt, Donald Judd, Frank Stella, Christo e altri protagonisti di questa parte dell'arte americana. «L'arrivo della mostra di dicembre - evidenzia Pirone - rappresenterà anche un'occasione per valorizzare ulteriormente uno dei nuclei più preziosi delle nostre collezioni permanenti, la raccolta Friam, che proprio nel 2026 celebra cinquant'anni dalla sua nascita e che a breve sarà esposta integralmente per la prima volta».

Ultime due recite per l'Elektra L'orchestra sale sul palcoscenico

PATRIZIA FERIALDI

Lirica

Resterà in scena fino a domani al Teatro Verdi di Trieste l'Elektra, capolavoro straussiano scelto come ultimo titolo della stagione e accolto dal pubblico con standing ovation alla fine di ogni recita. Uno degli artefici di questa splendida produzione è senz'altro il Maestro Enrico Calesso, direttore stabile della Fondazione, da sempre cultore appassionato del repertorio tede-

sco e di Strauss in particolar modo. «Questa partitura costituisce un punto di non ritorno nel catalogo straussiano e l'ho sempre vista come l'accumulo, la somma, la Divina Commedia o la Cattedrale di Notre Dame del sistema tonale. Qui Strauss - spiega Calesso - intensifica l'uso delle dissonanze proseguendo il percorso iniziato da Wagner col Tristano ma spingendosi al massimo per aumentare le possibilità espressive, dal momento che questo meccanismo di tensione e distensione della dissonanza

sta alla base dell'essenza stessa della musica, intesa come espressione più pura del divenire».

Tra i punti di forza della partitura, anche le trasformazioni che interessano lo stile vocale. «In quest'opera Strauss opera una rimodulazione delle linee del canto in base alla nuova estetica del teatro di prosa che era stata introdotta a Vienna da Eleonora Duse nei primi anni del '900 - prosegue Calesso -. Uno stile fatto di dizione nervosa, riposi sulle note lunghe e uno spostamen-



Una scena dell'Elektra

LA PARTITURA

«È il punto di non ritorno di Strauss: la Divina Commedia del sistema tonale»

to degli accenti sintattici decisamente confacente anche al libretto di Hofmannsthal ma anche funzionale a una declinazione moderna del declamato wagneriano. Quanto ai musicisti, quest'opera testimonia lo sviluppo del concetto wagneriano di orchestra, ormai non più preposta solo a commentare l'azione e quello che accade ai protagonisti ma incaricata di esprimere direttamente il loro inconscio, il rimosso, la memoria e il futuro. Per ottenere tutti i colori possibili Strauss amplia l'organico orchestrale, introducendo nuovi strumenti e proseguendo l'intenzione wagneriana di dotare ogni sezione di uno strumento basso, per esempio le tube wagneriane, i corni di bassetto e il trombone contrabbasso. C'è una ricerca di sonorità più scure e bruite, evidente anche nella

stravolta proporzione degli archi, con un numero quasi paritario di viole rispetto ai violini». C'è poi un'altra novità ancora più evidente e "fisica": l'orchestra abbandona la buca per salire in palcoscenico. «Per ragioni estetiche e simboliche - conclude Calesso -, in accordo col sovrintendente, ho deciso di posizionare l'orchestra dietro ai cantanti. Tale scelta, seppur complessa, è stata cruciale per una "rappresentazione plastica" del significato dell'orchestra nell'opera. Inoltre ho curato un adattamento della partitura originale per 86 esecutori, per bilanciare la resa acustica e mantenere la voluta sonorità grave e densa. In questo sono stato supportato dal regista Marco Filiberti, che ha subito capito dove stavano le insidie e accettato la sfida».

Sport

Sabato 27 Giugno 2026

Trieste iscritta alla A Abodi: «Storia salva»

Il ministro dello Sport: «Rispetto a qualche mese fa, fatti notevoli passi avanti»
Il Consiglio federale ieri ha ratificato il passaggio del titolo da Brescia a Roma
La Maxima di Matiasic potrà partecipare pure all'Eurocup grazie alla wild card

LORENZO GATTO
TRIESTE

Basket

La Pallacanestro Trieste ha completato l'iter d'iscrizione ed è stata ammessa al prossimo campionato di Serie A. Il via libera definitivo chiude quattro mesi complessi, segnati da silenzi, preoccupazioni e incertezze sul futuro del club, e spalanca ufficialmente le porte alla programmazione della nuova stagione sportiva. Il traguardo è stato commentato con soddisfazione dal ministro per lo Sport e le Politiche Giovanili, Andrea Abodi, presente ieri a Trieste in occasione del Viaggio del Ricordo 2026. Il ministro ha voluto sottolineare l'importanza del risultato raggiunto, esprimendo al contempo fiducia nell'operato degli organi federali. «Diciamo che abbiamo salvato la tradizione sportiva e la storia della società - sottolinea il ministro -. Adesso bisogna capire quali sono le prospettive e l'affidabilità di questi nuovi proprietari, ma se la Fip, fatte le sue verifiche, ha dato l'ok direi che bisogna fidarsi del suo giudizio e di quello del presidente Petrucci. Sicuramente, rispetto alle preoccupazioni di qualche mese fa, abbiamo fatto notevoli passi avanti». Se a Trieste si respira aria di stabilità, il Consiglio federale della Fip, riunito ieri in videoconferenza straordinaria, ha invece sancito uno scossone epocale per il basket italiano, dando il via libera formale al trasferi-



LA RASSICURAZIONE

«Se la Fip, fatte le sue verifiche, ha dato l'ok direi che bisogna fidarsi del suo giudizio»

mento del titolo sportivo della Pallacanestro Leonessa Brescia a Roma, sotto la nuova gestione firmata Matiasic. L'operazione segna la fine dolorosa del basket di vertice a Brescia, resa inevitabile da un collasso finanziario accelerato dall'addio dello storico sponsor Germani Spa (ceduto al fondo Eurizon). Senza quel polmone economico, la

LE PROSPETTIVE

Arcieri ora ha il compito di lavorare sulla squadra con il tecnico Taccetti verso la conferma

holding Megrani di Mauro Ferrari si è trovata a fare i conti con un bilancio 2025 devastato da un buco di 1,7 milioni di euro e debiti raddoppiati: con la continuità aziendale in scadenza al 30 giugno, la vendita a Matiasic è stata l'unica mossa per evitare il fallimento. Dalle macerie lombarde nasce così la Maxima Roma, che promette già di fare le cose in grande per il suo sbarco nella Capitale. «Roma rappresenta una sfida unica e un'opportunità straordinaria - le parole di Paul Matiasic -. Non stiamo costruendo soltanto una squadra di basket, ma un progetto destinato a durare nel tempo, capace di unire sport, innovazione, inclusione e sviluppo economico. Il PalaEur sarà la casa di questo percorso e vogliamo che diventi un punto di riferimento per tutti gli appassionati». Il club ha già incassato l'annuncio ufficiale dell'EuroCup per il rilascio di una licenza annuale, che permetterà alla neonata società di giocare in Europa insieme a Napoli e all'altra realtà capitolina, il Basketball Club Roma di Doncic e Nelson. I rumors per il nuovo corso parlano di un progetto faraonico: panchina affidata all'esperienza di Ettore Messina e cabina di regia blindata dal playmaker della Nazionale Alessandro Pajola. Tornando alle cose triestine, archiviato il summit di giovedì con il pool degli sponsor, fondamentale per cominciare a ragionare sul budget della prossima stagione, per il general manager Michael Arcieri è arrivato il momento di iniziare a fare sul serio e disegnare il volto della squadra. Da scegliere il coach, che - stando alle indicazioni date dallo stesso Arcieri - dovrebbe essere ancora Francesco Taccetti, poi si passerà alla gestione del roster, partendo da un'attenta analisi dei giocatori attualmente ancora sotto contratto. Un focus particolare sarà dedicato alla valutazione del nucleo italiano, elemento strategico per garantire identità e solidità. Per Arcieri, poi, le risposte arriveranno da oltreoceano: il giem- ni è infatti in partenza per gli Stati Uniti dove, dopo qualche giorno di riposo, si tufferà nel clima della Summer League.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AMICHEVOLE

Oggi a Celje con la Slovenia secondo test per gli azzurri



Dopo il netto 103-91 rifilato alla Croazia a Gorizia, la nazionale italiana affronta a Celje la Slovenia. Ultimo collaudo, con palla a due questa sera alle ore 20, prima della terza finestra di qualificazione ai Mondiali del 2027. Quello di Celje sarà il confronto numero ventisei tra Italia e Slovenia (con nove vittorie azzurre) dal 1992, anno in cui andò in scena la prima gara tra le due nazionali e valevole per la qualificazione ai Giochi Olimpici di Barcellona. Coach Marco Ramondino, che sta guidando la squadra sostituendo Luca Banchi, assente per motivi personali, ha già iniziato a scremare il gruppo: dopo il match di Gorizia il roster è stato ridotto a 15 elementi, con il saluto a Giordano Bortolani. Subito dopo Celje l'Italia volerà a Reykjavik per affrontare l'Islanda il 2 luglio, prima di rientrare in Italia e chiudere la prima fase il 5 luglio alla Virtus Arena di Bologna contro la Lituania. L'Italia tornerà poi in campo a fine agosto per le due gare della quarta finestra che prevede l'incrocio con il girone C composto da Serbia, Turchia, Bosnia Erzegovina e Svizzera.

Mauro: «Offerta seria mai valutata, resto disponibile»

L'ex presidente rompe il silenzio: «Proposta fatta da professionisti con un impegno finanziario reale»

TRIESTE

La lettera

La cessione della Pallacanestro Trieste continua a far discutere, soprattutto alla luce dei retroscena legati a chi, quella stessa società, avrebbe voluto rilevarla per mantenerla ancorata al terri-

torio. Gianluca Mauro, ex presidente dell'era Alma, rompe il silenzio e fa chiarezza sulla proposta avanzata a suo tempo, rimasta tuttavia senza risposta da parte dei vertici societari. Una scelta, quella di uscire allo scoperto, che serve a ribadire l'esistenza di un'alternativa concreta e interamente italiana. «Ho presentato una manifestazione d'interesse concreta e strutturata per rilevare Pallacanestro Trieste 2004 S.r.l. Si è trattato di una proposta basata su un impegno finanziario reale, non improvvisata, con capitali già individuati e disponibili per la partecipazione al campionato di Se-

rie A - spiega Mauro, smentendo di fatto le voci di un disimpegno o di un'azione di puro disturbo -. Per tale operazione, mi sono avvalso della consulenza professionale dello Studio Usoni & Partners e dell'Avvocato Maurizio Miculan: professionisti di comprovata serietà, posti a pre-

LA MANIFESTAZIONE

«Azione solida a beneficio non solo della parte sportiva ma anche dell'intero territorio»

sidio del progetto proprio per certificarne la solidità e la natura non speculativa. Parallelamente, avevo avviato interlocuzioni con altre realtà per attivare strumenti di sviluppo a beneficio non solo della parte sportiva, ma dell'intero territorio». Il cuore del progetto dell'ex presidente si muoveva su binari opposti rispetto alle logiche dei fondi d'investimento. «L'obiettivo è sempre stato esplicito e dichiarato: un progetto per la città, sostenibile nel tempo e radicato nel tessuto locale». Il rammarico più grande resta però legato alla totale assenza di dialogo da parte della precedente proprietà.

«A tale manifestazione d'intere- resse non è seguito alcun riscontro. Nessuna risposta formale, né alcun confronto nel merito, sebbene mi sia dichiarato più volte disponibile a discutere di obiettivi potenzialmente comuni». Oggi che il futuro del club parla un'altra lingua, l'ex nume-

L'AUSPICO

«Auguro ai dirigenti riconfermati un buono e sereno lavoro e la porta resta aperta»

ro uno biancorosso non cerca polemiche, ma guarda avanti con fermezza. «Prendo atto della cessione delle quote a un fondo estero e auguro ai dirigenti riconfermati un buono e sereno lavoro. Resto convinto che Trieste meriti un progetto sportivo solido, trasparente e ancorato al proprio territorio. Per questo confermo, oggi come allora, la mia piena disponibilità al confronto. La porta resta aperta: qualora vi fosse la reale volontà di costruire qualcosa di serio e duraturo per la pallacanestro a Trieste, siamo pronti a sederci al tavolo e a fare la nostra parte».

—LOGA

Sport

Panchine del girone Manca solo l'Unione

Con l'arrivo a Legnago dell'allenatore Luca Rigoni tutti i club hanno scelto il tecnico per la nuova stagione
Colpo della Luparense con l'ex alabardato Minesso

GUIDO ROBERTI
TRIESTE

Calcio serie D

Manca di fatto solamente la Triestina per completare la lista degli allenatori del futuro girone C di serie D. Mentre nel capoluogo giuliano si attende con trepidazione la nomina di Delli Carri e l'avvio del progetto sportivo, il Legnago, vincitore dei playoff ma con speranze prossime allo zero di ripescaggio in serie C, ha definito nei giorni scorsi la scelta. Sarà Luca Rigoni il tecnico che proverà a riportare i veronesi nel professionismo. Ex giocatore del Vicenza, Palermo, Genoa e Parma, ha vinto da allenatore il titolo nazionale Under 17 con il Vicenza, e sempre con i berici ha conseguito la promozione in Primavera-1. Allenatore promettente, conoscitore del triveneto, a Rigoni la società ha già fatto intendere l'obiettivo

vo, il primo colpo è stato l'esterno Jacopo Giuliani, poi è arrivato Stefano Mazzaroppi, centrocampista dall'Heraclea, ed il rinnovo con Faye Badara. Per contro il Legnago perderà il 2008 Osemahu, colosso della difesa, preso dal Genoa per essere dirottato probabilmente in C. A piazzare il colpaccio sul fronte del mercato giocatori è stata però la Luparense allenata dall'ex alabardato Matteo Zanini. A San

LE FAVORITE

Sul mercato si stanno rinforzando oltre ai veronesi anche il Mestre e l'Union Clodiense. Il Cjarlins Muzane prende il quotato Alessio dal Brian

Martino ha firmato Mattia Minesso, protagonista con l'Unione per un biennio e negli ultimi mesi protagonista di una nuova giovinezza in serie Cad Arzignano, con reti e assist sullo stile del Minesso dei tempi migliori. Pur a 36 anni, un lusso per la categoria. La Luparense ha anche confermato il difensore Vlad Duminica. Un'altra formazione candidata ad un ruolo da protagonista è il Mestre, il direttore generale Busolin ha confermato le porte girevoli per la società arancio-nero ma con l'intenzione di rafforzare la squadra e di tentare il ritorno in C. Parallele infatti proseguiranno le migliori allo stadio Baracca e al centro sportivo di Zelerino. Sul bomber Manuzzi, affiancato nei giorni scorsi alla Triestina, c'è proprio il Mestre, in pressing pure per Lattarulo del Prato. Ai saluti Iotti, Buratto, Maset ma soprattutto Davide Marcandella, trequartista di grande tecni-



L'ex alabardato Mattia Minesso è passato dall'Arzignano alla Luparense

ca, destinazione Union Clodiense. I chioggiotti preparano un nuovo assalto alla promozione con Roberto Vecchiato in panchina. Oltre all'ex Padova e Virtus Verona, sono arrivate le conferme dei giocatori offensivi Gnago, Menato e Rosso in casa Union. Tra le regionali il Cjarlins Muzane conferma capitano Andrea Bonetto, centrale fondamentale ed in attacco Camarà. Il colpo è arrivato a centrocampista, con il ritorno di Mattia Ales-

sio reduce da 67 presenze e 12 reti con il Brian Lignano. L'ex Triestina Nicholas Pramparo è stato blindato dal Conegliano con un altro anno di contratto, in tema di attaccanti l'Este ha prelevato proprio dal Conegliano Matteo Colombi mentre tra i pali è giunto il rinnovo di Riccardo Rossi, portiere di affidabilità. Il neopromosso Sandonà avrà in rosa per il decimo anno di fila Pietro Scroccaro, centrocampista del '98, l'altra neopromossa, lo

Schio, si è assicurato un 2007 tra i pali di prospettiva, Zuccato. Il difensore Munari ha firmato con il Bassano Virtus, mentre al Chievo (non escluso sia in girone con la Triestina) Pellissier è stato nominato club manager oltre alla qualifica di presidente onorario. Un gradino più sotto in Eccellenza, si riaffaccia il Montebelluna, grazie al rilevamento della matricola del Caerano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parenzan batte in finale Thainiyom e conquista l'ITTF World di Pechino

Altra prestigiosa vittoria per il pongista paralimpico triestino nel torneo cinese e seconda posizione nel ranking mondiale: «La partita è stata molto difficile perché l'avversario è in forma ma mi sono adattato alla sua nuova tattica»

EMANUELE DESTE
TRIESTE

Tennistavolo

Una vittoria da dieci e lode, firmata Matteo Parenzan. Il fenomenale pongista triestino ha vinto l'ITTF World Para Elite di Pechino, dimenticando gli alti e bassi di maggio e risalendo pure al secondo posto del ranking mondiale della classe 6, a soli 46 punti da capofila Ignacio Torres (assente in Cina). Nella giornata conclusiva del torneo cinese il 23enne, portacolori del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa (GSPD) e cresciuto tra le file dell'Ask Kras di Sgonico, ha affrontato due match di natura decisamente diversa: l'allievo di Marino Filipas in semifinale ha travolto il sudcoreano Lee Se Ho con un perentorio 3-0 (11-9, 11-8, 11-4), mentre nell'atto conclusivo ci sono voluti 43' di battaglia per decretare il vincitore della competizione. Nella partita più attesa c'è stata la rivincita della finale delle Paralimpiadi di Parigi 2024 tra Matteo e il thailandese Rungrong Thainiyom, autore fino alla finale di un percorso netto in cui non aveva lasciato per strada neppure un set.

«La partita è stata difficile come da previsioni: Thainiyom sta vivendo un grande momento di forma e rispetto alla partita di Parigi ha cambiato qualcosa nella sua tattica per provare a mettermi maggiormente in difficoltà. Fortunatamente non mi sono mai fatto abbattere, quando ho dovuto inseguire nel conteggio dei set, e i set portati a casa li ho conquistati abbastanza agevolmente». Dopo un primo set perso per 9-11 c'è stata la reazione di Matteo che ha lasciato le briciole all'avversario, surclassato per 11-4. Nel terzo set l'azzurro sembrava aver in pugno la situazione, avanti 10-8, mal'asiatico è stato capace di non darsi per vinto e conquistare il set per 15-13. Nei successivi due set però Matteo ha alzato ulteriormente il proprio livello di gioco dominando scambi e contendente, sconfitto per la sesta volta su sei incontri disputati, da un punto di vista psicologico. «Sono veramente orgoglioso di ciò che sono riuscito a fare in questa finale e in questa settimana, mettendomi definitivamente alle spalle un periodo difficile la sconfitta di fine maggio in finale all'ITTF World Para Elite di



Matteo Parenzan ha vinto il torneo di Pechino

Taipei dove mi ha battuto Bo-bi Simion, qui testa di serie numero uno ma eliminato ai quarti. Da questa trasferta riparto soprattutto con ulteriori nuove certezze sulle mie qualità. Ora non vedo l'ora di tornare a casa, staccare per

una meritata vacanza per poi tornare, deciso a disputare una grande seconda parte di stagione, che ripartirà con doppio torneo ad inizio agosto a Spokane, nello stato di Washington negli USA».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Battu lascia Trieste «Esperienza super»

La centroboa francese conclude l'avventura con le Orchette
«Grazie davvero a tutti e a una città speciale»

FRANCESCO BEVILACQUA
TRIESTE

Pallanuoto donne

Con un post affidato ai suoi social Aurelie Battu appende la calottina al chiodo. La centroboa originaria di Limoges, cittadina francese famosissima per le sue porcellane, era arrivata alla corte di Zizza la scorsa estate ottenendo subito un inedito quarto posto in campionato, le semifinali di Euro Cup e la finalissima di Coppa Italia con le orchette. «Ho messo fine alla mia carriera come atleta di alto livello - scrive la centroboa - E non avrei mai immaginato che questo sport mi avrebbe portato così tante emozioni». Oltre a quelli alabardati e della Nazionale francese ai Giochi del 2024, la classe 1997 è stata portacolori di Bordeaux e Mulhouse, con cui ha raggiunto la prima storica qualificazione ai gironi di Champions League per una squadra transalpina, prima di trasferirsi in Spagna, sponda Matarò e quindi alla Samer&Co. Shipping. «Dietro a questi momenti indimenticabili ci sono anni di lavoro, sacrifici, dubbi, infortuni, ma soprattutto una grande passione che mi ha sempre spin-



Aurielle Battu

to ad andare avanti. Sono stata fortunata ad incontrare allenatori, staff e compagne di squadra che mi hanno fatto crescere e mi hanno accompagnata in questa avventura». C'è spazio anche per una dedica a Trieste: «avrà un posto speciale nel mio cuore - dice - Ho trovato gioia, fiducia, serenità e ho incontrato persone eccezionali. Certo, ricorderò le vittorie, ma soprattutto gli incontri, le amicizie, i viaggi, le risate e tutti i momenti condivisi. Grazie alla mia famiglia e ai miei amici che hanno sempre sostenuto e accettato la distanza e la mia assenza. E un ringraziamento speciale a chi è stato parte della mia vita per otto anni. Grazie per essere stati presenti ad ogni passo, per aver creduto in me anche quando dubitavo, per aver sostenuto i sacrifici, i viaggi, le gioie e le frustrazioni. Questa avventura è stata anche tua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

«La giovane Italia vi stupirà ancora»

Parla Daniele Franceschini, che ha guidato l'Under 17 al secondo titolo continentale «Ho lavorato con ragazzi calcisticamente intelligenti e molti sono pronti al salto devono soltanto maturare e raggiungere un alto livello cognitivo per potercela fare»

GIANCARLO PADOVAN

L'intervista

Daniele Franceschini ha 50 anni, è un ct campione d'Europa con l'Under 17, ma si capisce subito, dal tono e dal senso delle sue parole, che la vittoria non è certo l'obiettivo più pressante che si è imposto. Nel mese scorso a Tallin, comunque, ha portato la squadra al secondo titolo di categoria azzurro. **Certo non sarà un titolo, peraltro prestigiosissimo, a cambiare il suo carattere. E' umile, collaborativo, semplice nei concetti pur essendo nato con il calcio della zona.** «Noi in Federazione lavoriamo in team - dice riferendosi al gruppo di allenatori coordinati da Maurizio Viscidi, da un'idea di Arrigo Sacchi - e tra noi c'è molta integrazione. Non solo perché si fa un ciclo completo per per ogni under, ma anche perché siamo proprio noi ad accuparci dello scouting in tutta Italia» **Come mai le nazionali giovanili azzurre vincono così tanto?** «Io credo che la ragioni siano due: avere scelto un gioco comune a tutte le nazionali, mi riferisco alla difesa a quattro e ad un gioco propositivo. I quattro difensori sono la base, il resto si può vedere». **Immagino che anche voi lavoriate sui principi?** «Certo, ingaggiare i calciatori giovani dentro schemi prefissati è controproducente». **Quali sono i principi a cui vi riferite?** «Cercare l'ampiezza del campo, pressing alto, gli attaccanti devono cercare il meno possibile di dare le spalle alla porta».



La nazionale italiana Under 17 che è diventata campione d'Europa a Tallin lo scorso 7 giugno vincendo la finale con il Belgio.

Scommetterebbe su uno dei suoi ragazzi diventati campioni d'Europa? «Nomi non ne faccio, ma sono convinto che, maturando e raggiungendo un alto livello cognitivo, alcuni possano fare il salto. Serve quel che si chiama intelligenza calcistica» **Da quali società vengono i suoi campioni d'Europa?** «Molti vengono da squadre di blasone, ma ne abbiamo reclutati anche a Venezia e a Lecce». **In questo momento si sente un tecnico federale?** «Sono ormai in Federazione da nove dieci anni e non mi pongo altri obiettivi» **Eppure lei aveva cominciato in serie C.** «Sì al Martinafranca, subentra a campionato in corso e ci salvammo ai play-out». **In Federazione, il vostro team, oltre a tante vittorie è riuscito a migliorare il ran-**



Daniele Franceschini

GLI OBIETTIVI

«Mi piace essere tecnico federale sono qui da 10 anni non mi pongo altri traguardi»

king? «Diciamo che il ranking è il prodotto delle vittorie». **Si sta ancora godendo questo successo?** «Certo, sia in Federazione che al Senato della Repubblica, con il Presidente La Russa, ci hanno fatto una grande festa. Io e i ragazzi ce la ricorderemo per sempre». **Qual è la ricetta per scovare campioni?** «Non c'è ricetta, ma più un giovane calciatore tocca la palla, più impara ad avere destrezza e sensibilità. Purtroppo non c'è più il calcio da strada, ci sono le scuole calcio, non cambia molto purché al centro ci sia sempre la tecnica». **All'estero cosa si trova a cui sarebbe ispirarsi?** «Intensità di gioco e una buona organizzazione. Bisogna saperle miscelare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2

Gli europei vinti dalla nazionale italiana. Prima di quello di quest'anno i ragazzi erano riusciti a vincere anche nel 2024 vincendo a Cipro contro il Portogallo, da sempre protagonista di queste categorie giovanili.

3

Le finali perse dagli azzurri da quando esiste il torneo: nel 2013, 2018 e 2019 la squadra si fermò all'ultimo atto.

MERCATO

Sono cose da Paz Il Como spende 60 milioni come il Mil an per Ramos



GIUSEPPE PISANO

Calcio

Calciomercato, sono cose da Paz. Nel giro di 24 ore il talento argentino Nico Paz ha cambiato due volte casacca, almeno virtualmente. Nella giornata di giovedì il Real Madrid ha comunicato al Como la decisione di esercitare la clausola di re compra da 9 milioni di euro, ieri la società dei fratelli Hartono ha rotto gli indugi e a stretto giro di posta ha sfruttato la prelazione concessa fino a lunedì dal club di Florentino Perez per presentare l'offerta di acquisto a titolo definitivo per una somma di 60 milioni, dilazionati in quattro anni. Il Real Madrid, però, manterrà il controllo sul giocatore attraverso una clausola di re compra da 80 milioni, esercitabile soltanto nell'estate 2027. Decisiva la volontà del giocatore di rimanere a Como, di concerto con l'allenatore Fabregas e la proprietà, sebbene quest'ultima debba muoversi con cautela fra i paletti del fair play finanziario. Mentre in Italia molti addetti ai lavori davano per certo l'imminente inserimento dell'Inter, Nico Paz si è esposto pubblicamente indossando un berretto del Como nel ritiro della Nazionale argentina. E dopo settimane di immobilismo, dopo la scelta di allenatore e vertici societari ecco il promo botto del Milan: preso il centravanti portoghese del Paris Saint Germain Gonçalo Ramos. Affare da oltre 60 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Wimbledon, Sinner lunedì contro il serbo Kecmanović

EMANUELE DESTÉ

Tennis

Primo ostacolo serbo per il campione uscente. Ieri è sorteggiato il tabellone di Wimbledon (29 giugno-12 luglio) e Jannik Sinner inaugurerà il Centrale di Church Road lunedì alle 14.30 contro Miomir Kecmanović: il numero uno del mondo è dalla stessa parte del tabellone di Djokovic, Auger-Aliassime, Medvedev, guardando ai possibili incroci più impegnativi mentre agli ottavi ci potrebbe essere il derby con Darderi. Sono 7 gli italiani presenti: al pri-

mo turno Matteo Berrettini affronterà il veterano Wawrinka, Flavio Cobolli se la vedrà con Mariano Navone mentre Luciano Darderi con Ethan Quinn. Il quadro dei portacolori del Belpaese è completato dagli incontri Matteo Arnaldi-Quentin Halys, Mattia Bellucci-Zachary Svajda e Lorenzo Sonogo contro Tomás Martín Etcheverry. Al femminile Jasmine Paolini, finalista nel 2024 ai Championships ma quest'anno in crisi, esordirà contro Robin Montgomery, Elisabetta Cocciaretto se la vedrà con Xiniu Wang mentre la sorprendente 18enne Tyra Grant, all'esordio in un tabellone Slam, giocherà con Katie Boulder. Curiosità per rivedere all'opera in singolare, dopo 4 anni lontano dai campi Serena Williams, classe 1981, che farà il suo esordio contro la 20enne australiana Maya Saint.



Jannik Sinner, 24 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gp d'Austria tra caldo e prove Antonelli vola, la Ferrari no

SPIELBERG

Formula 1

Il circus arriva in Austria tra il dibattito per l'allarme caldo e le ambizioni di rilancio della Ferrari, ma nella prima giornata in pista a dominare è sempre Kimi Antonelli. Il pilota della Mercedes è stato il padrone assoluto del circuito: fin dalle prime libere si è mostrato a proprio agio con la macchina e il tracciato, segnando il miglior tempo. Nel pomeriggio ha replicato, abbassando il proprio tempo e chiudendo in 1'07.014.

Deludono, invece, le Rosse. Hamilton ha fatto del proprio meglio, ma non è andato oltre il quinto posto. Leclerc, addirittura, è arrivato ottavo. Le staccate violente e le accelerazioni secche dello Spielberg non hanno aiutato: la Ferrari è apparsa soffrire il comportamento delle gomme con le soft che non entravano in temperatura nel primo settore. Sul passo gara, la scuderia di Maranello ha perso quasi un secondo al giro da Antonelli. «La macchina ha dato sensazioni positive fin da subito, ma questa pista è molto severa e anche un piccolo difetto nel bilanciamento può co-



Kimi Antonelli (Mercedes)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

Curaçao fa proseliti: ecco un club in Friuli

Prima del Mondiale a Montereale Valcellina è stato costituito il Malnis Korsou
Il presidente Borghese: «Senza l'Italia dovevamo scegliere una squadra per cui tifare»
Ogni giocatore riceverà un pacco con prodotti enogastronomici friulani

GIULIA SACCHI
MONTEREALE VALCELLINA

La storia

Da Malnisio a Curaçao: è nato il Malnis Korsou fans club. Un piccolo paese del Friuli Venezia Giulia si innamora della Blue wave: la nazionale caraibica, che ha appena concluso la sua prima esperienza ai Mondiali di calcio, trova tifosi inaspettati tra le montagne del Pordenonese, a partire da Montereale Valcellina. I tesserati sono una quarantina e il ritrovo è al bar di Malnisio, dove campeggia la bandiera di Curaçao. Non è né un errore geografico né una stranezza: è la sede ufficiale del club.

A fondarlo è stato Andrea Borghese, che ne è anche presidente, insieme a un gruppo di appassionati del piccolo centro friulano. Il suo braccio destro è Eric Montagner, mentre la segretaria Giulia Bovo. L'occasione? «La clamorosa qualificazione di Curaçao alla Coppa del mondo, un'impresa che ha conquistato il cuore di noi tifosi d'adozione», ha spiegato Borghese. «Tutto è nato quando l'Italia non si è qualificata. Abbiamo iniziato a confrontarci su quale squadra sostenere e ho lanciato l'idea di scegliere questa. Non avrei mai creduto che ci sarebbe stato un riscontro così positivo».

Quindi una promessa: petina, frico e vino da recapitare a Curaçao alla prima rete. Promessa che è stata mantenuta. «Come club abbiamo subito stabilito un programma preciso: seguire tutte le partite della nazionale e, soprattutto, abbiamo fatto una promessa



Il presidente Andrea Borghese ideatore dell'iniziativa

solenne, ossia al primo gol segnato da Curaçao ai Mondiali, ogni giocatore riceverà un pacco direttamente dal Friuli Venezia Giulia, con una bottiglia di vino, una petina, piatto tradizionale a base di carne di capra, e un frico, la celebre specialità friulana di formaggio, patate e cipolla. Un gesto che unisce due culture lontane attraverso la lingua universale del calcio e del cibo», ha aggiunto Borghese, precisando che il primo pacco è già pronto, vista la rete segnata da Livano Shyron Lioimar Comenencia contro la Germania, anche se quest'ultima ha vinto largamente, imponendosi per 7-1. Ma la vera impresa della nazionale caraibica è stata il pareggio per 0-0 nella partita successiva con la compagine dell'Ecuador, valso il primo e unico punto nella rassegna iridata per la nazionale dell'isola caraibica. Non manca un riferimento del club di Malnisio a Brenton Balentien, atleta originario di Curaçao diventato leggendario in Giappone per aver battuto il record di home run nella storia del baseball nip-



In alto, i tesserati del Malnis Korsou fans club. Qui sopra, ecco esultare per il gol segnato da Curaçao nella gara con la Germania

ponico. I tifosi di Malnisio speravano di festeggiare altri gol ma la sconfitta per 2-0 con la Costa d'Avorio ha decretato l'eliminazione di Room e compagni. Il club ha anche inviato una lettera alla federazione, ai giocatori e alla Blue wave che si chiude con parole semplici e sincere: «In questo piccolo villaggio, c'è un grande cuore che vi sosterrà sempre». Tra l'altro la notizia della fondazione del club è già salita agli onori delle cronache caraibiche: il gruppo di Malnisio è stato contattato dai media lo-

cali per un'intervista e si è detto stupito, oltre che emozionato, di «questo onore». Il Malnis Korsou fans club ha lanciato anche una pagina su Instagram in cui vengono pubblicati gli aggiornamenti, in primis fotografici, sulle attività svolte. Giovedì sera il club si è ritrovato per vedere la partita Curaçao-Costa d'Avorio. È andata male ma è stata comunque un'occasione per fare festa e stare in compagnia, con tanto di grigliata che ha accompagnato il momento dedicato al calcio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Montella salva la faccia e risponde alle critiche

GIUSEPPE PISANO

Il focus

La Turchia si congeda dal Mondiale togliendosi la soddisfazione di sconfiggere i padroni di casa degli Stati Uniti per 3-2. Una vittoria per l'orgoglio, utile al ct Vincenzo Montella per placare le critiche piovute dopo i due kappaò che hanno estromesso in anticipo la Nazionale turca dalla rassegna iridata. Nel dopo gara l'aeroplanino ha espresso tutta la sua amarezza per un Mondiale ben al di sotto delle aspettative: «Questa vittoria è una magra consolazione. Purtroppo siamo stati sfortunati contro Australia e Paraguay: tante occasioni e nessun gol».

L'ex attaccante di Sampdoria e Roma ha difeso a spada tratta i suoi uomini: «Credo che i nostri giocatori abbiamo risentito delle pesanti critiche ricevute. Perché dobbiamo essere distruttivi? Non sarebbe stato meglio unirci tutti sotto la bandiera turca?».

Montella fa anche autocritica, ma ribadisce di non considerare l'ipotesi di dimettersi: «Nessuno è impeccabile, nemmeno io. Faccio sbagli continuamente, così come ne fa l'intera squadra. Lasciare l'incarico? Assolutamente no, non farò un passo indietro. Chi spera in un mio addio dovrà rassegnarsi: non è un'opzione che si verificherà».

Le contestazioni dopo il doppio scivolone che hanno compromesso il girone hanno investito sia Montella che il presidente della Federazione turca, Ibrahim Hacıosmanoglu. Nonostante il clima pesante, però, la federazione turca ha deciso di confermare pubblicamente la fiducia al tecnico italiano, che ha un contratto sino agli Europei del 2028, e al gruppo squadra.

La volontà è quella di ripartire da questa esperienza negativa per disputare le qualificazioni all'Europeo con rinnovato slancio, puntando su talenti con un grande futuro davanti come Arda Güler (a segno contro gli Stati Uniti) e Kenan Yildiz. — G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sul nostro sito è presente uno speciale interattivo con il calendario, le classifiche dei gironi, i tabelloni, i risultati, i top scorer, le formazioni e altro ancora. Inquadrate il QR code qui sopra con il vostro telefonino per accedere direttamente alla nostra lavagna multimediale

Il Mondiale degli altri

La grafica digitale si inceppa e finiamo tutti in fuorigioco



FABRIZIO BRANCOLI

Ci siamo convinti che gli algoritmi possano liberare il gioco dal peso dell'errore umano. Ma questa

fiducia è fragile.

I Mondiali 2026, con il loro apparato di sensori, telecamere intelligenti e reti automatizzate, hanno conosciuto nella partita tra Qatar e Svizzera la prima crepa nella loro architettura di certezze. Attaccano gli svizzeri. Levi's Stadium di Santa Clara: al 14' arriva un cross dalla destra, Embolo prolunga di testa e Freuler si inserisce in area, dove viene travolto dal portiere Abunada. L'arbitro indica il dischetto: calcio di rigore. A molti, però, la posizio-

ne di partenza dell'azione sembra irregolare per una questione di centimetri. Era fuorigioco? Il guardalinee lascia correre, il sistema semiautomatico conferma la decisione: rigore assegnato.

La Svizzera segna. La partita prosegue e si chiude sull'1-1. Ma nel frattempo accade qualcosa che la FIFA non aveva messo in conto: puoi pianificare quello che vuoi ma resta sempre un angolo cieco, presidiato dalla sorpresa. Per un semplice problema informatico, il sistema non riesce a produrre la consueta ricostruzione tridimensionale dell'azione: quella grafica fatta di linee, prospettive e geometrie digitali che negli ultimi anni è diven-

tata il vessillo della solidità tecnologica. Ci siamo abituati a vederla.

Per la prima volta manca la prova visiva che dovrebbe mettere tutti d'accordo. I replay scorrono senza l'ormai familiare animazione in 3D e, all'improvviso, una decisione, che il sistema aveva validato, genera perplessità. Per oltre quattro ore il più grande spettacolo sportivo

LA TECNOLOGIA E NOI
Blackout informatico a Santa Clara: l'inquietudine contemporanea dello schermo vuoto

del pianeta vive una curiosa crisi di fiducia, finché la FIFA non è costretta a pubblicare sui social alcuni semplici fermi-immagine bidimensionali per sostenere la correttezza della chiamata. Si ricorre a un rimedio. Ma "la gente" sospetta. La trasparenza promessa dagli strumenti digitali si incrina per colpa della tecnologia stessa. Lo schermo non fornisce risposte e finiamo tutti... in fuorigioco: chi crede a una tesi e chi crede all'altra.

Avevamo accettato di sostituire il fascino delle polemiche arbitrali, delle immagini sgrunate e delle discussioni infinite con la promessa di una precisione quasi scientifica. Ma è bastato un blackout perché

quella sicurezza si dissolvesse. Senza il timbro della macchina, improvvisamente torniamo a diffidare.

Quei minuti di pausa elettronica in California sono un piccolo incidente, ma quasi fa piacere. Il calcio continua a sfuggire all'idea di un controllo assoluto. Milioni di persone non hanno discusso di un fallo ignorato o di un fuorigioco non rilevato, ma dell'assenza di una ricostruzione grafica. Come se la realtà del campo non fosse più sufficiente. Più aumenta la nostra fame di certezze, più rischiamo di affidarci alle loro rappresentazioni. Ma il dubbio, nel calcio come nella vita, non è mai davvero scomparso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport

Dembelé guida la Francia Tripletta alla Norvegia

Gli scandinavi scelgono il turnover per preservare le forze, salta il duello tra Haaland e Mbappé Il Pallone d’Oro si prende la scena con tre gol, nel finale a segno anche Doué: finisce 4-1 Inutile per i norvegesi la rete del momentaneo 2-1 di Aasgaard. Transalpini a punteggio pieno

ALESSANDRA ROTILI
ROMA

La grande sfida

La Francia formato stelle risplende nel cielo d'America. Nel mondiale extralarge dei grandi marcatori trovano gloria e soddisfazione i Bleus che dominano 4-1 il big match contro la Norvegia e volano ai sedicesimi da primi del girone: a prendersi la scena un Ousmane Dembelé ispira al punto che in appena mezzora mette a segno la sua personale tripletta, annichilisce una Norvegia arrivata a sorpresa a Boston però con la formazione 2.

Eppure in palio c'è il primato del gruppo I, chi chiude in testa finisce in un lato del tabellone, chi è secondo da quell'opposto e sulla carta il primo posto dà maggiori garanzie. Non guardando la formazione dei norvegesi che hanno dieci titolari su 11 fuori. Sorride la Francia, che non ha potuto misurarsi in una sfida europea di peso viste le assenze degli avversari ma di certo mostra grandissima qualità, nei singoli e nel gruppo, passa a punteggio pieno e avvisa tutti: per il titolo i transalpini ci sono. Solbakken lascia a riposo i titolari, primo fra tutti Haaland, schierando Strand Larsen al centro dell'attacco, con Bobb e Nusa ai lati. Stephan (sostituisce in panchina Deschamps, rientrato in Europa per i funerali della mamma) invece conferma le sue star Mbappé, con Dembelé-Olise-Doué alle spalle.

La partita

La Francia parte fortissimo: dopo appena 21 secondi Mbappé sorprende i norvegesi, complice un errore di Ostigard, e colpisce la traversa. Al 7' la sblocca Dembelé: ma è ancora la stella del Real Madrid a indirizzare l'azione, con il Pallone d'oro che in



Ousmane Dembelé fa il segno del tre con le mani dopo la terza rete (Ansa)

area trova la rete del vantaggio. Arriva il raddoppio del fuoriclasse del Psg per la personale doppietta dopo appena venti minuti. La partita è decisamente vibrante e la Norvegia, seppure in formazione molto rimaneggiata, dopo il 2-0 si è svegliata: al 21' la squadra di Solbakken riapre infatti il match con Aasgaard. Al-

MAIGNAN PROTAGONISTA
Nella ripresa il portiere del Milan ha ipnotizzato dal dischetto Strand Larsen

la mezz'ora la partita appare aperta, ma la zampata, stavolta di sinistro, ancora di un irrefrenabile Dembelé annienta la Norvegia. Ed è tris del giocatore che in 32 minuti si prende la scena. Nella ripresa la Norvegia ha l'occasione di rientrare in partita: l'arbitro Oliver fischia il calcio di rigore dopo l'atterraggio

scomposto di Hernandez ai danni di Bobb. Sul dischetto va Larsen, ma Maignan intuisce e para. C'è gloria anche per il portiere del Milan. Al 20' il vice di Deschamps mette dentro Barcola e fa uscire Dembelé. In pieno recupero c'è spazio anche per il gol di Doué.

TUNISIA TRAVOLTA

L'Olanda si regala i sedicesimi col Marocco

ROMA

Koeman avanza

All'Olanda bastano 7 minuti per chiudere i conti con la già eliminata Tunisia e blindare il primo posto del gruppo F, che permette di evitare il Brasile ma apparcchia un insidioso incrocio col Marocco. Dopo tre giri di lancette ai nordafricani diventa chiaro, con un autogol del capitano Skhiri, che non è serata. Al 7' ci pensa Brobbey, tutto solo in area sugli sviluppi di un calcio di punizione, a punire per la seconda volta Dahmen. Al 9' della ripresa, Mastouri colpisce di testa la rete del 2-1. C'è poco da illudersi, bastano 8' perché van Heccke, con l'aiuto di una deviazione di Slimane, fissi il 3-1.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 23

L'Inghilterra con Panama vuole blindare il primo posto

ROMA

Tuchel è sereno

La qualità certo non manca, ma un po' di pepe sì. L'Inghilterra delle regole ferree volute e imposte dal ct tedesco Thomas Tuchel ai mondiali americani è convinta di poter lasciare un'impronta significativa: lo 0-0 con le "Black Stars" del Ghana non è stato vissuto come «un campanello d'allarme», ha garantito lo stesso allenatore, certo è che la sfida contro Panama che chiude il girone deve mettere in campo ben altro.

Al New York Stadium Kane e compagni sono chiamati a chiudere i conti del gruppo L: in testa con quattro punti e una differenza reti superiore di un solo gol rispetto al Ghana, la nazionale dei Tre Leoni deve prendersi i tre punti per essere sicura del passaggio del turno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIFA WORLD CUP 2026						IL PROGRAMMA					
CANADA-MESSICO-STATI UNITI						RISULTATI					
GIRONE A			GIRONE B			GIRONE C			GIRONE D		
SQUADRA	G	PT	SQUADRA	G	PT	SQUADRA	G	PT	SQUADRA	G	PT
MESSICO	3	9	SVIZZERA	3	7	BRASILE	3	7	STATI UNITI	3	6
SUDAFRICA	3	4	CANADA	3	4	MAROCCO	3	7	AUSTRALIA	3	4
SUD COREA	3	3	BOSNIA	3	4	SCOZIA	3	3	PARAGUAY	3	4
REP. CECA	3	1	QATAR	3	1	HAITI	3	0	TURCHIA	3	3
GIRONE E			GIRONE F			GIRONE G			GIRONE H		
SQUADRA	G	PT	SQUADRA	G	PT	SQUADRA	G	PT	SQUADRA	G	PT
GERMANIA	3	6	OLANDA	3	7	EGITTO	2	4	SPAGNA	2	4
C. D'AVORIO	3	6	GIAPPONE	3	5	IRAN	2	2	CAPO VERDE	2	2
ECUADOR	3	4	SVEZIA	3	4	BELGIO	2	2	URUGUAY	2	2
CURAÇAO	3	1	TUNISIA	3	0	N. ZELANDA	2	1	AR. SAUDITA	2	1
GIRONE I			GIRONE J			GIRONE K			GIRONE L		
SQUADRA	G	PT	SQUADRA	G	PT	SQUADRA	G	PT	SQUADRA	G	PT
FRANCIA	3	9	ARGENTINA	2	6	COLOMBIA	2	6	INGHILTERRA	2	4
NORVEGIA	3	6	AUSTRIA	2	3	PORTOGALLO	2	4	GHANA	2	4
SENEGAL	3	3	ALGERIA	2	3	RD CONGO	2	1	CROAZIA	2	3
IRAQ	3	0	GIORDANIA	2	0	UZBEKISTAN	2	0	PANAMA	2	0
CALENDARIO						GIOCATE NELLA NOTTE ITALIANA:					
						CAPO VERDE-AR.SAUDITA					
						URUGUAY-SPAGNA					
						NUOVA ZELANDA-BELGIO					
						EGITTO-IRAN					
						PANAMA-INGHILTERRA					ore 23.00
						CROAZIA-GHANA					ore 23.00
						COLOMBIA-PORTOGALLO					ore 1.30
						RD CONGO-UZBEKISTAN					ore 1.30
						ALGERIA-AUSTRIA					ore 4.00
						GIORDANIA-ARGENTINA					ore 4.00

Radio e Televisione



Notti Mondiali

Rai 1 21:40
Su Rai 1 l'attesa dei match si accende con Notti Mondiali: tra analisi tattiche, ospiti in studio e collegamenti dagli Stati Uniti, il programma svela le ultime dai ritiri e accompagna i tifosi fino al fischio di inizio.



Scomparsa nella...

Rai 2 21:20
Durante un viaggio nella Valle della Morte, l'auto di una famiglia si guasta e la figlia scompare. Genitori e sceriffo locale avviano le ricerche, ma la vicina cittadina nasconde un terribile e oscuro segreto.



Piedone l'Africano

Rai 3 21:30
Un agente sudafricano viene misteriosamente ucciso a Napoli prima di parlare con il commissario Rizzo. Piedone vola a Johannesburg per indagare su una losca compagnia mineraria.



King - Un Cucciolo...

Italia 1 21:30
King, un cucciolo di leone destinato alla tratta, scappa e si rifugia da Inès e Alex. I due fratelli decidono di riportarlo in Africa: con l'aiuto del bizzarro nonno Max, la folle fuga diventa possibile.



La Promessa

Rete 4 21:35
Manuel resta sorpreso dalle vendite record del nuovo motore e sospetta che Pedro e Leocadia gli stiano nascondendo qualcosa. Intanto, a La Promessa, arriva Fuentes, chiamato da Curro per far emergere la verità.

FISIOTERAPIA ORTOPEDICA E SPORTIVA

VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE
Tel. 040 370 530
www.istitutofisioterapicomagri.it

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
8:00 Tg 1 8:20 Tg 1 Dialogo Rubrica 8:35 UnoMattina Weekly 10:30 Buongiorno Benessere Estate... il meglio di Rubrica 11:25 Linea Verde Illumina - Sport e Salute Rubrica 12:00 Linea Verde Discovery - L'energia della natura Rubrica 12:30 Linea Verde Sentieri, i cammini della rinascita Rubrica 13:30 Telegiornale 14:00 Linea Blu Porti d'Italia 15:00 Passaggio a Nord-Ovest Documentario 16:10 A Sua Immagine 16:50 Gli Imperdibili Rubrica 16:55 Tg 1 17:10 Linea Med Rubrica 17:55 Musica Mia Rubrica 18:40 Reazione a Catena - Weekend Gioco 20:00 Telegiornale 20:35 Affari tuoi Mundial Gioco 21:40 Notti Mondiali Rubrica 22:40 Croazia - Ghana Calcio	7:30 Il Confronto Rubrica 8:00 Punti di vista Rubrica 8:30 The Beach (1ª Tv) 10:10 Urban Green Rubrica 11:00 Tg Sport Giorno News 11:15 Il trono del gusto 12:00 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv 13:00 Tg 2 Giorno 13:30 Tg 2 Week-End 14:00 Dribbling Mondiali 14:45 Storie al bivio estate 16:10 Dreams Road Anniversary - Speciale 25 anni 17:00 Lo spazio dei talenti 17:50 Gli Imperdibili Rubrica 17:55 Tg 2 L.I.S. 18:00 Italia chiama America 19:05 Blue Bloods Serie Tv 20:30 Tg 2 20.30 21:00 Tg2 Post Informazione 21:20 Scomparsa nella Death Valley (1ª Tv) Film Tv Thriller (25) 23:00 Dark Lines - Delitti a Matita Attualità 23:40 Tg 2 Storie. I racconti della settimana 0:30 Tg 2 Mizar Rubrica	6:00 Rai News 24 Attualità 8:00 Le avventure di Pinocchio Miniserie 9:10 Manodopera Film Animazione (22) 10:25 Gli imperdibili Rubrica 10:30 Punto Europa Rubrica 11:00 Ri-Manda Raitre 12:00 Tg 3 12:25 Il Settimanale Estate 13:00 Amazing Stories - Storie incredibili 14:00 Tg Regione 14:20 Tg 3 14:45 Tg 3 Pixel Rubrica 14:55 Tg 3 L.I.S. 15:00 Intelligenze Umane 15:25 Cinema e Luce 16:15 I Giganti - Emilia Romagna 16:40 Hudson & Rex (1ª Tv) 17:30 Sotto le stelle di Parigi Film Drammatico (20) 19:00 Tg 3 19:30 Tg Regione 20:00 Blob Videoframmenti 20:30 Sapiens Files, un solo pianeta Rubrica 21:30 Piedone l'Africano Film Commedia (78) 23:25 Pane e Olio (1ª Tv) Cortometraggio	6:10 4 Di Sera News News 7:05 La Promessa Telenovela 7:35 Terra Amara Telenovela 8:40 Segreti Di Famiglia Telenovela 9:45 Agatha Christie: caccia al delitto Film Tv Giallo (86) 11:55 Tg4 - Telegiornale News 12:20 Meteo.It Previsioni del tempo 12:25 La Signora In Giallo Telefilm 14:00 Lo Sportello Di Forum Rubrica 15:35 Freedom Pills Rubrica 16:05 Anche gli angeli mangiano fagioli Film Commedia (73) 19:00 Tg4 - Telegiornale 19:40 La Promessa (1ª Tv) 20:30 4 Di Sera Weekend 21:35 La Promessa (1ª Tv) Telenovela 0:05 Solo per vendetta Film Azione (11) 2:10 Movie Trailer Rubrica 2:15 Tg4 - Ultima Ora Notte News	6:00 Prima Pagina Tg5 News 7:55 Traffico News 7:57 Meteo Previsioni del tempo 8:00 Tg5 - Mattina News 8:45 Meteo Previsioni del tempo 8:50 X-Style Rubrica 9:25 I Viaggi Del Cuore Rubrica 10:20 Melaverde - Le Storie 10:50 Forum Rubrica 13:00 Tg5 News 13:30 Meteo Previsioni del tempo 13:40 Beautiful Rubrica 13:50 Beautiful (1ª Tv) 14:20 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14:45 Only You Film (14) 16:55 Rosamunde Pilcher: L'Anello Della Discordia Film Tv (22) 18:40 Avanti Un Altro Story Quiz 19:55 Tg5 Prima Pagina 20:00 Tg5 News 20:30 Meteo Previsioni del tempo 20:35 La Ruota Della Fortuna Quiz	7:05 The Tom & Jerry Show 7:25 Scooby-Doo e gli invasori alieni Film Tv Animazione (00) 8:40 Young Sheldon Situation Comedy 9:35 The Big Bang Theory Situation Comedy 10:30 Due Uomini E 1/2 Situation Comedy 12:25 Studio Aperto News 13:05 Sport Mediaset News 13:50 Drive Up Rubrica 14:25 Fuori Le Prove! - Indagini Ai Confini Della Realtà 14:50 Dr. House - Medical Division Telefilm 16:35 Ncis: New Orleans 18:20 Studio Aperto Live 18:30 Studio Aperto News 18:55 Studio Aperto Mag 19:35 Hawaii Five-0 Telefilm 20:40 Ncis - Unità Anticrimine Telefilm 21:30 King - Un Cucciolo Da Salvare Film Commedia (22) 23:35 Due Fratelli Film Avventura (03) 1:45 Studio Aperto - La Giornata News	6:40 Anticamera con Vista 6:50 Traffico - Oroscopo 7:00 Omnibus News News 7:40 Tg La7 7:55 Omnibus - Meteo Previsioni del tempo 8:00 Omnibus - Dibattito 9:40 Coffee Tech Attualità 11:00 L'assaggiastorie 11:40 L'Aria che Tira - Diario 12:50 Like - Tutto ciò che Piace Rubrica 13:30 Tg La7 14:00 La Torre di Babele- Album Attualità 15:45 Barbero risponde 17:00 Epstein Sopravvissute all'incubo - Avenged Documentario 18:00 Epstein Sopravvissute all'incubo - No way out 19:00 I Segreti negli Epstein files: Il Racconto Continua 20:00 Tg La7 20:35 In Onda Rubrica 21:15 Entrapment Film Thriller (99) 23:15 Il negoziatore Film Thriller (98) 2:05 Anticamera con Vista Rubrica	17:45 Aspettando Il GP dell'austria '26 18:05 F1 Paddock Live Pre Qualifiche Sport 18:30 GP Austria: Qualifiche Sport 19:55 F1 Paddock Live Post Qualifiche Sport 20:25 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show 21:40 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show 23:05 Bruno Barbieri - 4 Hotel Show
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14:10 Superman & Lois Telefilm 18:35 Now You See Me 2 Film Azione (16) 21:10 Precious Cargo Film Tv (16) 23:10 Le belve Film Avventura (12) 1:30 Now You See Me 2 Film Azione (16) 3:30 Show Reel News 4:00 Distretto Di Polizia Telefilm	15:35 Gli Imperdibili Rubrica 15:40 Delitti in paradiso 16:40 Wild Cards Serie Tv 20:25 Criminal Minds XVIII: Evolution Serie Tv 21:20 Influencer - L'isola delle illusioni Film Thriller (22) 22:55 Visions Film Thriller (23) 1:00 Anica appuntamento al cinema Rubrica 1:05 The Reef - Intrappolate Film Thriller (22) 2:35 Kill Switch - La guerra dei mondi Film Fantascienza (17)	11:15 Mandela: la lunga strada verso la libertà Film Biografico (13) 14:05 Michael Collins Film Drammatico (96) 16:45 Dante's Peak - La Furia Della Montagna Film (96) 19:05 Ancora 48 ore Film Poliziesco (90) 21:15 The Game - Nessuna regola Film Azione (97) 23:45 Michael Clayton Film Drammatico (07) 2:10 Viaggio sotto il paradiso Film Azione (12)	14:35 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario 16:30 Kilimangiaro 18:30 Rai News Giorno News 18:35 Casa Sapiens 19:15 Habitat 20:30 Overland 20 21:25 Teatro - Edipo Re 23:05 The Rolling Stones: Havana Moon 0:50 Pino Daniele Live Documentario 1:25 Rai News Notte News 1:30 Overland 20 2:20 Il volto di Alessandro 3:15 Evolution - Il viaggio di Darwin Documentario	14:00 Two much - Uno di troppo Film Commedia (95) 16:05 Ti sposo ma non troppo Film Commedia (14) 17:45 2 Hearts - Intreccio di destini Film Drammatico (20) 19:25 Transamerica Film Drammatico (05) 21:10 Green Book Film Biografico (18) 23:20 Assassinio a Venezia Film Thriller (23) 1:05 Delitto sotto il sole Film Giallo (82)	14:30 Gli Imperdibili Rubrica 14:35 Anica Rubrica 14:40 Perduti nel tempo Film Tv Sentimentale (19) 16:10 I Vinili Di... Maccio Capatonda Rubrica 16:45 Un Medico In Famiglia Serie Tv 17:45 Un Medico In Famiglia Telefilm 18:35 Un Medico In Famiglia Serie Tv 21:20 Amore Criminale Rubrica 23:25 Sopravvissute Rubrica 0:15 La Squadra Serie Tv 1:55 Zodiaco Miniserie	14:00 Money Road - Ogni tentazione ha un prezzo Show 15:55 Cuccine da incubo Show 20:20 Friends Telefilm 21:15 Riddick Film Azione (13) 23:35 Primal Film Azione (19) 1:30 The Adventurers: Gli avventurieri Film Azione (17) 3:30 Tempesta di ghiaccio Film Tv Azione (09) 5:10 Top 20 Funniest Show	14:35 La Signora Del West 15:30 La Casa Nella Prateria Telefilm 18:00 La Signora Del West Telefilm 21:10 Superman Film Avventura (78) 23:50 Prima di mezzanotte Film Commedia (88) 2:10 Hazzard Telefilm 2:55 Chips Telefilm 4:30 Camera Café Situation Comedy 4:50 Nonno Felice Situation Comedy 5:15 Agenzia Rockford Telefilm
TV 2000	LA7 CINEMA	LA 5	REAL TIME 31	GIALLO 38	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
15:00 La Coroncina alla Divina Misericordia Religione 15:15 Il mio medico Rubrica 16:00 La Madre Telenovela 17:30 Agrinet4Tech 2026 18:00 Rosario da Lourdes 18:30 Tg 2000 News 19:00 Santa Messa Religione 20:00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri 20:45 Tg 2000 News 21:10 Palma - Un amore di cane Film Drammatico (21) 23:05 Colazione da Tiffany Film Commedia (61)	14:00 Le regole della casa del sidro Film Drammatico (99) 16:20 Tutti gli uomini del Presidente Film Spionaggio (76) 18:50 Tg La7 18:55 Race - Il colore della vittoria Film Biografico (16) 21:15 Agente 007 - Vendetta Privata Film Spionaggio (89) 23:45 L'ombra del diavolo Film Thriller (97) 1:50 Ivanhoe Film Avventura (52)	14:40 Angeli - Una storia d'amore Film Tv Giallo (13) 17:00 Temptation Island Real Tv 21:10 Escandalo - Storia Di Un'Ossessione Miniserie 22:35 Escandalo - Storia Di Un'Ossessione Miniserie 0:20 Interrupted - L'Amore Incompiuto Miniserie 2:00 The Royal Saga Rubrica 3:15 Movie Trailer Rubrica 3:20 Vivere Soap Opera	6:00 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabufoli 8:15 Sepolti in casa Rubrica 9:55 Vita da Amish Rubrica 11:30 Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Show 12:50 Cortesie per gli ospiti 14:45 Case a 1 euro... o poco più! Sicilia Rubrica 16:15 Casa a prima vista 20:30 Turisti per case 21:40 Vite al limite Rubrica 23:35 Vite al limite: e poi Rubrica 1:25 Vite al limite Rubrica	11:00 Vera Serie Tv 12:55 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 15:00 La stagista del crimine 17:10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21:10 Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv 22:20 Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv 23:35 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv Vera Serie Tv 1:35 I misteri di Murdoch Serie Tv 3:20	14:55 Movie Trailer Rubrica 15:05 Il Silenzio Dell'Acqua 17:15 Poirot: La Sagra Del Delitto Film Tv (13) 19:15 C.S.I. Miami Telefilm 21:15 Poirot: Le Fatiche Di Hercule Film Tv (13) 23:15 Law & Order: Special Victims Unit Telefilm 2:25 Movie Trailer Rubrica 2:30 Poirot: La Sagra Del Delitto Film Tv (13) 3:55 Tgcom24 Breaking News News 4:00 Law & Order: Organized Crime Telefilm	14:45 Real Crash Tv Real Tv 16:35 Mr. Oro: tutto ha un prezzo Real Tv 18:55 Affari a tutti i costi Rubrica 21:40 Real Tv: agenti in prima linea (1ª Tv) Real Tv 23:30 Blindati: viaggio nelle carceri Documentario 3:00 Kingpin - I signori del male Documentario 5:35 Affare fatto! Rubrica	19:00 Trofeo Sette Colli Roma - Finali 2a g.ta. Trofeo Sette Colli Roma - Finali 2a g.ta Nuoto 21:00 Finale Scudetto - gara 2: Orizzonte Catania - Sys Roma. Serie A1 femminile Pallanuoto 22:15 Biliardo Carambola. Finale C.ti Italiani Saint-Vincent 0:15 Nuoto. Trofeo Sette Colli Roma - Finali 2a giornata 2:15 Ciclismo. C.to Italiano - Uomini Elite

RADIO		SKY PREMIUM		TV LOCALI		RADIO RAI FVG					
RADIO 1		DEEJAY		CINEMA		CAPODISTRIA		TELEQUATTRO		TELEANTENNA	
14:00	Sabato sport	14:00	Pecchia e Damiani	19:05	Trap Film Sky Cinema Suspense	21:00	L'esercito delle 12 scimmie Film Sky Cinema Suspense	6:00	Infocanale	6:00	Tg Lazio
19:25	Radio1 all music	16:30	Andy e Mike	19:10	Pari e dispari Film Sky Cinema Collection	21:15	I due superpiedi quasi piatti Film Sky Cinema Collection	14:00	Tv Transfrontaliera	7:00	Tg Sport
22:30	Tutto il Mondiale minuto per minuto	19:00	GIBI Show	19:15	Regretting You: Tutto quello che non ti ho detto Film Sky Cinema Uno	21:15	Benvenuti a Marwen Film Sky Cinema Stories	14:20	Isolamusicalfestival	10:15	Tg Friuli Venezia Giulia
		20:00	Radar	19:30	D.N.A.: Decisamente non adatti Film Sky Cinema Comedy	21:15	The Equalizer 3: Senza tregua Film Sky Cinema Uno	15:00	Slovenia Magazine	10:35	Zumba
		21:00	Io e Annie	21:00	Justice League Film Sky Cinema Action	22:40	Cattivissimo me 2 Film Sky Cinema Family	15:25	Anche Le Pulci Hanno La Tosse	12:00	Pilates
		23:00	Deejay Parade	21:00	Chiedimi se sono felice Film Sky Cinema Comedy	22:45	Così' e' la vita Film Sky Cinema Comedy	16:15	Racola	12:20	Rotocalco Adnkronos
				21:00	Le assaggiatrici Film Sky Cinema Drama	23:05	Jurassic World Film Sky Cinema Action	17:25	Focus	12:35	Cook Academy
				21:00	Cattivissimo me Film Sky Cinema Family			18:00	Programma In Lingua Slovena	13:00	Tg Trieste - Il Pre Tg
				21:00	Mai dire per sempre Film Sky Cinema Romance			19:00	Tuttoggi	13:20	Tg Trieste
				21:00				19:25	Tg Sport	13:35	Ring
				21:00				19:30	Domani E' Domenica	15:25	Italia Economia
				21:00				19:45	Pillole Di Istria E Dintorni	17:25	Tg Trieste
				21:00				20:00	Il Giardino Dei Sogni	17:40	L' Alpino
				21:00				20:50	La Maccoregione	17:55	Trieste In Diretta
				21:00					Adriatico-Ionica	19:00	Tg Regionale
				21:00				21:00	Tuttoggi	19:30	Tg Trieste
				21:00				21:15	Dimela Cantando	20:05	La Parola Del Signore
				21:00				23:00	Spezzoni D'archivio	20:30	Tg Trieste
				21:00				23:45	Domani E' Domenica	21:10	Coco Chanel & Igor Stravinsky
				21:00				23:55	Tuttoggi	23:00	Tg Trieste
				21:00				0:10	Tv Transfrontaliera	23:30	Tg Regionale
				21:00						24:00	Trieste In Diretta
				21:00						1:00	Tg Trieste
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							
				21:00							

Il tempo

OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Cielo sereno su tutta la regione con venti a regime di brezza. Farà molto caldo, specie in pianura e nelle valli di giorno e anche di notte sulla costa.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	22/24	25/27
Massima	36/38	32/34
media a 1.000 m	26	
media a 2.000 m	18	

DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Al mattino cielo sereno, al pomeriggio poco nuvoloso per il passaggio di velature. Sarà una giornata molto calda. Di giorno le temperature saranno eccezionalmente alte in pianura e nelle valli con valori intorno ai record storici del periodo. Nelle ore notturne il disagio da caldo sarà maggiore lungo la costa dove le temperature non scenderanno mai sotto i 25°C. Venti di brezza. **Tendenza:** Cielo in prevalenza sereno con qualche cumulo in montagna nel pomeriggio. Sarà una giornata molto calda. Di giorno le temperature saranno eccezionalmente alte in pianura e nelle valli.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	21/23	25/27
Massima	37/39	33/35
media a 1.000 m	27	
media a 2.000 m	18	

TEMPERATURE

Temperature in Regione

Città	Min	Max	Vento
Trieste	24	34	23 Km/h
Monfalcone	23	36	25 Km/h
Gorizia	23	37	23 Km/h
Udine	22	37	23 Km/h
Cervignano	22	36	26 Km/h
Pordenone	24	37	22 Km/h
Tarvisio	16	31	18 Km/h
Lignano	23	35	23 Km/h
Gemona	22	35	20 Km/h
Tolmezzo	20	35	19 Km/h
Forni di Sopra	17	28	21 Km/h

Il mare oggi

Città	Stato	Altezza onda	Gradi
Trieste	Poco mosso	0,2	25,8
Grado	Poco mosso	0,2	26,1
Lignano	Poco mosso	0,2	26,5
Monfalcone	Poco mosso	0,2	26,1

Temperature in Europa

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Amsterdam	20	31	Londra	22	32
Atene	26	32	Lubiana	19	35
Belgrado	21	35	Madrid	21	33
Berlino	22	38	Mosca	12	19
Bruxelles	22	37	Parigi	23	36
Budapest	26	32	Praga	22	37
Copenaghen	20	27	Varsavia	20	35
Ginevra	22	36	Vienna	24	37
Lisbona	17	24	Zagabria	22	35

In Italia

Città	Min	Max
Aosta	21	33
Bari	24	30
Bologna	23	38
Bolzano	22	36
Cagliari	23	31
Firenze	23	39
Genova	26	31
L'Aquila	18	32
Milano	27	37
Napoli	24	35
Palermo	24	29
Reggio C.	23	30
Roma	23	36
Torino	25	36
Venezia	24	34

OGGI IN ITALIA



Nord: Cielo sereno, rari temporali sulle Alpi e temperature massime fino a 38 39 gradi sulle zone pianeggianti. **Centro:** Ampio soleggiamento e temperature massime fino a 39 40 gradi diffusi in Toscana, 36 a Roma. **Sud:** Giornata spesso soleggiata con cielo sereno o al più poco nuvoloso. Possibili veloci piogge pomeridiane.

DOMANI IN ITALIA



Nord: Giornata rovente. Temperature massime fino a 40 gradi in pianura. Alcuni temporali su monti e zone vicine. **Centro:** Giornata ampiamente soleggiata, bollente e afosa con l'anticiclone Caronte. **Sud:** Cielo spesso sereno o al massimo poco nuvoloso. Temperature massime in aumento con punte di 33 35 gradi.

OROSCOPO



ARIETE 21/03-20/04
La Luna in Sagittario accende una gran voglia di viaggiare e spezzare la routine. Sentirai l'impulso di fare un colpo di testa, ma non esagerare con le spese!



TORO 21/04-20/05
Marte nel tuo segno ti regala una carica vitale pazzesca. È il sabato perfetto per staccare e organizzare una cena intima o un momento di totale relax.



GEMELLI 21/05-21/06
Con la Luna opposta, potresti sentire un pizzico di stanchezza o la sensazione che gli altri richiedano troppo da te. Rallenta il ritmo e goditi questo sabato in leggerezza.



CANCRO 22/06-22/07
Con il Sole, Venere e Giove nel tuo segno sei il centro del weekend. L'unica accortezza è ascoltare i segnali del corpo e non riempire la giornata di troppe attività.



LEONE 23/07-23/08
Il fuoco del Sagittario ti regala un sabato ad altissimo tasso di ottimismo e divertimento. Giornata ideale per frequentare ambienti stimolanti.



VERGINE 24/08-22/09
La Luna storta potrebbe portarti un po' di maretta passeggera. Invece di irrigidirti, sfrutta l'ottimo appoggio dei pianeti in Cancro: esci e lasciati andare.



BILANCIA 23/09-22/10
L'aria si fa finalmente leggera e stimolante grazie alla Luna in Sagittario che ti spinge a muoverti, comunicare e cercare la compagnia di persone stimolanti.



SCORPIONE 23/10-22/11
Dopo l'intensità emotiva dei giorni scorsi, questo sabato ti chiede di cercare stabilità. I pianeti in Cancro mantengono la tua intesa emotiva con il mondo a livelli altissimi.



SAGITTARIO 23/11-21/12
La Luna brilla nel tuo segno regalandoti un sabato da protagonista. Sprizzi coraggio, magnetismo e un ottimismo contagioso che attira sguardi e occasioni.



CAPRICORNO 22/12-20/01
Questo sabato preferisci il silenzio al grande caos del weekend. Senti il bisogno profondo di staccare la spina, ricaricare le batterie e ascoltare la tua voce interiore.



ACQUARIO 21/01-19/02
La Luna in Sagittario accende in te una bellissima spinta sociale e ideale, rendendo questo sabato perfetto per condividere progetti e confidenze con gli amici più cari.



PESCI 20/02-20/03
La Luna alta nel cielo in Sagittario ti porta un pizzico di irrequietezza. Fortunatamente, sei protetto dal meraviglioso blocco di pianeti nel segno amico del Cancro.

FARMACIE DI TURNO

TRIESTE Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30 Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Guido Brunner, 14/A, (angolo via Stuparich) tel. 040764943 Via Severo Fabio, 122 tel. 040571088 Via Prosecco, 3, (Opicina) tel. 040214441 Via Stock Lionello, 9, (Roiano) tel. 040414304 P.le Foschiatti, 4/A-B - Muggia tel. 0409278357 Via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 040271124 Via Strada per Lazzaretto, 2 Muggia tel. 0402462462	Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Via Guido Brunner, 14/A, (angolo via Stuparich) tel. 040764943 Aperte fino alle 21.00: Via Guido Brunner, 14/A, (angolo via Stuparich) tel. 040764943 In servizio notturno dalle 19.30 alle 08.30: Via Piccardi, 16 tel. 040633050 (Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa)	GORIZIA E PROVINCIA Turno 24 ore su 24 GORIZIA Sant'Andrea - Comunale 1 Via San Michele, 108 tel. 048121074 CORMONS Lucchi - Via G. Matteotti, 13 tel. 048160170 GRADO Madonna di Barbana Via Marina, 1 tel. 043180058 MONFALCONE Comunale 1 - Via Aquileia, 53 tel. 0481494953 VILLESSE San Rocco Via Monte Santo, 18 tel. 048191065 Bassa Friulana FIUMICELLO VILLA VICENTINA Santa Maria - Via Gorizia, 44 tel. 0431970569 SAN GIORGIO DI NOGARO Toldi - P.za Il Maggio 1945, 3 tel. 043165142
---	---	--

FRESCO FAI DA TE? **FATTI FURBO!**

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1981
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Alberto Bolis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia), **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca di Trieste:** Pietro Cornelli. **Cronaca Gorizia-Monfalcone:** Gianluca Salvagno (Resp.), Pietro Rauber (Vice). **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Calaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 14
tel. 040/3733111

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 26 giugno 2026
È stata di 10.283 copie
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



ABBONAMENTI: c/c postale 22808372

ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo Tribunale di Trieste
n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REATV-441767



cohiba

LOUNGE BEACH, BAR & BISTROT

L'ESTATE È QUI.

spiaggia attrezzata • servizio al lettino
bar & cocktail • cucina

9:00 — 21:00